

### ELEZIONI IL 15 MAGGIO ARCHITETTURA divisa vota il Preside

Dibattito sulle elezioni ad Architettura il 6 maggio. Tre i candidati, quattro le ore di dibattito (non accadeva da sei anni). Si voterà il 15 maggio ma difficilmente si eleggerà in prima battuta il nuovo Preside.

Il prof. **Benedetto Gravano** porta le buste (per sorvegliare le sequenze degli interventi), il prof. **Rolando Scarano** porta l'acqua e il caffè, il prof. **Alessandro Baratta** un dischetto con il suo programma. Il decano **Arnaldo Venditti** procede al sorteggio per l'ordine degli interventi. Apre la prof.ssa **Stella Casiello**. "Sono la più anziana dei tre candidati. Non ho nessun appoggio, né politico né nell'ateneo ma solo di alcuni docenti della facoltà che mi hanno chiesto di candidarmi. Sono in questa facoltà da molti anni, ritengo centrale il ruolo dell'architetto e della sua formazione. Non bisogna privilegiare una disciplina rispetto all'altra in un momento particolare legato alla riforma. Dobbiamo farci sentire

di più a livello di Conferenza dei Presidi e nei luoghi decisionali: assurdo pensare a 3.000 lauree specialistiche in Italia. Sono persona libera, penso che la facoltà sia luogo di ricerca (perciò occorrono attrezzature e mezzi superiori a quelli attuali). Il nostro referente deve essere lo **studente di architettura che ormai ha smesso di combattere, si è disperso** nella frammentazione della facoltà sul territorio. Ringrazio il Polo delle Scienze che ci ha dato spazi e aule a via Mezzocannone, dove un giorno si ed uno no, salta il funzionamento di un ascensore". Le sue esperienze gestionali? "Unicamente in ambito architettonico nel settore del restauro, coordino un dottorato di ricerca (che è al dodicesimo anno di funzionamento), collaborazioni con il Ministero" e un motivo di orgoglio: "uno studente giordano è diventato professore universitario nel suo paese". La riforma: "non ho cambiato idea; un architetto si può formare in

non meno di 5 anni. Poi la specializzazione". I corsi triennali? (laurea di primo livello): "devono formare un tecnico, ma non un architetto. L'architetto deve comunque frequentare cinque anni". "Vorrei: un rinnovamento dei sistemi didattici, una nuova politica della ricerca, un rapporto costruttivo con il personale amministrativo (attualmente sottoutilizzato), vorrei uno studente più entusiasta (dare loro 1-2 punti internet)". E un'idea stimolante: "realizzare un museo di Architettura".

Parla Baratta. "Due linee di intervento: interna alla logica della Facoltà e dell'Ateneo, per adempiere ai nostri compiti istituzionali. Aspetti organizzativi: il Polo delle Scienze e delle Tecnologie e l'ateneo, in questo momento, stanno mostrando un forte interesse per la facoltà di Architettura. E' un momento positivo, lo registro anche come membro del CdiA. Il problema è come perseguire questo risultato". Come fare? "La facoltà deve essere compatta" per ottenere più risorse, un'offerta formativa attenta anche all'esterno. Aspetti pratici: "situazione difficile e complicata. Abbiamo carenza di spazi e personale.

Continua a pag.4

### INGEGNERIA Studenti e docenti si contendono sedie e posti a sedere

### Elezioni SECONDO ATENEIO A fine maggio si votano Rettore e Preside di Medicina

### PARTHENOPE Il Rettore rieleto con il 90% Moggi show fra gli studenti

### FARMACIA apre aule e laboratori e fa il pieno di studenti



### Parte il Corso di Laurea in RESTAURO al Suor Orsola Intervista al Rettore

### PSICOLOGIA Nuovo Corso di Laurea a Napoli A Caserta mancano aule e docenti

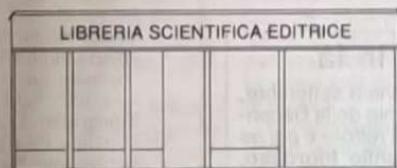


### Seminari-lezione di BENNATO all'Università

### GIURISPRUDENZA Programmi ridotti e verifiche in itinere

### SCIENZE Il 21 maggio Festa del laureato

## LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

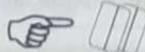
TUTTI I LIBRI  
PER LA TUA  
FACOLTÀ

Consulenza utile e qualificata nella scelta degli esami complementari

Consultazione in libreria dei testi e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche computerizzate

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carta di Credito



PROCESSORE

800Mhz

MEMORIA

64/256 mb

CACHE

L2 128 kb

SCHERMO

14,1" TFT

DISCO FISSO

15 GB

CD-ROM

di serie

MODEM/FAX

56 bps

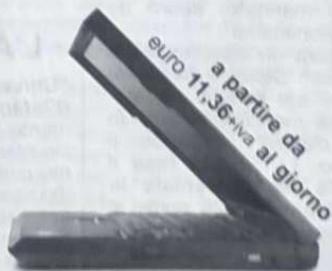
PESO

2,7 kg

GARANZIA

1 anno

**NOLEGGIO**  
COMPUTER PORTATILI



ThinkPad **IBM**  
A22 Series



devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx



SECONDO ATENEO AL VOTO  
PER IL RETTORE IL 28 E 29 MAGGIO

# Grella unico candidato si avvia al secondo mandato

Si definisce "il più grande  
restauratore della Campania"

Il Rettore della Seconda Università, **Antonio Grella**, si avvia ad ottenere dall'ateneo il secondo mandato. Si voterà il 28 ed il 29 maggio; il rettore uscente, docente presso la Facoltà di Medicina, è anche l'unico candidato. Sta preparando una lettera d'intenti, nella quale annuncia anche la sua intenzione di ricandidarsi, che invierà nei prossimi giorni a tutti i docenti dell'ateneo.

In attesa che le urne lo riconfermino, traccia un bilancio del precedente mandato.

**"Sono il più grande restauratore di Napoli e di tutta la Campania** - scherza - **L'ateneo si è avviato al consolidamento, anche grazie al recupero di edifici storici, che sono entrati a far parte del patrimonio dell'ateneo e che ospitano varie facoltà. Adesso bisogna puntare sull'edilizia ex novo, per le varie facoltà. Fino ad oggi abbiamo dovuto adeguare le esigenze alle strutture dell'ateneo; adesso bisogna fare viceversa. Per il passato il costo zero obbligava ad utilizzare quello che si trovava; adesso, con la riforma, ci sono molte più esigenze".** Prosegue: **"finalmente si è avviato il discorso delle residenze, a Caserta, Capua, Caserta, S. Maria Capua Vetere. Insieme all'Edisu, a Santa Maria, abbiamo presentato il progetto di S. Teresa: novanta posti letto, mensa, sala multimediale. Un discorso da portare avanti. Ancora: l'ateneo continuerà a potenziare il corpo docente, indispensabile soprattutto per alcune facoltà, afflitte da notevole carenza di docenti: Psicologia, Scienze, Giurisprudenza. Noi della SUN siamo il primo ateneo, per numero di concorsi attivati, ma trovare docenti non è semplice. E' un problema comune a tutti gli atenei decentrati; appena possono, i professori cercano di andare nel grande ateneo, consolidato. Così, al momento, stiamo tamponando con le supplenze, in alcune facoltà. Una politica intelligente, che stanno realizzando i presidi Alfonso Gambardella ad Architettura e Manlio Ingrassio ad Economia, è di crescere i giovani, così non vanno via".**

Ritorna a parlare delle realizzazioni: **"abbiamo acquisito**

**l'ex caserma Ettore Fieramosca, gli ex conventi di S. Lorenzo, S. Francesco, ed i complessi di S. Andrea delle Dame e di S. Maria, a Napoli. Inoltre, sta partendo l'aulario a S. Maria, per Giurisprudenza, e quello per Ingegneria, ad Aversa".**

Resta ancora da realizzare il **Policlinico di Caserta**, un pallino del rettore. **"Il 29 apr-**



**le si è chiuso il progetto; sta per partire la gara d'appalto. Abbiamo perso tre anni per colpa della burocrazia. Al momento non faccio più previsioni. La prima pietra? Mi metto a piangere. E meno male che ho sbloccato i fondi nel '99" per 400 miliardi.**

Riguardo al Rettore, ecco il giudizio del professor **Francesco Rossi**, Preside della

facoltà di Medicina. Anche Rossi sta per essere confermato al secondo mandato. **"Grella? Un grande senso di umanità, importantissimo. Grande rispetto per gli altri. Ed un senso politico che nessuno di noi ha, nell'ambito del Secondo Ateneo. Sono queste tre qualità alla base delle sue tante realizzazioni e del suo successo".**

## Il decano: "elezione al primo turno"

La Seconda Università va alle urne il **28 e 29 maggio**, sala conferenza di via Costantinopoli, per eleggere il Rettore. Se la fumata bianca non si dovesse avere in prima battuta, il calendario prevede le altre convocazioni per il **4, 11 e 18 giugno**. Le previsioni danno per certa la rielezione di **Antonio Grella**, 70 anni, rettore dal 1998.

Una situazione molto diversa da quattro anni fa, quando si candidarono in quattro per il vertice dell'Ateneo: Grella, **Maurizio Cotrufo**, il compianto **Domenico Mancino** (rettore uscente), **Gennaro Franciosi**. Raccossero in prima battuta rispettivamente 185, 141, 96 e 26 voti. Si ritirarono Mancino e Franciosi ed alla seconda convocazione Grella ebbe la meglio su Cotrufo per 185 voti su 171.

Si sbilancia anche il prof. **Francesco Bresciani**, decano dell'Ateneo **"la mia impressione è che si risolva tutto al primo turno"**. In passato, afferma il docente, **"i rettori erano più decorativi, oggi debbono avere capacità manageriali"**. Per Grella un ultimo mandato **"libero da condizionamenti"**.

Ci sarà un dibattito prima del voto? **"Dipende dal candidato o dai docenti dell'ateneo: se me lo chiedono...lo non c'entro"**, risponde il decano. Lo Statuto fissa il termine per presentare le candidature dal 26 aprile al 10 maggio. Subito dopo il rettore, il 31 maggio, si voterà anche per la **presidenza di Medicina**. Anche in questo caso non dovrebbe esserci problemi per l'uscente **Francesco Rossi**, candidato unico.

Ma ritorniamo al decano ed alle priorità per l'ateneo. **"Sono tante le urgenze nelle cose da fare e di ogni genere". "Noi di Medicina per il**

**primo triennio abbiamo una buona sistemazione a S. Andrea delle Dame. Per il secondo, invece, una disseminazione delle strutture cliniche sul territorio ed a Caserta: spero che almeno il polo napoletano si coaguli sull'ex Bianchi, vicino all'aeroporto ed alla Tangenziale, facilmente raggiungibile anche dalla provincia. Era una mia vecchia idea e del compianto prof. Mezzogiorno. Purtroppo il nostro problema sono i tempi biblici".** Un aneddoto: **"ho lavorato a Chicago, mi recavo lì all'incirca ogni anno. Una volta non mi ero saputo ben orientare, poi ho capito che in quindici mesi si era abbattuto un ospedale e se ne era costru-**

**ito uno nuovo, pienamente funzionante. Da noi non basterebbero 15 anni".** Ricorda Bresciani: **"mi sono iscritto a Medicina nel 1950, ho sempre pensato che la situazione potesse migliorare. Invece, siamo ancora al quarto mondo. Per dignità, pulizia, ordine, il vecchio Policlinico era sicuramente migliore di adesso. C'è però una speranza di cambiamento molto forte, quella che avevo nel '50".** Per la facoltà: **"si dovrà andare presto verso il decollo del policlinico universitario a Caserta. Ed ipotizzare due poli aggregativi: uno a Napoli ed uno in Terra di Lavoro".**

## ECONOMIA vota più in là

Si voterà non prima di luglio, ma forse anche a settembre, per il nuovo preside della facoltà di Economia della Seconda Università. **"Aspettiamo le elezioni per il rettore e poi ne riparliamo"**, spiega il Preside uscente **Manlio Ingrassio**. Saranno, in ogni caso, elezioni dall'esito scontato: il preside uscente è unico candidato e può governare la facoltà per un altro mandato. Insomma, ci si avvia all'Ingrassio bis.

## L'Ateneo festeggia il decennale

**"Università e territorio: modelli di sviluppo e processi d'integrazione"** è il titolo del convegno in corso di svolgimento (dal 9 all'11 maggio) presso il Belvedere di S. Leucio con il quale la Seconda Università celebra il suo decimo compleanno. I lavori della tre giorni sono finalizzati a divulgare i risultati di ricerca conseguiti e a verificare le potenzialità dei programmi in corso in sinergia con le diverse componenti locali. La prima giornata è stata inaugurata dalla mostra bibliografica dei più significativi risultati dell'attività scientifica dell'ateneo; oggi, venerdì 10 maggio, la mattinata è dedicata ai temi della formazione e della ricerca, mentre, nel pomeriggio, in sessioni parallele, si svolgeranno quattro seminari su **Ambiente e salute, Beni culturali, Risorse socio-economiche, Territorio e cultura del progetto**; sabato 11, forum conclusivo esteso a tutti i rappresentanti del mondo istituzionale e imprenditoriale, invitati a discutere sugli ordinamenti e sulle proposte dell'ateneo.

**ABBONATEVI  
ad  
ATENEAPOLI**

versando sul  
**C.C.Postale  
N° 40318800**  
intestato ad  
**ATENEAPOLI**

la quota annuale:

<b>docenti:</b> € <b>17,10</b> L. 33.000	<b>studenti:</b> € <b>15,50</b> L. 30.000
--	---

<b>sostenitore ordinario:</b> € <b>25,80</b> L. 50.000	<b>sostenitore straordinario:</b> € <b>103,30</b> L. 200.000
--	--

**INTERNET**

<http://www.ateneapoli.it>

**Posta Elettronica**  
post@ateneapoli.it

**ATENEAPOLI**

**è in edicola  
ogni 15 giorni**

**Il prossimo numero  
sarà in edicola  
il 24 maggio**

**ATENEAPOLI**

NUMERO 08 ANNO XVIII  
(N° 333 della numerazione  
consecutiva)

**direttore responsabile**

Paolo Iannotti

**redazione**

Patrizia Amendola

**edizione**

Ateneapoli s.r.l.

**direzione e redazione**

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654-081.291401

telefax 081446654

**ufficio pubblicità**

Gennaro Varriale

tel. 081.291166

**Tipografia:** A.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

**distribuzione Napoli**

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 7 maggio)



PERIODICO  
ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

**È vietata la riproduzione di testi,  
foto e inserzioni senza espressa  
autorizzazione dell'Editore il  
quale si riserva il diritto di perse-  
guire legalmente coloro che effet-  
tueranno senza autorizzazione le  
suddette riproduzioni.**



"Dopo 16 anni di rettorato mi sento ancora impegnato come la prima volta", commenta il professor **Gennaro Ferrara**, al termine delle operazioni di spoglio che lo riconfermano, per il sesto mandato consecutivo, Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope. Come nelle aspettative, le elezioni del 22 aprile sono state un vero proprio plebiscito per Ferrara: 85 voti a favore su 94 votanti.

Economista di formazione, Ferrara si laurea alla Federico II, nel 1970 è già assistente ordinario al Navale e professore associato nel 1983, nel 1986 diventa ordinario ed è eletto Rettore, iniziando così il suo lungo mandato.

"Certamente ora sono forte di una esperienza che allora non avevo e che ho acquisito nel tempo, ma la tensione operativa è sempre ai massimi livelli -

assicura il Rettore - Sono convinto che il non porre limite alla rieleggibilità in una carica spinga a lavorare sempre al meglio oltre ad essere a n c h e espressione di libertà".

L'impegno del prossimo quadriennio "sarà quello di caratterizzare l'avvenuto passaggio da Istituto Universitario ad Università degli Studi, di consolidare ma anche progredire. Occorrerà individuare un modello organizzativo adatto al nuovo Ate-

neo, che sia rapido, efficace con differenti articolazioni e che renda possibile una sinergia tra le differenti funzioni al fine di utilizzare al meglio le risorse disponibili". Ancora, bisogna: "ottimizzare le risorse esistenti, acquisirne di nuove per raggiungere alti standard qualitativi sia nella ricerca che nella didattica". L'intento è quello di completare il processo iniziato per le diverse Facoltà. In particolare "per **Economia** occorrerà mantenere i risultati raggiunti, sviluppando tutte le potenzialità; per **Scienze Nautiche** abbiamo intenzione di richiedere la variazione del nome in Scienze e tecnologie, realizzando a pieno i suoi cinque Corsi di Laurea; per **Ingegneria** abbiamo chiesto al Comitato di Coordinamento Regionale l'attivazione di un corso di laurea in Ingegneria dei trasporti; per **Giurisprudenza** l'intenzione è quella di completare l'iter formativo acquisendo nuove risorse e cercando di valorizzare le esistenti puntando specialmente sulle risorse umane e sugli spazi; per **Scienze Motorie** la situazione è più complessa, non ha ancora una sua sede, per questo stiamo lavorando in diverse direzioni: avanzare la nostra opzione per l'area di Bagnoli, e, nel frattempo, attraverso una lettera di intenti presentata nel Consiglio di Amministrazione del 23 aprile, abbiamo proposto l'acquisizione dell'edificio in via Generale Parisi,

ex Telecom".

Un altro progetto: "istituire nella struttura di **Villa Doria D'Angri**, diventata un centro di studi d'eccellenza il cosiddetto visiting professor, così da permettere il soggiorno di studiosi di fama internazionale, che possano fare ricerca ed essere vicini agli allievi dei Master" conclude il Rettore.

Grazia Di Prisco

## Con il 90 per cento dei consensi, l'Università Parthenope sceglie la continuità Ferrara Rettore al sesto mandato



### IL VOTO

107 gli aventi diritto, 94 i votanti, 85 i voti andati al professor **Gennaro Ferrara**, 1 voto al professor **Antonio Pugliano**, 1 voto al professor **Lorenzo Mirabile**, 4 le schede bianche, 3 annullate.

**I membri della Commissione Elettorale:** professor **Cesare Maria Moschetti** (presidente), professor **Lorenzo Turturici** (vice presidente), professor **Giuseppe Ferrara**.

Le urne allestite in Sala Consiliare sono state aperte dalle ore 10.00 alle 13.00. Lo spoglio è avvenuto a chiusura delle operazioni di voto.

### LE OPINIONI LE OPINIONI

"Nei 30 anni di permanenza nell'Ateneo, ho assistito alla sua crescita e alla sua trasformazione. In questo quadriennio occorre continuità e consolidamento di quanto intrapreso e mi auguro che si riprenda il discorso dei rapporti scientifici internazionali attivando iniziative come il visiting professor che costituirà un ulteriore salto di qualità per l'Ateneo nel panorama internazionale", le parole del decano, prof. **Giovanni Quadri**.

"L'intensa opera di sviluppo dell'Ateneo e di affermazione del suo ruolo nel panorama universitario scandiscono l'operato del professor Ferrara la cui elezione dovrebbe avvenire per acclamazione" afferma la prof. **Lina Fernanda Mariniello**. Ora "occorre consolidare, opera che può essere ultimata solo da un profondo conoscitore delle problematiche universitarie".

"Mi aspetto una consolidamento di quanto raggiunto e uno sviluppo di quanto ancora in embrione" dice la prof. **Adriana Calvelli**, la quale auspica "un ampliamento del corpo docente in modo da puntare su livelli di qualità sempre più alti e quindi offrire un prodotto migliore".

"Dare atto alla gestione Ferrara attraverso la constatazione che il consuntivo coincide con il preventivo è d'obbligo - sottolinea il prof. **Vincenzo Pace** - I risultati sono sotto gli occhi di tutti: gli studenti aumentano, si sta procedendo all'acquisizione

di idonee strutture e ad un arricchimento della docenza e del personale non docente".

"I risultati ottenuti devono essere ancora migliorati soprattutto per facoltà quali Scienze Nautiche - evidenzia il prof. **Emilio Sansone** - verso le quali è richiesta molta attenzione. Occorre capirne le esigenze anche in base all'impegno del personale docente e non docente, e non solo in base al numero di studenti".

"I cambiamenti apportati in dodici anni del suo rettorato sono innegabili. Quando sono entrato al Navale nel '70, il professor Ferrara era già impegnato nella vita universitaria - ricorda il prof. **Giancarlo Spezie** - Siamo stati 'navalini' e abbiamo camminato insieme, Ferrara ha dedicato la sua vita a questa università, che è cresciuta con lui, anche se non in modo armonico. Economia è sempre stata più forte, mentre Scienze Nautiche restava indietro. Ora la Facoltà con i suoi 5 Corsi ha un nuovo impulso per ottenere livelli competitivi e mantenerli. Noi di Scienze Nautiche abbiamo sempre avuto l'idea di dover dimostrare il nostro valore e questo ha creato un certo disagio. Mi aspetto da questo sesto mandato una maggiore sensibilità e sostegno così da superare questo disagio, anche per dare tranquillità alle nuove generazioni".

"Per completare lo sviluppo delle Facoltà e il passaggio da



Istituto universitario ad Università necessita tempo - dice il prof. **Maurizio Migliaccio** - Occorre rinforzare i contenuti, sia dal punto di vista della didattica, che della ricerca. Un aspetto fondamentale: la cura del post laurea dei nostri laureati".

"L'implementazione della ricerca scientifica e l'alta qualificazione professionale del laureato in Scienze Motorie": queste le aspettative dei professori **Domenico Tafuri** e **Andrea Sorricelli**. "Vista l'attenzione che il Rettore ha rivolto alla facoltà di Scienze Motorie nel suo precedente mandato credo che continuerà su questa strada ottenendo risultati positivi", concludono. Maggiore attenzione "al potenziamento delle strutture della facoltà di Scienze Motorie" richiede anche la prof. **Patrizia De Mennato**. "Un mandato che sicuramente porterà a Scienze Motorie una sede definitiva" è

l'augurio del prof. **Giuseppe Vito**.

"La rielezione del prof. Ferrara è una conseguenza del bisogno di portare a compimento una crescita iniziata con il suo impegno", sottolinea **Bruno Mirabile**,

rappresentante del personale tecnico amministrativo in Consiglio di Amministrazione.

Non è stata una sorpresa la rielezione del Rettore per **Nicola Varone**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico. Le sue aspettative per il prossimo quadriennio: "che l'ateneo consolidi le posizioni acquisite sia a livello regionale che nazionale e che si riescano a risolvere

i problemi di spazio".

"La sua rielezione è frutto della valutazione del lavoro pregresso - per **Rosario Visone**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione - Mi aspetto che questo impegno porti l'acquisizione di nuovi spazi, di infrastrutture ma anche il potenziamento della didattica e l'attivazione delle lauree specialistiche molto attese dagli studenti. Quattro anni di impegno anche per aumentare, ancora, il prestigio e la credibilità dei laureati, consolidando i rapporti con le imprese".

"Sono soddisfatto dell'attuale livello di sviluppo dell'Ateneo - dice **Ettore Pirozzi**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione - Spero che il Rettore prosegua l'opera intrapresa, così che i sacrifici fatti servano a costruire un'università migliore in cui lo studente mantenga la sua centralità".

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

**Gino Sorbillo**

Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**  
Riduzione del 15% sul totale  
valido per 1 o 2 persone  
(ESCLUSO ASPORTO)



CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Quest'aula del dibattito, fino a qualche giorno fa, aveva le prese di corrente per i proiettori fuori dalla loro sede naturale, con evidenti problemi di sicurezza". Attualmente "la facoltà è in 5 poli. **Se l'ateneo ci da dei soldi, dobbiamo dimostrare che li spendiamo e bene!**". E "velocemente". Didattica e ricerca: "sono tutto, la ricerca ha ricadute sulla didattica, perciò la facoltà deve investire nella ricerca, che è di competenza dei Dipartimenti, che vanno coordinati. Questo meccanismo di governo va potenziato, anche attivando i CdiL e potenziando il rapporto tra Facoltà e Dipartimenti, i quali travasano docenti nella facoltà". Prevede un "coordinamento dei Dipartimenti con una loro influenza nel Polo delle Scienze Tecnologiche".

Troppi CdiL nella Conferenza dei Presidi le aree disciplinari dell'ateneo: "quelle forti crescono sempre di più, le altre meno. Occorre un riequilibrio". Propone: "l'osservatorio sul territorio". "La cultura del progetto, la necessità di formazione dell'architetto".

Un fiume in piena è l'intervento del prof. Gravagnuolo, il primo ad ufficializzare la candidatura lo scorso febbraio. "Lo stato della facoltà mostra disagi e difficoltà, problemi di strutture e di qualità della didattica". Si differenzia: "noi abbiamo un'alta qualità dei docenti, ma manca di forza e coesione: si deve giocare più sull'immagine di scuola che sulle singolarità".

"I tre programmi sono molto simili, ma è sul come fare che ci differenziamo". Il da fare: "la direttiva europea dell'85 che dice che l'architetto italiano potrà progettare solo nel suo paese e non in Europa". E' critico con la riforma che istituisce le figure di pianificatore, paesaggista, restauratore. "Architettura ha metà degli studenti di Ingegneria e un sesto delle risorse di Ingegneria. Allora nel Polo dobbiamo andarci non con gli occhi bassi, ma contrattando per il peso degli studenti che la facoltà porta in dote. Paghiamo una deliberazione del prof. Ovidio Bucci, ex ProRettore, che stabiliva la distribuzione delle risorse in base al numero dei Corsi di Laurea". Il suo è un fermo attacco ad Ingegneria: "dobbiamo stare nel Polo, per un progetto unitario, non per subire l'influenza degli ingegneri". Insomma richiama all'orgoglio dell'Architettura. Propone un forum annuale sulla didattica "sul carico didattico possibile per gli studenti" perché se tanti non ce la fanno "è perché è sbagliato il modo di insegnare di alcuni docenti. Chi vuole il quieto vivere non mi deve votare", sui contenuti e i fini della didattica "non farò sconti a nessuno" (grande onestà intellettuale n.d.r.). Occorre "stare addosso all'Ufficio tecnico, perché non è possibile che i bagni restino guasti per mesi. Ci sono più bagni nella scuola elementare di mia figlia che ad Architettura".

Basta con "la prepotenza di talune facoltà. Io voglio vincere ma non voglio fare battaglie di retroguardia. Se volete questo eleggete un amministrativo". "Dobbiamo realizzare una struttura informatica delle tesi, un'aula magna, una galleria dei disegni". Gravagnuolo ormai non si ferma più, è un fiume in piena. "Perché solo Architettura non deve avere un'aula magna, degna del suo nome?". "La scuola è l'ombra di un dialogo fra un bambino e un docente". Attività culturali: "io non mi sento di dire che qui non ci sono. Però c'è uno spontaneismo privo di coordinamento". Propone "grandi scambi culturali". La gestione. "Credo molto che per migliorare occorra un gioco di squadra. E per prima cosa va fatto un regolamento, dove si scrivono le competenze di ogni docente. Che deve attenersi allo statuto del SAi a cui ho lavorato. Dunque una Giunta composta dai CdiL, dai componenti delle consulte, dai rappresentanti della Facoltà negli organismi decisionali (CdiA, Polo, etc)". La Giunta deve essere "struttura essenziale e propulsiva della facoltà". Una struttura a cerchi concentrici, con all'esterno il CdiF che si differenzia dalla proposta Baratta che prevede "una Giunta con docenti cooptati".

Chiude con una citazione di Alberti: "la gloria più grande tra tutte è valutare con retto giudizio la cosa più degna".

Con questo lunghissimo intervento ha dato il meglio di sé. In condizioni normali scatterebbe un applauso ma l'elettorato appare indeciso e freddo. Si respira un clima pesante. Di fatto è in corso la conta e l'elettorato non intende far capire le intenzioni di voto.

## IL DIBATTITO

Baratta (la concretezza): "non ci illudiamo che il futuro preside non debba interloquire con talune istituzioni. Per la Giunta, il Preside dovrà nominare alcune persone che dovranno interagire con altri ruoli". "Io non farò mai un forum annuale sulla didattica. Perché il progetto didattico non dovrà essere una riflessione una tantum ma un lavoro continuo di commissione che duri tutto l'anno".

Casiello: "la gestione? I regolamenti servono a chi non sa regolare" citando il prof. Pane. Nella Giunta propone: "rappresentanti eletti, delle varie aree disciplinari e dei dipartimenti" perché fino ad oggi "a parte la prof.ssa Mazzoleni gli altri docenti non hanno mai riferito in Consiglio di Facoltà. Così come i rappresentanti degli studenti e dei ricercatori debbono rappresentare le loro categorie e non se stessi".

Il Decano. "La gestione Cesarano è stata molto trasparente, ad esempio ricordo la prof.ssa Cangemi che spesso ha riferito".

Gravagnuolo. I veleni. "Sono contro le ignobili menzogne che si vanno diffondendo in questi giorni, tra cui quella che io avrei un vice Preside in pectore. E' gravemente falso. Si dica questo nome se qualcuno ha il coraggio". Insomma propone un po' di dialettica accademica.

Prof. Francesco La Regina. "Per la prima volta osservo un

dibattito molto esteso. Sono preoccupato del destino della facoltà". Mentre Ingegneria ha moltiplicato i Corsi di Laurea, "le nostre proposte di CdiL sono state tutte bocciate, tranne quella di Urbanistica". Riconosce al prof. Cesarano una gestione eccellente, dopo una precedente "gestione padronale", ma "ha gestito malissimo quest'ultimo anno rispetto alla riforma". La Regina ha collaborato alla stesura del programma della Casiello.

Prof. Arturo Rigillo (direttore Lupt), evidenzia l'attività dei Centri di ricerca. "Il Lupt svolge una politica di ateneo e di Polo ed intendiamo collaborare con i momenti decisionali".

Prof. Giulio Pane. Occorre "recuperare l'identità dell'architettura"; "hanno portato la Rinascita nell'università". Apprezza il programma di Gravagnuolo, è contro una "visione unica della facoltà è invece per una visione unitaria". Prof. Claudio Claudi. I Corsi di Laurea: "furono approvati solo quelli collegati agli esistenti. Dipende anche dal la consistenza del corpo docente e degli spazi".

Generoso Pignalosa - personale tecnico della facoltà. Una considerazione e una proposta: "Bagnoli Futura si è insediata da poco. Si parla di zona est. Come si attrezza la facoltà rispetto a questi grossi processi?". Propone: "un data base della facoltà per libri e didattica".

Prof. Francesco Bruno. Propone, se fosse possibile, una Presidenza comune di tutti e tre i candidati. Ha qualche perplessità anche sul candidato che intende votare. Propone trasparenza, "molto efficace durante la

gestione Cesarano, periodo però nel quale è mancata la necessaria positiva polemica". Chiede che "il Preside non resti un uomo solo, come spesso avviene". Per gli studenti: un luogo di aggregazione. Apprezzamenti: "ci sono tre candidati eccellenti, e senza interessi di altro genere; per la prima volta un candidato donna, un ingegnere -come è nella tradizione della facoltà- ed un architetto".

Prof. Sandro Raffone. "I nostri studenti fanno un grosso lavoro, eppure non escono ben preparati, anche perché questa facoltà toglie loro la vita". Si dovrebbe cambiare pagina in questo senso. Una voce dal pubblico: "andate a vedere come fanno lezione i docenti e che rapporto hanno con gli studenti". Prof. Augusto Vitale. "Per fare l'architetto si è detto che ci vogliono 5 anni. E' vero, forse anche 8-9. E comunque sono di bassa qualità e spesso disoccupati". "Abbiamo attivato da alcuni anni un diploma di laurea triennale in Edile".

Prof. Virginia Gangemi. Sottolinea "l'importanza della ricerca nella facoltà". Propone un forum "anche biennale, sulla ricerca". "Il nostro ruolo di ricercatore non viene riconosciuto nell'ateneo e nella città e tutto questo ci fa perdere occasioni e terreno, anche nei gruppi disciplinari. Siamo anche troppo divisi e dovremmo proporci in modo più unitario".

Prof. Aldo Loris Rossi. "Svelenire il clima" e porsi tre domande: "quali sono le patologie della facoltà, come ci si è arrivati e come uscirne". Concorda con il prof. Bruno: "ci sono cose buone in tutti e tre i candi-

dati". "Per 17 anni non ho messo piede in Presidenza, è noto". Colpa delle "maggioranze bulgare che hanno feudalizzato la facoltà con comportamenti alla Fracchia dove tutti sapevano e nessuno interveniva".

La prof. Anna Sgrosso accusa di "passività" la facoltà nelle ultime chiamate docenti. Lamenta carenza di corpo docente in alcune aree e squilibri.

Il Decano. "No al volemos bene. E' giusta la differenziazione dei candidati".

Il dibattito si conclude. Dibattito animato, esito incerto. Chiediamo alla prof. Casiello: in caso di ballottaggio fra un ingegnere ed un architetto, secondo lei gli architetti chi voterebbero? Risposta: "potrebbe anche esserci un ballottaggio tra architetti", sorride.

La parola ad uno studente. Vanni Servillo (rappresentante degli studenti in Senato Accademico): "Chiediamo una biblioteca aperta anche il sabato e in settimana fino a sera. E vogliamo un Preside anche degli studenti, non solo dei docenti". "Gli studenti cercano un coordinamento di tutti i corsi. Ci sono in giro troppi piccoli Maradona ma che non fanno gioco comune. Speriamo che dopo il voto non ci sia più spaccatura. Ed anche un maggiore collegamento con il Rettore, CdiA, S.A. e Polo, ma anche con il Comune: si è fatto un piano regolatore ma senza sentire la facoltà di Architettura". "Non abbiamo un servizio stampa".

Si vota il 15 maggio, eventuali ballottaggi il 22 e 29 maggio.

In bocca al lupo ai candidati  
Paolo Iannotti



UNIVERSITÀ FEDERICO II  
DIPARTIMENTO INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE



I.T.I. "G. MARCONI"  
Torre Ann. It.



REGIONE CAMPANIA



C.I.D.I.



Enel  
Distribuzione  
Direzione  
Campania

**Bando di ammissione al corso I.F.T.S.:  
"ESPERTO NELLA GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE  
CON L'AUSILIO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE"**

P.O.R. Campania 2000 - 2006 Misura 3.7 D.G.R. n. 72/91 del 31.12.01 pubblicata sul BURC n. 8 del 04.02.2002. organizzato dall'I.T.I. "G. Marconi" (Ente attuatore), Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale, Regione Campania, ENEL Distribuzione S.p.A Direzione Campania.

**DESTINATARI:** n. 20 partecipanti disoccupati, inoccupati e occupati, cittadini italiani, in possesso di diploma di scuola media superiore, di diploma universitario o di laurea di età superiore ai 18 anni. Il 43% dei posti sarà riservato ad allievi iscritti in età compresa tra i 19 e i 24 anni.

**TITOLI PREFERENZIALI:** buona conoscenza della lingua inglese e di informatica con particolare riferimento al pacchetto "Office Automation".

**FINALITÀ:** formare una figura professionale intermedia in grado di sostenere e contribuire alle attività direzionali e gestionali delle culture aziendali con l'ausilio delle tecnologie informatiche.

**AMMISSIONI:** l'ammissione al corso è subordinata al superamento di una prova di selezione per test, colloqui e per titoli effettuata da un'apposita Commissione. L'ammissione terrà conto anche del reddito familiare.

**STRUTTURA DEL CORSO:** ore complessive 1200 di cui 816 di aula e 384 di stage presso la sede dell'ENEL Distribuzione S.p.A Direzione Campania e della Società di informatica ELISYS s.r.l.; nelle ore di aula sono comprese esercitazioni, simulazioni, laboratorio informatico, laboratorio di lingua inglese.

**FREQUENZA:** obbligatoria. La mancata frequenza per almeno 1/6 delle ore complessive di attività non darà diritto al rilascio dell'attestato finale e all'acquisizione dei crediti formativi.

**ARTICOLAZIONE GIORNALIERA:** di norma n. 6 ore giornaliera nella fase di aula e n. 8 ore giornaliera nella fase di stage per 5 giorni alla settimana.

**SEDI DEL CORSO:** I.T.I. G. MARCONI - TORRE ANNUNZIATA; Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Ingegneria Economico-Gestionale; ENEL Distribuzione S.p.A. Direzione Campania; ELISYS s.r.l.

**IDENNITÀ E RIMBORSI:** è prevista una borsa di studio a superamento dell'esame finale di EURO 774.69.

**FIGURA PROFESSIONALE:** esperto nella gestione e sviluppo delle risorse umane con l'ausilio delle tecnologie informatiche.

**PROVE FINALI:** al termine del corso è previsto un esame finale.

**CERTIFICAZIONE:** attestato regionale spendibile su tutto il territorio nazionale e comunitario.

**MODALITÀ PARTECIPAZIONE:** domanda di ammissione al corso in carta libera contenente autocertificazione relativa a: dati anagrafici, indirizzo e recapito telefonico, titolo di studio, eventuali altri titoli, grado di conoscenza della lingua inglese e di informatica e la seguente dichiarazione "autorizzo l'I.T.I. G.Marconi al trattamento dei miei dati personali ai sensi della L. 31.12.96 n. 675".

Le domande dovranno pervenire a mezzo posta, e-mail, fax o consegnate a mano presso gli uffici di segreteria della Sede Centrale dell'I.T.I. "G. Marconi" di Torre Annunziata, via Roma Trav. Siano.

Fax 081/8615370, entro il giorno 13 maggio 2002 (non farà fede il timbro postale).

E-mail: [presidenza@itimarconi.it](mailto:presidenza@itimarconi.it)

È possibile ritirare il bando integrale ed il modello di domanda presso la sede dell'I.T.I. Marconi oppure scaricarlo dal sito [www.itimarconi.it](http://www.itimarconi.it).

Le prove di selezione, che si terranno presso l'I.T.I. Marconi, Via Roma - Trav. Siano, inizieranno il giorno 15.05.2002 alle ore 10:00. L'elenco degli ammessi alla frequenza del corso sarà pubblicato il giorno 24.05.2002. Il corso avrà inizio il giorno 27 maggio 2002.

Torre Annunziata, 29 Aprile 2002

IL PRESIDENTE DEL C.T.S. Prof. Mario Raffa      IL DIRETTORE DEL CORSO Prof. Antonio D'Elia



# Elezioni tra veleni e passioni

Nella tornata per le elezioni accademiche dell'anno 2002, la Facoltà di Architettura è certamente l'unica nella quale il risultato appare caratterizzato dall'incertezza: per la pluralità dei candidati, ma anche per la presenza, almeno apparente, di due solidi blocchi contrapposti. Tre le candidature e tutte di qualità. Il dibattito del 6 maggio ha dimostrato che la Facoltà è viva e vuole discutere: di se stessa, del suo futuro, di problemi atavici come quello della sede.

Se una previsione è possibile fare, è che il candidato prof. **Baratta** appare avvantaggiato nella competizione, per le divisioni degli architetti, come sempre. C'è infatti chi commenta: ma se non sono capaci neppure di essere insieme nello stesso dipartimento, come possono guidare unitariamente una facoltà? Un attacco alla seconda, ed inizialmente più accreditata candidatura, quella del prof. **Benedetto Gravagnuolo**, dopo l'uscita, in zona cesarini, della candidatura **Casiello** che indubbiamente l'indebolisce. E poi altri episodi. C'è anche chi afferma che il prof. **Siola** si sia accreditato come influente elettore del prof. Gravagnuolo, la qual cosa avrebbe agito negativamente sul candidato. Ma Gravagnuolo durante il dibattito ha smentito con decisione: "io non ho mai partecipato o scritto articoli, né per Monteruscello, né per il Regno del Possibile". Gravagnuolo ha giocato tutto, con un appassionato intervento, sul richiamo all'identità e all'orgoglio dell'architetto e di una facoltà che da oltre 23 anni attende un suo docente al vertice (che non sia né di Ingegneria - Cesarano - né urbanista - Siola). Ha ricordato: "come scritto sullo scorso numero di *Ateneapoli*, la Facoltà di Ingegneria detiene già quasi tutti gli incarichi di governo dell'ateneo e cittadini, non può avere anche la Presidenza di Architettura". Ma basterà? Baratta ha mostrato una grande tranquillità, flemma e anche piglio un tantino decisionista e, a fine incontro, sollecitato da Ateneapoli, ha ricordato di aver pubblicato un libro sul calcolo delle probabilità: ha dunque certamente una sua idea su come andrà il voto. A scanso di equivoci, ha comunque nel dibattito più volte ribadito che chiunque sarà eletto Preside, dovrà interloquire con il Rettore, con il CdiA e il Senato Accademico, con il Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Intendendo - sottinteso ma non troppo: io, questi legami o contatti privilegiati ce li ho; gli altri non so. Aperto e chiuso il capitolo elettorale.

didata, la prof.ssa **Stella Casiello**. Una testimonianza la sua, ma anche l'impressione evidentissima dagli interventi e dalle voci di corridoio, di essere il terzo - pur se autorevolissimo e stimato - incomodo, un po' più dietro degli altri due. E con meno chance. Sono infatti in molti ad accreditarla di non più di 20 sui circa 128 voti di facoltà (praticamente il pacchetto Alisio?). Candidatura di testimonianza o di rottura? Staremo a vedere.

**Come andrà a finire?** Vincerà il calcolo e la visione gestionale (cioè Baratta)?, o la passione e il richiamo all'identità (Gravagnuolo)? Al prof. **Attilio Belli** abbiamo chiesto: quindici giorni fa ha detto che

queste elezioni non l'appassionavano, e dopo il dibattito del 6 maggio? Belli sorride e scuote la testa: "no comment. Ma qualcuno lo voterà". E scappa via appena estraiamo il taccuino. Della serie: non fatemi parlare.

**I VELENI.** Ad alcuni docenti chiediamo: ma Siola non partecipa al dibattito? E' tornato in facoltà? Risposta diffusa, in più schieramenti: "ma perché voi lo avete visto?". C'è chi narra di un incontro al rettorato

dove Siola (ex Preside per 17 anni, deputato per 5) sarebbe andato a dire che appoggiava Gravagnuolo e Trombetti avrebbe risposto pressappoco: "ed io che ci debbo fare. Il Preside lo eleggono i docenti della facoltà, io non c'entro nulla". Veleni? Veleni, sulla campagna elettorale, come ha detto qualcuno al dibattito di facoltà del giorno 6. Come la voce che vorrebbe, -nel caso di elezione a Preside del prof. Baratta-, la nomina di una ter-

na in Giunta di Presidenza, di stretta osservanza del Preside. Gravagnuolo nel dibattito l'ha detto esplicitamente: "allora si facciano i nomi, così gli elettori voteranno Preside e Giunta". Del resto si fa così anche per le elezioni di rettori e sindaci. Altri veleni: in caso di elezioni di Gravagnuolo, il docente avrebbe già in tasca il nome del vice Preside. "Falso -afferma deciso l'interessato- E' un gioco volgare di queste ultime settimane. Si faccia il nome, così potrò smentirlo". Scontri fra giganti. Con la Casiello che appare osservatrice distaccata, e fuori gioco. Uno scontro come non si vedeva da tempo. Indubbiamente una elezione molto sentita, come testimoniano del resto le quattro ore di dibattito: dalle 9.50 alle 13.00. Era tempo che una cosa del genere non si vedeva ad Architettura, per una elezione a Preside. Onore al merito ai tre candidati. (P.I.)



Regione Campania



Unione Europea

## P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 Misura 3.7 - azione "C"

### BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI 210 BORSE DI STUDIO PER LAUREATI ISCRITTI A MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST-LAUREA con il contributo del Fondo Sociale Europeo

La Giunta Regionale della Campania ha approvato nella seduta del 19/04/02 la Deliberazione n. 1513 avente ad oggetto: "Bando per l'assegnazione di 210 borse di studio per laureati iscritti a Master e corsi di perfezionamento post-laurea (azione e misura 3.7 - P.O.R. Campania 2000/2006) (Delibera di G.R. n. 4010 del 30/08/2001 - Il Bando)"

Tale Delibera è stata pubblicata sul BURC (Bollettino Unico della Regione Campania) n. 22 del 29/04/02 unitamente agli Allegati: "A" Avviso pubblico, Allegati: "B" Formulário, "C" Domanda di ammissione e "D" Dichiarazione sostitutiva di certificazione) firmati dal richiedente, dell'allegato "E" dichiarazione da parte dell'Ente organizzatore, nonché dell'allegato "G" scheda riepilogativa. Tutti i documenti sono reperibili sul sito Internet: [www.orientamento.regione.campania.it](http://www.orientamento.regione.campania.it)

**Cosa si finanzia:** 210 borse di studio per favorire ed incrementare la frequenza a percorsi di alta formazione (corsi di perfezionamento e master post-laurea).

**Importo delle borse di studio:** 7.000 euro (Lire 13.553.890) ciascuna per corsi effettuati in Campania, 9.000 euro (Lire 17.426.430) per corsi effettuati in ambito extraregionale sul territorio nazionale, 11.000 euro (Lire 21.298.970) per corsi effettuati in ambito internazionale nel territorio dell'Unione Europea.

**Chi può presentare domanda:** Giovani che al 31 maggio 2002 non abbiano compiuto il trentaquattresimo anno di età, che siano residenti in Regione Campania da almeno 4 anni, siano in possesso di laurea e che **attualmente frequentano o hanno frequentato fino alla conclusione nell'anno accademico 2001-2002 master o corsi di perfezionamento post-laurea.**

**Cosa viene finanziato:** Prioritariamente le spese connesse alla partecipazione all'attività didattica (iscrizione e frequenza) a master o corsi di perfezionamento post-laurea e in subordine le spese di viaggio, vitto ed alloggio fino alla concorrenza dell'intero ammontare della borsa di studio.

**Quali corsi sono considerati ammissibili:** Master o corsi di perfezionamento presso le Università pubbliche e private, politecnici, libere università, istituti universitari, scuole normali di studi superiori, comunque riconosciuti dal MURST, o presso enti pubblici e privati a partecipazione istituzionale universitaria, o presso enti privati organizzatori di master che abbiano percorsi accreditati secondo la procedura dell'ASFOR o presso istituzioni estere universitarie o di livello universitario dotate di accreditation o comunque di riconoscimento da parte degli organismi competenti nei singoli Stati. Non saranno ammesse domande di borse di studio relative alla preparazione a concorsi di abilitazione o all'iscrizione a corsi di laurea o di laurea specialistica, di specializzazione o a dottorati di ricerca.

**Come si presenta la domanda:** Le domande di ammissione devono essere presentate in duplice copia (di cui l'originale in bollo) sugli apposti modelli allegati al bando (scaricato dal sito internet: [www.orientamento.regione.campania.it](http://www.orientamento.regione.campania.it), compilati in ogni loro parte, e sottoscritti, pena l'inammissibilità, dal candidato. Un ulteriore copia va presentata su supporto informatico (floppy disk). La domanda in bollo e la relativa documentazione, corredata dalla dichiarazione dell'avenuta iscrizione e/o frequenza al master o corso di perfezionamento post-laurea, devono pervenire entro e non oltre le ore 16 del **31 maggio 2002** in busta chiusa, in originale e in copia, e possono essere recapitate a partire dal 30 aprile 2002 alla "Regione Campania Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Consulenza e Sperimentazione nella Formazione professionale, Centro Direzionale Isola A/6 80143 Napoli" (non farà fede il timbro postale di partenza ma esclusivamente la data di arrivo). Sul plico deve essere applicata la scheda riepilogativa (allegato "G") e apposta la seguente dicitura "Bando borse di studio Misura 3.7 azione c".

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 081 796 64 69 - 081 796 64 73

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ORIENTAMENTO PROFESSIONALE  
Responsabile della Misura 3.7 - P.O.R. Campania



Il prof. Franco Rossi

SECONDO ATENEIO/ Rossi verso una riconferma plebiscitaria

## Medicina al voto il 31

dodici facoltà italiane in rete, referente il prof. Vincenzo Sica".

**La didattica.** "Abbiamo realizzato il percorso, migliorato le aule e i nostri supporti. Ottimo il lavoro dei tre Presidenti dei Corsi di Laurea e del Delegato dei rapporti con gli studenti, il prof. Minucci". Cresce Erasmus: "40 borse di studio sono state assegnate agli studenti lo scorso anno per l'Inghilterra, Francia, Spagna. Ma gli studenti, dal

quarto anno in poi, hanno anche avuto esperienze in Italia in reparti clinici o in strutture di ricerca". Un'altra novità: sta per essere allestita una zona attrezzata per gli studenti a S. Andrea delle Dame (spazi ex Farmacologia), con un'aula multimediale aperta anche di pomeriggio (se ne sta occupando il prof. Delrio).

A Caserta "stiamo realizzando laboratori didattici già attivi ed è in fase di realizzazione l'aula

multimediale; tutte le aule, come a Napoli, sono dotate di videoproiettore".

**Gli studenti:** "Abbiamo attivato molti corsi di recupero, grazie ai due Presidenti di Corso di Laurea, ed abbiamo ridotto molto il ritardo dei fuori corso".

**La ricerca:** "è stato il grande sforzo di questi anni, anche a merito del lavoro di molti clinici".

Ma cosa manca a questa facoltà? "Tutta la parte clinica è di

qualità ma è in sofferenza per carenza di strutture. Continuiamo a vivere nel post-terremoto, con una presenza dislocata in più posti. Anche per carenza di strutture e fondi dipendenti da Regione Campania e Ministero. Se al Federico II c'è una carenza di 180 miliardi, per il Policlinico noi siamo a livelli più bassi ma comunque in sofferenza, nonostante l'eccellente lavoro del Presidente dell'Azienda. E senza fondi non si può fare una buona sanità".

**Due grandi progetti.** Nei prossimi quattro anni, in collaborazione con il rettore, il programma è "avviare almeno la realizzazione del Policlinico a Caserta e trovare una sede idonea al Corso di Laurea di Medicina nel centro di Napoli, non per forza a Piazza Miraglia. Si è parlato dell'ex Leonardo Bianchi. Bisogna dunque mettere le basi di questi due progetti. Abbiamo 850 posti letto e 500 fra professori e ricercatori: metà andranno a Caserta con il Policlinico, l'altra metà dovrà avere una sede degna a Napoli".

I tempi, realisticamente. "Per il Policlinico di Caserta 6-7 anni, per il Bianchi, partendo subito, 4 anni. Ma intanto occorre partire bene con l'intermedio".

**Le elezioni del Rettore?** "C'è stata un'ottima sintonia fra tutti i Presidi e il Rettore. E' riuscito a realizzare tutta una serie di opere, è stata aperta la sede di via Vivaldi, per Psicologia diventata facoltà si sta per realizzare un aulario a Caserta. E' stato risolto il contenzioso per S. Andrea delle Dame: ora è tutto della Seconda Università. Ma quello che ci attendiamo è che sia in senso strutturale che organizzativo diventi uno dei condottieri per la soluzione della parte clinica di Medicina. Lui ha sbloccato la realizzazione del Policlinico a Caserta. La stessa idea del Bianchi è di Grella, mia e di Bassolino".

**Un'antica questione.** Il Federico II reclama gli spazi occupati da Medicina al secondo Policlinico? "Dovranno essere restituiti nel tempo al Federico II. Ma non subito. Abbiamo la Neurologia, la Dermatologia, la Nefrologia, la Chirurgia, l'Endocrinologia, dove le spostiamo? Nel tempo dovremo restituirli".

**Un desiderio:** "vorrei essere scelto come Preside non per rinnovare un mandato che non si nega a nessuno, ma perché possa dare un contributo sui progetti in cantiere ma sempre con la collaborazione di tutti".

### Elezioni presidi, il calendario

**Elezioni al Federico II.** Il ventotto maggio la facoltà di **Lettere e Filosofia** voterà per il nuovo preside. Il venti maggio, in Consiglio di Facoltà, potrebbe svilupparsi un dibattito, in previsione della scadenza elettorale, che è stata fissata dal professor **Alberto Varvaro**, docente di Filologia romanza e decano della facoltà. Fino ad oggi è emersa soltanto la ricandidatura del professor **Antonio Nazza**, il quale ha ricoperto l'incarico di preside nel precedente mandato. Sarà lui stesso, nei prossimi giorni, ad inviare a tutti i colleghi una relazione scritta nella quale, oltre ad annunciare il suo proposito di riproporsi, tratterà il suo personale bilancio dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, illustrando contemporaneamente le priorità sulle quali si ripromette di lavorare, se sarà rieletto. Elezione con un unico aspirante anche ad **Ingegneria**, dove si è votato l'otto maggio, mentre Ateneapoli andava in stampa. Candidato unico il preside

uscite **Vincenzo Naso**, forte dell'appoggio della stragrande maggioranza della facoltà. Ad **Architettura** si va al voto il 15 maggio. A **Giurisprudenza** le elezioni per il rinnovo della presidenza potrebbero svolgersi a fine giugno, ma la data è ancora incerta. Ad **Economia** si vota l'undici giugno. Infine, non è stata ancora fissata la data per le elezioni del presidente del **Polo delle Scienze e delle Tecnologie**. Nel corso del Consiglio di Polo riunitosi il ventitré aprile, però, sono stati fissati i criteri generali. Si voterà probabilmente prima dell'estate, forse a fine giugno. Sarà il professor **Paolo Corradini**, decano del Polo, a stabilire la convocazione. Fino ad oggi, l'unica candidatura emersa è quella del professor **Filippo Vinale**, docente ad Ingegneria ed attuale presidente del Polo, il quale, dunque, chiederà ai suoi elettori un secondo mandato.

### GIURISPRUDENZA, la parola al decano Nessuna data certa ma entro fine giugnosi dovrebbe avere il nuovo preside

Ancora nulla di certo per quanto riguarda i tempi della elezione del preside alla Facoltà di Giurisprudenza. Si preferisce attendere per questioni di opportunità. Ecco di seguito un commento del professor **Michele Scudiero**, sicuramente in cima alla lista dei possibili candidati alla presidenza. "In realtà siamo in largo anticipo rispetto alla scadenza del 1° novembre, quando dovrà entrare in carica il nuovo preside. Quando il decano comunicherà che bisogna andare a votare io, come tutti i miei colleghi, mi recherò alle urne".

Non si può parlare dunque di vera e propria "corsa" alla presidenza, anche per altri motivi che ci spiega lo stesso decano di facoltà, il professor **Vincenzo Spagnuolo Vigorita**. "Come decano è mio compito convocare l'assemblea che dovrà esprimere il nuovo preside. Il professor **Labruna**, preside uscente, però non versa in buone condizioni di salute, dunque è anche per rispetto nei suoi confronti che sto attendendo. Prima è stato impegnato in faccende delicate poi, a causa del suo stato di salute, ha chiesto ed ottenuto dal Rettore un mese di congedo. Vorrei aspettare fino al suo ritorno a fine maggio per decidere insieme a lui il da farsi e fissare, di conseguenza, una data per le elezioni. Per prassi siamo soliti procedere con le votazioni entro il mese di giugno".

Il decano chiarisce una volta e per tutte anche la situazione del professor Scudiero. "Non bisogna pensare che chi tra i colleghi è a regime di tempo definito non possa essere eletto in assoluto. Perché può anche essere eletto ed optare, solo in un secondo momento, per il tempo pieno". (Mar.Mer.)

### Economia vota l'11 giugno

#### Marrelli si ricandida

L'undici giugno si voterà per la presidenza di Economia. Il professor **Massimo Marrelli**, preside uscente, si ripropone per un altro mandato. "A questo punto non posso non farlo - dice - La facoltà me lo ha chiesto ed io ho accettato soprattutto perché c'è da portare avanti il discorso della riforma. Bisogna ancora lavorare su questo fronte e forse può essere utile che ci sia una soluzione di continuità alla presidenza, se non altro per valorizzare l'esperienza acquisita".

Altri candidati, fino a questo momento, non ce ne sono. Ne erano circolati alcuni: Guarino, Lauro, lo stesso Balletta. Tuttavia, al momento, a circa un mese dalle elezioni, l'unica certezza riguarda la riproposizione del preside uscente, che al momento sembrerebbe in grado di coagulare un buon consenso, in facoltà.

1) TRIESTE E TRENTO PIAZZA FITTIAMO IN PALAZZO D'EPOCA ACCOGLIENTE APPARTAMENTO BEN RIFINITO ARREDATO PREFERIBILMENTE A STUDENTI FUORISEDE SOLI EURO 400.CENTRO SERVIZI CASA IN 081 5537141

2) MONTESANTO IN OTTIMA ZONA OFFRIAMO IN FITTO ALLA RICHIESTA DI 300 EURO GRAZIOSO MINIAPPARTAMENTO SOPPALCATO ARREDATO COME NUOVO .CENTRO SERVIZI CASA IN 081 5635955

3) BORSA PIAZZA IN PALAZZO PRESTIGIOSO FITTIAMO LUMINOSA MONOCAMERA ACCESSORIATA CON BALCONE ALLA STRADA BUON ARREDAMENTO 250 EURO AL MESE NO CONDOMINIO.CENTRO SERVIZI CASA IN 081 5635117

4) SPACCANAPOLI AMPIO APPARTAMENTO CON TERRAZZINO A LIVELLO ARREDATO COMPLETAMENTE FITTO A GRUPPO STUDENTI NON RESIDENTI ALLA RICHIESTA MENSILE DI EURO 500. CENTRO SERVIZI CASA IN 081 5631308

SCONTO DEL 10% RISERVATO AGLI STUDENTI

**Casa in**  
SOLUZIONI VELOCI PER CHI FITTA O ACQUISTA CASA  
P.zza Garibaldi, 3 - NA Tel. 081.5635955



ELEZIONI DEL PRESIDE. AMATURO E RAGONE CANDIDATI

## Sociologia formalizza le candidature

**I**l sette maggio, mentre Ateneapoli va in stampa, si riunisce il Consiglio di Facoltà di Sociologia. In questa occasione saranno esplicitate le candidature dei docenti i quali si giocheranno la successione al professor **Enrico Pugliese**, per la presidenza di facoltà. Le candidature ormai certe sono quella del professor **Gerardo Ragone**, sessantaquattro anni, e della professoressa **Enrica Amaturò**, quarantasette anni circa. Quest'ultima, interpellata da Ateneapoli, ha dichiarato di non voler dire nulla, in attesa della ufficializzazione delle candidature stesse, rimandando ogni commento ed ogni intervista ad una fase successiva. Decano della facoltà e come tale incaricato istituzionalmente di indire le elezioni e di scegliere la data è la professoressa **Amalia Signorelli**, un antropologo. Anche lei

preferisce evitare qualunque dichiarazione in merito alle prossime elezioni ed ai due candidati. *"Il mio ruolo me lo preclude, perché io devo rappresentare una garanzia, per tutti. Non parlo di elezioni per il preside e non rilascio dichiarazioni di voto"*. Non dice neanche di cosa si stia discutendo in Consiglio di Facoltà, in queste settimane. *"Nell'attuale clima elettorale, qualunque cosa io dicessi potrebbe essere ricondotta ad una presa di posizione in merito alla presidenza"*. Come spesso accade nelle facoltà, in periodo elettorale,

il clima si arroventa. C'è chi critica le precedenti gestioni, facendo rilevare che molti docenti di valore sono stati costretti ad andare via. Si fanno i nomi del professor Alberto Abruzzese, attualmente a Roma, noto studioso delle comunicazioni di massa. Oppure di *"psicologi qualificati"* del calibro di Gentile e Bellelli. Ma anche di *"docenti di area cattolica"* come D'Agostino e Garelli e di *"persone indipendenti"* quali Cavicchia e Mango. Tuttavia, dalla parte opposta, c'è chi fa notare che, proprio negli ultimi anni, Sociologia ha gua-

dagnato posizioni e prestigio. Sono quelli che rilevano come adesso abbia finalmente **una sede ed una biblioteca degni di questo nome**, come dialoghi da pari a pari con le altre facoltà e con le istituzioni accademiche (governo dell'ateneo) cittadine, in un rapporto sinergico utile anche a creare spazi lavorativi e d'inserimento per i laureati. Insomma, ferve il dibattito e fioccano valutazioni e giudizi, non solo sui candidati. Per esempio sul professor Mauro Calise, uno degli sponsor della Amaturò. C'è chi ha rilevato lo spro-

sitato numero di ricercatori, in rapporto all'esiguità degli studenti, a sua disposizione. Altri replicano e lo difendono *"è un signore"*, con una idea di prospettiva della facoltà, come l'indirizzo in Comunicazione Istituzionale di prossimo avvio, sottolineando inoltre che, in caso di vittoria della Amaturò, *"Sociologia diventerebbe una facoltà normale. Cioè, una facoltà finalmente compatta, con una gestione collegiale"*. Sociologia torna dunque alle urne almeno di due anni dall'ultima votazione. Nell'ottobre del Duemila la spuntò il professor Enrico Pugliese, forte di 17 voti. Cinque furono le schede nulle (una del preside dell'epoca Francesco Paolo Cerase) ed altrettante quelle che andarono a favore del professor Gerardo Ragone, anche allora in lizza per la presidenza.

**E**lezioni per il Preside a Sociologia. Le candidature saranno ufficializzate, così come ha stabilito il decano **Amalia Signorelli**, il 7 maggio, mentre andiamo in stampa. Due i nomi certi: quello dell'ex direttore di Dipartimento **Enrica Amaturò** e quello del prof. **Gerardo Ragone**, docente di Sociologia Generale. Abbiamo chiesto ad entrambi i candidati di rispondere ad alcune nostre domande e di illustrare il programma per la Facoltà. La professoressa Amaturò ha ritenuto opportuno attendere il 7 maggio, per "rispetto istituzionale". Ha acconsentito a spiegare i motivi della sua candidatura il prof. Ragone.

\* \* \* \*

### Quali sono i motivi della sua candidatura?

"Se fossi soddisfatto di come vanno le cose in questa Facoltà e se esistesse un candidato con un programma, a mio avviso, serio e condivisibile, sicuramente non mi candiderei. Mi candido, quindi, perché credo che manchino entrambe le condizioni, almeno per quello che se ne sa fino ad oggi. In questa situazione sono, allora, molto preoccupato per le centinaia di giovani che scelgono questa Facoltà con molto entusiasmo e con molte speranze e che, invece, ne escono il più delle volte profondamente delusi. Le dico una cosa. Quando ero nel Consiglio direttivo dell'associazione italiana di sociologia (A.I.S.), organizzai a Milano un convegno sugli sbocchi professionali dei nostri laureati. Emerse da quell'incontro che circa l'80% di questi laureati non trova lavoro e che la maggior parte del rimanente 20% lo trova ma non come sociologo. Questa è oggi la mia grande preoccupazione, specie nel Mezzogiorno, e mi candido perché vorrei contribuire, anche se non a risolve-

re, almeno ad attenuare questo problema".

### Quali sono, allora, i suoi punti programmatici?

"Sostanzialmente uno: lavorare per creare una figura di sociologo professionista, così come accade per gli psicologi e per gli economisti. Il punto è che, al di là della retorica sulla flessibilità delle nuove professioni, il mercato, oggi come sempre, assorbe solo persone che siano competenti in qualche cosa e non pensatori generici. Vede, gli attuali laureati, quando si sono formati bene, sono in realtà candidabili solo per il lavoro scientifico, per un tipo cioè di carriera che, però, è molto ristretta. Sul mercato delle professioni questa formazione generalista non serve e così la gran parte dei nostri laureati resta senza lavoro. Naturalmente so benissimo che questo obiettivo è molto difficile da raggiungere, che richiederà un lavoro lungo ed accurato. Però bisogna pur cominciare. Alcuni anni fa preparai un documento che voleva aprire **una discussione sul metodo** migliore per avviarsi su questa strada. Lo feci avere ai colleghi, come ho anche rifatto recentemente. Non ho ricevuto alcun riscontro. Il motivo è che questo problema non è sentito nella nostra Facoltà. Le persone non leggono cose che ritengono irrilevanti e quelle mie considerazioni sono state valutate irrilevanti. Credo che tutto questo dipenda anche dal fatto che questa Facoltà è poco "autoriflessiva", evita, cioè, di interrogarsi sulla efficacia e sulla efficienza della

propria azione formativa. Se



Il prof. Ragone

questo è vero, bisognerà lavorare, allora, per creare qui una cultura della programmazione".

### Quale bilancio si sentirebbe di fare della gestione Pugliese?

"Pugliese ha dialogato con tutti ed ha cercato di accontentare tutti, o quasi, e di questo bisogna dargli atto. Il problema però è che, secondo me, non ha mai avuto un progetto per questa Facoltà. Ho l'impressione che si sia sempre accontentato di come stavano le cose e che, alla fine, il consenso sia derivato dall'esclusivo governo del quotidiano. Questo, purtroppo, accade spesso nell'università, e non solo in essa. Così però le organizzazioni non crescono, stentano ad adattarsi alla realtà che cambia e temo che questo è quello che stia accadendo in questa Facoltà".

### Quali caratteristiche dovrebbe avere il suo Preside ideale?

"Il Preside deve essere ciò che prescrive il nostro Statuto, che dice testualmente: "Il Preside rappresenta la Facoltà e ne promuove e coordina le attività". Questo vuol dire che la sovranità è del Consiglio di Facoltà e non del Preside. Io ho l'impressione che spesso questo aspetto della vita politica delle Facoltà non venga tenuto nel dovuto conto e che si attribuiscono al Preside più poteri di quanti la legge gliene assegna. Naturalmente, quando ciò accade, dovrebbe essere proprio il Preside a fare chiarezza su questo punto. Mi riconosco, quindi, in un modello ideale democratico, in una "leadership democratica" per gestire il ruolo di Preside".

### Quali differenze tra la sua campagna elettorale e quella dei suoi avversari?

"Io mi auguro innanzitutto che la promozione della propria persona avvenga sulla base di un programma e non su promesse di posti, incarichi e quant'altro agli elettori. Anche perché resterebbe difficile, poi, accontentare tutti. Sarei contento se lo scontro avvenisse sulle idee e solo su queste".

### Ha un messaggio particolare per gli studenti?

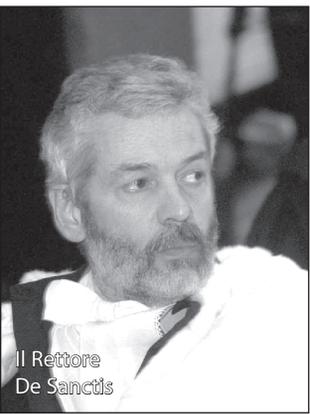
"Solo l'invito a partecipare più attivamente alla vita della Facoltà. E consiglieri anche di diffidare di tutti quelli che fanno troppe promesse".

## IL CURRICULUM

Gerardo Ragone, nato a Napoli nel 1938, è professore ordinario dal 1992, ricopre la cattedra di Sociologia generale.

Ha pubblicato diversi lavori, anche su riviste internazionali. Tra le sue pubblicazioni: *Psicosociologia dei consumi*, Iseidi, Milano 1974; *Sociologia dei fenomeni di moda*, Angeli, Milano 1976; *La sociologia delle classi in Italia*, Liguori, Napoli 1978; *La teoria dello squilibrio di status*, Liguori, Napoli 1981; *Economia in trasformazione e doppio lavoro*, Il Mulino, Bologna 1983; *Consumi e stili di vita in Italia*, Guida, Napoli 1985; *Le preferenze interdipendenti*, Angeli, Milano 1992; *La stratificazione imperfetta*, Guida, Napoli 1997.

Dal 1980 ha coordinato l'attività di ricerca del C.P.S. (Centro per la ricerca sociologica). Dall'84 all'87 è stato consulente per i problemi socioeconomici dell'area Flegrea, nel quadro della convenzione tra Ministero della Protezione civile e Università di Napoli. Fino al 1988 è stato membro del Consiglio direttivo dell'IRRSAE Campania. Dall'87 al '90 è stato membro del Comitato tecnico scientifico per i problemi della formazione, nel quadro della convenzione tra Regione Campania e Università di Napoli. Nel biennio '93-'94 è stato membro del Consiglio di amministrazione dell'Università di Napoli Federico II. È stato presidente del Cresl (Centro per la ricerca socioeconomica della Uil) dal 1987 al 2000.



Il Rettore  
De Sanctis

## SUOR ORSOLA BENINCASA. Tasse tra gli 8 e i 10 milioni

# RESTAURO, nuovo Corso di Laurea

Ora è certo: "dal prossimo mese di novembre, con il nuovo anno accademico, l'Istituto Suor Orsola Benincasa, attiverà il Corso di Laurea in Restauro già istituito l'anno scorso". Ad affermarlo è il Rettore prof. **Francesco De Sanctis** intervistato da Ateneapoli a fine aprile. "Dopo un anno di riflessione il corso partirà. Sarà scientificamente attraente e professionalizzante". Con "un triennio in cui lo studente sarà impegnato a tempo pieno. E i crediti saranno quasi realizzati interamente nelle attività dell'Istituto".

60 i posti disponibili, 20 per ognuno dei tre indirizzi che caratterizzeranno il Corso di Laurea. Tasse "elevate, tra gli otto e i 10 milioni" dovuti alle "spese iperboliche per le strumentazioni e i tre laboratori". "Ma poi non dovranno più spendere nulla" afferma il Rettore, "nel senso che quando gli studenti andranno per attività di laboratorio fuori dalla città di Napoli saranno ospitati a spese dell'Istituto": utilizzando un pensionato e una serie di case fittate dal Suor Orsola e "già utilizzate per i tecnici che lavorano negli scavi". Tre i laboratori fissi, già pronti: "due per il Restauro (20 persone) e Argento e Metallo, nell'Istituto; Restauro degli intonaci e dei dipinti murari dall'origine all'alto medioevo" il terzo a S. Vincenzo al Volturno, dove il Suor Orsola ha un grande progetto pluriennale.

"Indirizzi e laboratori saranno esattamente coincidenti". In pratica avranno la stessa denominazione. Al primo anno ci sarà una struttura didattica comune. "Ma dal secondo anno i percorsi saranno diversificati e specialistici" afferma sempre De Sanctis. Al terzo anno è prevista la tesi di laurea "che sarà incentrata su un coté pratico molto forte, fatto interamente di attività di laboratorio e stage". Cioè la parte teorica prevalentemente all'inizio e poi sempre più attività teorico-pratica. **Le discipline di studio.** Al primo anno: storico-artistiche e scientifico formative (chimica, fisica, meteorologia per l'influenza sui materiali) e l'ento-

mologia che riguarderà di più il settore ligneo e quello del restauro.

Al secondo anno si passerà dalla Storia del Mobile (per il settore ligneo), alla Storia dei Metalli, alla chimica applicata al settore prescelto, alla Diagnostica. **Sbocchi occupazionali?** "L'esperienza italiana ed europea dei buoni corsi di laurea professionalizzanti, dimostra che c'è il pieno impiego dei laureati in questo settore. Ed io credo che certamente per il meridione d'Italia c'è grande richiesta di queste figure, inoltre sono professionalità certamente anche di interesse europeo".

Per avviare questo settore di studi, il Suor Orsola già a giugno partirà con un corso di specializzazione di 20 ore di "Intaglio del legno, con un restauratore francese".

**Le tasse:** "Tra gli 8 e i 10 milioni" dicevamo. Dovute ai "costi del materiale utilizzato dagli studenti prima di tutto". Qualche esempio: "le sfoglie d'oro, per la doratura: solo una piccola striscia costa centinaia di migliaia di lire. Oltre alle tecnologie che sono anch'esse costose. Soprattutto, poi, occorre una presenza a tempo pieno di docenti e professionisti, anche stranieri, di forte richiamo, che nei loro ambiti costano fior di quattrini". Non è possibile su questo punto sapere di più, essendo le altre novità rinviate ad una inaugurazione-conferenza stampa, che si terrà "il 24 maggio". I docenti? "Lo staff non è ancora pronto. Ma possiamo già dire che Restauro Ligneo sarà a cura del prof. Auricchio, al prof. Catello il Restauro degli Argenti, Sasseti per il Restauro delle Pareti". Tornando sull'argomento tasse e costi: "si badi bene: gli studenti a noi costano tra i 40-50 milioni l'anno". In pratica la differenza tra tasse e costo reale il Suor Orsola lo "coprirà con contributi ministeriali e con fondi dell'Istituto". "Per noi è un investimento culturale, economico e di energie professionali. Questo comporta che sarà particolarmente curato l'aspetto disciplinare e si esigerà molto: perché lo studente dovrà capire che toglie il posto ad un altro in un ambito formativo che è di eccellenza" ("dal punto di vista qualitativo, non curricolare", precisa). Poi parte una

recriminazione. "Lo sa Ateneapoli che per gli edifici pubblici destinati a didattica e ricerca il Suor Orsola paga un fitto? Mentre è prassi il comodato gratuito per molti atenei pubblici?". Così anche la sede di S. Caterina da Siena (proprietà Ipad, Castaldo il curatore) nonostante si sia fatto carico di un notevole restauro, il Suor Orsola paga un tot annuo. "Però è ridicolo che una istituzione universitaria paghi un fitto. E' denaro tolto agli studenti. Ci fa però piacere sapere che l'Ipad utilizzerà questi fondi per la Pietà dei Turchini che è una eccellente istituzione culturale".

La macchina del Suor Orsola è dunque pronta per questa nuova sfida "culturale" come la definisce il suo Rettore. In questi giorni partiranno avvisi pubblici per alcuni corsi: intaglio, doratura, entomologia del legno, lettura di manoscritti antichi (ovvero i sistemi per ricostruire i manoscritti danneggiati) sempre con una forte componente tecnica. E corsi di specializzazione quest'estate "per rodare la macchina" prima dei corsi ufficiali dell'Università. Un messaggio anche alle famiglie degli studenti che vorranno iscriversi. "E' un investimento. In un triennio estremamente disciplinato e rigoroso scientificamente, in cui gli studenti non potranno essere abbandonati a se stessi. Perché saranno impegnati a tempo pieno e a tempo pieno sotto tutoraggio". "Che per una famiglia anche ha una certa importanza" commenta il Rettore.

Appuntamento al 24 maggio per l'inaugurazione di S. Caterina e della nuova aula magna da 350 posti. Con il prof. Sparacio che terrà una conferenza sui restauri e l'assegnazione di laurea ad honorem al prof. Fineschi (docente ed ortopedico fiorentino) in Beni Culturali "per aver creato in Toscana un roseto di 4 ettari, il più importante d'Europa". Saranno "mostrati anche i lavori effettuati per 30 miliardi di restauri, senza una contestazione e con un rispetto spaccato dei tempi grazie anche al prof. Sparacio che è un'autorità del campo, oltre che docente del Corso di Laurea in Beni culturali".

Paolo Iannotti



La nuova Aula Magna

### • Laurea honoris causa

Il Suor Orsola conferirà la laurea honoris causa in Conservazione dei Beni Culturali a **Gianfranco Fineschi**. La cerimonia si terrà nell'Aula Magna venerdì 24 maggio alle ore 11.30 nell'ambito dell'incontro "Suor Orsola: il restauro e gli spazi". Aprirà i lavori il Rettore **Francesco De Sanctis**, seguirà l'intervento del prof. **Renato Sparacio** su "Un nuovo volto della cittadella", la laudatio del Preside della Facoltà di Lettere **Piero Craveri** e la Lectio di Fineschi.

### • Dibattito

**Desk. Informarsi, informare, informati:** l'incontro che si tiene oggi, 10 maggio con apertura alle ore 10.30, in occasione della convenzione attivata fra l'Ateneo e Desk, la rivista trimestrale fondata dall'Unione Cattolica Stampa Italiana. Apriranno i lavori il Rettore ed **Emilio Rossi**, Presidente dell'UCSI, presentano Desk il Preside di Scienze della Formazione **Lucio D'Alessandro** ed il direttore responsabile della rivista **Paolo Scandaletto**. Segue il dibattito coordinato da **Massimo Milone** cui intervengono padre **Pasquale Borgomeo**, **Angela Buttiglione**, **Enzo Cheli**, **Derrick De Kerckhove**, **Lorenzo Del Boca**.

### • Mostra

Prosegue fino al 15 giugno l'esposizione **Incisioni del '700 in Italia** nella Raccolta d'Arte Pagliara. La mostra è visitabile dal lunedì al sabato ore 9.00-13.00, il lunedì ed il venerdì anche nel pomeriggio, dalle 15.00 alle 19.00.

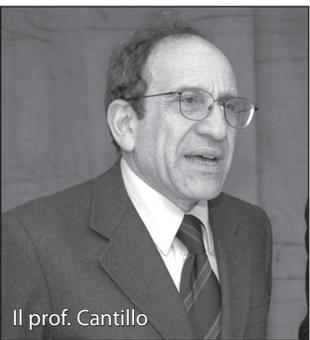
### Per gli studenti decaduti e rinunciati, un'opportunità per riprendere a studiare

Dopo la Seconda Università, anche l'Istituto Suor Orsola Benincasa offre la possibilità agli studenti decaduti (ossia coloro i quali per otto anni non hanno sostenuto esami) o che abbiano rinunciato agli studi di poter far rivivere la carriera pregressa e re-immatricolarsi ad un corso di laurea triennale nel prossimo anno accademico.

Sarà così possibile il riconoscimento in forma di crediti degli esami sostenuti nel percorso universitario già svolto e delle attività relative ad una eventuale attività lavorativa correlata agli studi compiuti.

Gli schemi di domanda di valutazione informale della carriera pregressa e di dichiarazione sostitutiva degli esami superati, possono essere ritirate presso le Segreterie studenti dell'ateneo. Le istanze dovranno essere consegnate entro il **31 maggio** e corredate da un versamento di 155 euro sul conto corrente n. 343806 (Intestato all'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa) quale contributo all'istruttoria. Le richieste troveranno riscontro entro il prossimo 30 settembre.

Ricordiamo l'offerta formativa del Suor Orsola. Facoltà di Scienze della Formazione: corsi di laurea triennali in Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione (a numero chiuso), Scienze del Servizio Sociale (a numero chiuso). Facoltà di Giurisprudenza: corso di laurea triennale in Giurisprudenza (a numero chiuso). Facoltà di Lettere: corsi di laurea triennale in Conservazione dei beni culturali, Lingue e letterature straniere.



Il prof. Cantillo

## POLO UMANISTICO

# Per Servizio Sociale si ricorre al fitto del Don Bosco

Il prof. Cantillo traccia il bilancio di un anno di presidenza

Una boccata d'ossigeno per Lettere, facoltà che quest'anno ha vissuto una situazione molto critica sul versante degli spazi. Prende corpo l'ipotesi, ora all'attenzione del Rettore e del Direttore Amministrativo, di procedere al fitto del secondo piano della palazzina dell'Istituto dei Salesiani in via Don Bosco, già utilizzata per Veterinaria. *Il secondo piano, oltre ad una serie di ambienti utilizzabili come studi per docenti e studenti e da cui è possibile ricavare anche aule di media dimensione, comprende un'aula-auditorium di grandi dimensioni particolarmente adatta alle esigenze del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale*", spiega il prof. **Giuseppe Cantillo**, Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali, il quale si sta occupando della questione insieme al delegato dell'edilizia dell'Ateneo prof. **Edoardo Cosenza** e all'ing. **Corrado**, dirigente dell'Ufficio Tecnico del Federico II.

Di spazi, Cantillo ha parlato anche nella sua relazione sull'attività di un anno e più di vita del Polo presentata ad aprile. La carenza di strutture attiene soprattutto agli spazi per la didattica. *La situazione -evidenzia- si è resa più critica in seguito all'attuazione della riforma dei corsi di laurea e l'attivazione delle lauree triennali*. Se Lettere si è trovata in gravi difficoltà *con l'attivazione peraltro opportuna e tempestiva dei corsi di laurea in Scienze del servizio sociale e di Cultura e amministrazione dei beni culturali, su cui sono confluite moltissime iscrizioni, rilanciando certamente la presenza della Facoltà e dell'ateneo nell'ambito delle scienze umane e sociali*", problemi rilevanti *sono presenti anche nelle altre Facoltà, compresa la Facoltà di Giurisprudenza a causa dell'attivazione della Scuola di Specializzazione per le professioni legali*". Una prima razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture (con l'apertura delle strutture anche di sabato mattina) e un monitoraggio *che può costituire la base per la organizzazione dei corsi del prossimo anno accademico anche attraverso la creazione di un software*", non sono stati sufficienti per cui si è avviata la ricognizione dei locali da prendere in fitto sia pure in via provvisoria. Note positive: il progetto di realizzazione del servizio di ristorazione a Monte San'An-

gelo, l'inaugurazione dell'aula multimediale ed un'aula polivalente per gli studenti a Lettere, la definizione delle misure e degli interventi necessari per adeguare alle norme di sicurezza lo spazio ristoro in via Porta di Massa 32. Delicato capitolo, quella delle opere di manutenzione *le esigenze sono molteplici e riguardano non solo gli edifici storici -rispetto ai quali l'impegno più forte in questo momento è certamente quello relativo ai lavori strutturali e di adeguamento alle norme di sicurezza in corso a S. Pietro Martire - ma anche gli edifici nuovi, in particolare l'edificio di via Marina 33 dove persistono numerosi inconvenienti tra cui anche il manto di copertura dell'edificio stesso*.

Cantillo traccia anche un bilancio dell'attivazione delle lauree triennali. L'orientamento del Polo, evitare due estremismi: *da un lato l'eccessiva frammentazione dei curricula e dall'altro la riduzione della riforma della didattica ad un semplice adattamento del vecchio al nuovo senza l'apporto di modifiche sostanziali*". Il Polo si è così assunto il compito di *sollecitare l'innovazione, dando indicazioni e suggerimenti alle Facoltà al fine di istituire corsi di laurea corrispondenti a nuovi profili professionali e che esigono il coinvolgimento di più aree disciplinari e di più Facoltà*". Cantillo cita i nuovi Corsi di Laurea attivati, molti dei quali in sinergia tra più Facoltà. E parla delle novità che vedranno la luce nel prossimo anno: Scienze del turismo ad indirizzo manageriale (in collaborazione tra Economia e Lettere), Psicologia dei Processi relazionali e di Sviluppo (Lettere), Scienze Aeronautiche (organizzato da Scienze Politiche con l'Accademia Aeronautica). *In tema di interdisciplinarietà e di cooperazione interfacoltà vanno anche ricordati i progetti di istituire un corso di laurea in Servizi Giuridici in collaborazione tra le Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche e un corso di laurea nell'ambito delle scienze matematiche tra Economia e Scienze* e, poi una notizia che farà sicuramente breccia tra gli studenti: *vorrei rilanciare anche l'idea di istituire un corso di laurea nell'ambito delle scienze della comunicazione che potrebbe coinvolgere non solo alcune Facoltà del Polo delle Scienze Umane e Sociali come Sociologia e Lettere ma anche la*

Facoltà di Ingegneria o di Scienze".

La relazione di Cantillo tocca tanti altri temi: dai **Dottorati** (nonostante la razionalizzazione ed i correttivi, è *una materia che ha bisogno di essere riesaminata in vista del prossimo triennio*) - quelli afferenti al Polo sono 27 su 74, ossia il 36,48%, alle **risorse finanziarie** (la ripartizione dei fondi tra i Poli necessiterebbe di qualche correttivo *in grado non tanto di accorciare in astratto la distanza tra il Polo Umanistico e gli altri due Poli, quanto di corrispondere più adeguatamente alle effettive esigenze delle facoltà e dei dipartimenti afferenti al*

Polo Umanistico prendendo consapevolezza delle trasformazioni anche tecnologiche che hanno investito i saperi umanistici e le relative modalità di ricerca e di didattica e del grande rilievo che ha assunto **l'insegnamento delle lingue** le cui cattedre sono in gran parte operanti all'interno del Polo umanistico), dalle **biblioteche** (sono stati affrontati problemi riguardanti *gli orari di apertura, la redistribuzione degli spazi e del personale, l'utilizzazione più estesa degli studenti part-time, l'attivazione di abbonamenti on line per periodici e l'informatizzazione -laddove non sia già avvenuta- del patrimonio di*

tutte le Biblioteche di Facoltà e di Dipartimento afferenti al Polo, nell'ottica della creazione di un catalogo unico di Ateneo". In questa prospettiva si inserisce la decisione di aderire, insieme agli altri due Poli, *al servizio di consultazione degli e-journal di Elsevier su server CILER e di partecipare alla più ampia progettazione di Ateneo di servizi on line*", al **personale**, ai **rapporti con l'esterno** (il Polo come soggetto promotore e coordinatore di progetti e iniziative sia nell'ambito della ricerca che in quello della formazione superiore), alle **iniziative culturali**.

## POLO DELLE SCIENZE DELLA VITA

## L'ex Ufficio stipendi ai Poli

*"E' una buona notizia, abbiamo trovato spazi al centro per duemila metri quadri, da condividere con il Polo Umanistico: occuperemo il sesto e settimo piano di un edificio ex Risanamento del Federico II in via S. Aspreno. L'ex Ufficio stipendi e pensioni dell'ateneo. Sarà una sede prestigiosa con sale convegni e riunioni"*. E' soddisfatto il prof. **Guido Rossi**, Presidente del Polo delle Scienze della Vita.

Aggiornamenti su una iniziativa di rilievo, le **Giornate Scientifiche del Polo**, che si terranno il 6 e 7 giugno presso la Facoltà di Agraria a Portici: *"abbiamo ricevuto più di 500 comunicazioni, rispetto alle 370 dello scorso anno"*. In prospettiva, la manifestazione *"sarà ampliata a tutte le facoltà del Federico II che si occupano del settore biomedico-agrario-farmaceutico"*.

Il **logo**: *"pensavo di proporre al rettore Trombetti un unico bando di Ateneo per tutti i Poli, per dare unitarietà anche simbolica all'ateneo ed ai tre Poli"*.



Altre novità: la **Commissione didattica** *"si sta occupando dei corsi di perfezionamento e di aggiornamento e del Master. Inoltre, si sta realizzando un censimento dei laboratori didattici"*. **Sicurezza**: *"con i presidenti degli altri Poli dobbiamo decidere una linea comune sulla 626. E' una situazione delicata oltre che impegnativa. Ci stiamo riunendo con i referenti tecnici. Occorre stabilire le priorità"*. **Biblioteche**: a Veterinaria *"stiamo istituzionalizzando una biblioteca, in linea con il programma del rettore"*, a Medicina *"con il Preside Rubino stiamo provando ad ampliare gli spazi studio per gli studenti nella Biblioteca della Presidenza"*. Inoltre è costituita una Commissione d'Ateneo per *"realizzare una rete per i servizi bibliotecari mentre è stato attivato un Consorzio. Sono soddisfatto di come stanno andando i lavori"*. **Dipartimenti**: *"abbiamo approvato dei criteri per il loro funzionamento e per quello delle attrezzature. Criteri nuovi, concordati con tutti i direttori di Dipartimento"*.

## LA CITTÀ DISMESSA

*"La città dismessa"*, è il libro fresco di stampa curato dal prof. **Giovanni Persico**, docente di Sociologia urbana e rurale presso la Facoltà di Sociologia, edito da Tullio Pironi e finanziato dal LUPT (Laboratorio di urbanistica e pianificazione) del Federico II.

*"I problemi che questo libro cerca di evidenziare non saranno problemi per nessuno in quanto non abbiamo niente da vendere, non vogliamo comprare nulla. Gli interventi qui raccolti sono offerti, come segno d'amore, alla città e alla sua intelligenza"*, si legge nella terza di copertina.

Il volume raccoglie una serie di studi, per la maggior parte di docenti universitari napoletani, sui problemi di Bagnoli e dell'area ex Italsider ed Eternit: dalla storia del quartiere prima e dopo la chiusura dell'acciaieria, all'assetto geofisico-geologico ambientale, all'incidenza di patologie psichiatriche, al fenomeno della criminalità organizzata, alla bonifica e riconversione dell'area.



PROMUOVONO DIBATTITI, CORSI DI LINGUA E DI INFORMATICA, COLLEGAMENTI CON IL MONDO DEL LAVORO, OCCASIONI DI SOCIALIZZAZIONE E DI SCAMBI CULTURALI

## IL PIANETA DELLE ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

Sono moltissime le associazioni universitarie che sono state costituite dagli studenti, negli atenei e nelle facoltà napoletane. I motivi per i quali nascono sono, prevalentemente, legati all'organizzazione di iniziative ed attività culturali. Inoltre, in molti casi, cercano di promuovere un collegamento tra chi studia e le realtà lavorative esterne. La maggior parte di queste associazioni presenta domanda di partecipazione al bando di finanziamento per le iniziative culturali promosso dai vari atenei oppure dagli Enti per il diritto allo studio. Non mancano, naturalmente, le associazioni fantasma, quelle che rappresentano solo un nome dietro il quale c'è il nulla. Sorgono solo per partecipare ai bandi o per partecipare alle elezioni studentesche, mascherando la connotazione politica di chi le promuove.

Al Federico II molte associazioni sono iscritte all'Albo. Le domande di ammissione si presentano entro il 28 febbraio di ogni anno all'Ufficio Affari Generali e l'iscrizione ha validità biennale.

### Dai satelliti ai concerti

La Facoltà di Ingegneria della Federico II è certamente una di quelle nelle quali l'associazionismo studentesco è più forte e radicato. Non soltanto, infatti, sono vivaci ed organizzano iniziative le associazioni ramificate un po' in tutte le facoltà, ma esistono specifiche realtà che si muovono con grande attivismo.



**Best** è senza dubbio una delle più importanti. "L'associazione è nata nel '94 - spiega **Pasquale Garofalo**, uno dei soci- Raggruppa studenti prevalentemente di Ingegneria e di Economia. Abbiamo, peraltro, anche soci di Architettura e di Scienze, di Farmacia. A Napoli abbiamo circa ottocento soci ed ogni anno registriamo più o meno centocinquanta nuove iscrizioni". Sede a piazzale Tecchio 80 - (tel.0817682500), posta elettronica [best@unina.it](mailto:best@unina.it), l'associazione dispone inoltre del sito internet: [www.best.eu.org](http://www.best.eu.org). "Il nostro scopo



Alessio Piras

è promuovere l'Europa tra gli studenti europei. Lo facciamo, per esempio, attraverso i corsi internazionali, che si svolgono in inglese. Ciascuna sede locale - Best è diffusa in tante città europee - organizza un corso di alcune settimane, destinato ai colleghi dell'associazione che provengono da altri paesi europei. I soci sono ospitati a spese della sezione che organizza. Per esempio, noi di Napoli promuoveremo dal sette al ventuno settembre un corso sulle reti di comunicazione. Inoltre, Best organizza convegni, incontri con le realtà produttive, corsi d'Inglese e di fotografia". Presidente della sezione napoletana di Best è attualmente **Francesco Capasso**, studente iscritto al corso di laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni.



Un'altra associazione molto radicata ad Ingegneria è **Stige**. Raggruppa gli studenti del corso di laurea in Ingegneria Gestionale. Il presidente **Sergio Rovinello** traccia una breve storia dell'associazione, delineandone gli obiettivi. "Siamo nati a febbraio del 1996 ed attualmente contiamo circa trecentocinquanta iscritti. La nostra sede è a piazzale Tecchio 80, presso il triennio, ma è più facile contattarci al sito Internet [www.stige.unina.it](http://www.stige.unina.it). Obiettivo dell'associazione: dare agli studenti qualcosa di diverso, oltre i corsi tradizionali e gli esami. Per questo organizziamo vari incontri col mondo delle imprese, ma anche convegni, seminari ed iniziative ludiche. Per esempio, abbiamo chiesto i finanziamenti per dare vita ad un concerto che dovrebbe svolgersi a giugno, con la partecipazione di gruppi studenteschi, nel giardino della facoltà di Ingegneria". Stige della

Federico II è in contatto costante con altre associazioni italiane di gestione, per esempio quelle promosse a Cosenza, a Torino ed a Brescia.

Un'altra presenza consolidata, nella realtà dell'associazionismo di Ingegneria, è l'**Associazione degli Studenti di Ingegneria per l'Ambiente e per il Territorio (ASIAT)**. "È nata nel 1998 - racconta **Marianna Panico**, una delle fondatrici, laureatasi pochi mesi fa- Anche noi facciamo capo alla sede delle associazioni, nel palazzo del triennio, a piazzale Tecchio 80. Inoltre, è in costruzione una pagina web, all'indirizzo [www.asiat.progettovesuvio.it](http://www.asiat.progettovesuvio.it). Il nostro attuale presidente è **Pasquale Sciacca**. Gli obiettivi dell'associazione sono vari: promuovere i contatti con gli altri studenti italiani di Ingegneria per l'ambiente e territorio; fare conoscere la figura professionale alle aziende, alle realtà produttive, agli enti locali ed alle istituzioni; promuovere convegni su tematiche di rilevanza ambientale. Per esempio, poche settimane fa abbiamo organizzato una giornata di studio sulle risorse idriche che ha visto la partecipazione di esperti di tutta Italia. Adesso abbiamo in cantiere una iniziativa di riflessione sulla tragedia del Vajont ed una giornata di studio sul riciclaggio dei rifiuti. Abbiamo chiesto i finanziamenti all'Edisu. Se ci saranno assegnati inizieremo a lavorare concretamente". L'associazione promuove anche un giornale ciclostilato, a cadenza irregolare, sul quale si dibatte di temi che riguardano direttamente gli studenti del corso di laurea: "L'eco di ambiente e territorio".



È nata nel 1999 l'associazione degli studenti di Ingegneria Meccanica **AIME**. Presidente è **Marco Parisi**; uno dei soci fondatori, **Crescenzo Visone**, illustra quali finalità persegue. "L'AIME raggruppa gli studenti di Meccanica e dei corsi di laurea in Ingegneria che afferiscono al settore industriale; attualmente abbiamo circa duecento iscritti. Gli obiettivi principali sono due: organizzare iniziative culturali, di formazione e d'informazione; mettere gli studenti in contatto con le realtà produttive. In questa ottica, organizziamo varie iniziative, ogni anno, con importanti aziende nazio-



Alberto Ragucci

nali ed internazionali, nell'ambito delle quali gli studenti possono anche lasciare i propri curricula. La prossima si svolgerà il dieci maggio, ed è stata realizzata in collaborazione con l'associazione di Meccanica ATA. Incontreremo a piazzale Tecchio l'ingegner Cipolla, il numero due della Ferrari". Il sito dell'AIME è [www.ingegneriameccanica.com](http://www.ingegneriameccanica.com). "Contiene articoli e notizie relativi al corso di laurea, alle iniziative che organizziamo, ai convegni, alle occasioni di stage e di tirocinio. Inoltre, offre una guida non ufficiale agli esami di Ingegneria Meccanica, realizzata sulla base della nostra esperienza. Molto gradito dai visitatori è il 'laureometro'. Si tratta di questo: inserendo i voti ottenuti agli esami, lo studente scopre a quale punteggio può aspirare in sede di laurea".

**Euroavia** è invece un'associazione che è stata fondata dagli studenti del corso di laurea in Ingegneria Aerospaziale. "Alla Federico II siamo una sessantina - riferisce **Biagio Ancarola**, uno dei soci- Il nostro presidente è attualmente **Gianclaudio Acerrana**. Euroavia è nata nel 1999 per promuovere l'aeronautica e lo spazio tra gli studenti. Partecipa a molte attività dell'ESA, l'agenzia spaziale europea. Tra l'altro, alcuni soci hanno realizzato, insieme ai colleghi europei, la progettazione di un microsatellite spaziale che sarà lanciato in orbita nel 2003. Inoltre, Euroavia mantiene contatti con le realtà del settore produttivo che possono essere di interesse e che possono offrire sbocchi dopo la laurea ed in funzione dell'organizzazione di stage e tirocini. Le invitiamo a venire all'università, a partecipare ai convegni che promuoviamo. Contemporaneamente, organizziamo noi stessi visite guidate presso le loro sedi". Euroavia è un'associazione internazionale; il sito è [www.euroavia.org](http://www.euroavia.org). "Ogni anno - prosegue Ancarola- si organizzano convegni nei quali possono incontrarsi i soci di tutta Europa. Inoltre, nell'ambito della

iniziativa **Fly - in**, promuoviamo scambi i soci di altre città europee".

Hanno una loro associazione anche gli studenti i quali afferiscono al corso di laurea in Ingegneria Navale: **Astin**. Gli scopi sono: promuovere ed organizzare iniziative culturali nell'ambito del settore, mantenere i contatti con le aziende, le realtà produttive e con i colleghi degli altri corsi di laurea in Ingegneria Navale presenti nelle università italiane.

### Corsi e stage



Anche a Giurisprudenza, la presenza di effervescenti realtà associative. Ad esempio, l'**ELSA** (The European Law Students' Association), che nasce tra gli studenti della Federico II nel 1990, organizza corsi di informatica giuridica e di inglese e francese giuridico; gli step, una serie di programmi di lavoro all'estero per studenti e neolaureati, gli scambi bilaterali. Molti anche i seminari e le conferenze promossi, l'ultimo incontro in ordine di tempo (si è svolto il 22 aprile) quello sui "Reati associativi di stampo mafioso: humus culturale e strategie di contrasto". Presidente dell'Elsa Napoli è **Alfredo Della Monica**. Per informazioni: sede di Porta di Massa, piano terra ogni lunedì dalle ore 9.30 alle 11.30, sito internet [www.elsanapoli.unina.it](http://www.elsanapoli.unina.it). Sempre presso la stessa sede (il lunedì dalle ore 11.30 alle 13.30), è possibile mettersi in contatto con l'**ESN** (Erasmus Student Network) che promuove occasioni di socializzazione per gli studenti stranieri ospiti nella nostra città nell'ambito del Progetto Erasmus: escursioni, visite guidate, feste a tema. Molto attivo anche il sito internet ufficiale dell'associazione ([www.esn.it/napoli](http://www.esn.it/napoli)) dove si possono trovare notizie sull'Erasmus ed anche foto, bacheche e chat. Presidente **Gianluca De Mari**. Ancora nella facoltà giuridica operano: **Hic et Nunc**, presidente **Antimo Capuccio** (tra le iniziative: rassegne musicali, convegni, mostre fotografiche), **Magna**

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

**Charta** presieduta da **Alfonso Trapuzzano**, il **Circolo Universitario di Afragola** di **Salvatore Iavarone** (tel 3477995400).

**AIIESEC**

Ad Economia, si è segnalato negli anni l'attivismo dell'**AIIESEC** (Associazione Internazionale Studenti di Scienze Economiche e Commerciali) è la più grande associazione internazionale interamente gestita da studenti, nata nel 1948 e presente in ottantasette paesi del mondo, con uffici in circa ottocento università. Il Comitato del Federico II, dopo un periodo di stasi, sta riprendendo le sue attività: ora conta su circa venticinque persone. Presidente ed amministratore è **Alessio Piras**, **Marco Maniaci** è il responsabile risorse umane, **Silvia Verde** la responsabile delle pubbliche relazioni, **Antonio Fasano**, **Carla Masucci** e **Pietro Papano** sono i direttori dei programmi. A giugno si rinnovano le cariche sociali. Ultima iniziativa proposta: la presentazione di stage inter-

nazionali e il CSR Day (9 maggio) in collaborazione con la cattedra di Economia e Gestione delle Imprese del prof. Sergio Sciarelli cui sono intervenute parecchie aziende. Sempre ad Economia **Cinema A8** rappresenta una realtà consolidata da anni. Raggruppa studenti i quali organizzano un cineforum molto seguito.

## Diritti umani e multiculturalità

Nelle altre facoltà la realtà è meno ricca, ma non mancano studenti i quali si sono fatti promotori di associazioni. A Scienze Politiche, per esempio, **Altra Cultura Universitaria** ha organizzato recentemente una importante iniziativa sul tema dei diritti umani, in collaborazione con Amnesty International. E' un'associazione promossa dai rappresentanti studenteschi e da altri iscritti interessati a creare occasioni di discussione, di confronto e di dibattito.

A Lettere una presenza attiva e consolidata è quella di **Labor.Inti federiciani**, l'associazione presieduta da **Livio Tarallo** nata tre anni fa. Del direttivo fa parte **Andrea Cardillo**, il quale sintetizza

così le attività promosse: *"Soprattutto, ci muoviamo sul terreno del teatro e del cinema. Attualmente è in corso un laboratorio teatrale diretto dal regista Pierpaolo Sepe, che consente ai partecipanti di fare pratica di recitazione, ma anche di scrittura teatrale. Partecipano circa settanta persone".*



Molto interessante l'esperienza di **Veterinari Senza Frontiere**, un'associazione internazionale che conta un discreto numero di iscritti anche alla facoltà di Veterinaria della Federico II. L'associazione propone incontri e seminari su tematiche di sanità animale e di sviluppo. Un riferimento è la dottoressa **Carmela D'Acerno**. Circa un anno fa, tra l'altro, due studentesse di Veterinaria della Federico II hanno partecipato ad un progetto di sanità animali nelle tendopoli del popolo sarawi che è stato promosso proprio dall'associazione, in collaborazione con la società di Veterinaria Tropicale. Sito internet: [www.veterinarisenzafriere.it](http://www.veterinarisenzafriere.it).

Al di là della Federico II,

non mancano esperienze significative anche in altri atenei.

Quella dell'**Associazione Studenti di Medicina "Franco Basaglia"**, della Seconda Università per esempio. Recentemente ha organizzato *"Il Corpo Invisibile"*, una riflessione sul rapporto tra il corpo e la mente, nell'ambito della malattia psichiatrica e del disagio psichico. Sono intervenuti molti esperti e docenti della facoltà, e decine di studenti. L'associazione può essere contattata al numero 3392422852 ed alla e-mail: [Longislandtea@libero.it](mailto:Longislandtea@libero.it).

All'Orientale **Pangea** è un'associazione che promuove convegni, dibattiti, incontri su tematiche di carattere internazionale, per esempio quella dedicata ai rapporti tra l'Islam e l'occidente. Sono intervenuti alcuni dei massimi esperti nazionali ed internazionali sull'islamismo. Presidente è **Francesca Turato**, la quale illustra le attività attualmente in corso: *"il corso di italiano per studenti stranieri, una festa capoverdiana, un laboratorio di pittura, un laboratorio teatrale in collaborazione con gli studenti i quali studiano swaili e dedicato al tema della negritudine. Proseguono, inoltre, i seminari sul tema della cooperazione"*

organizzati da **Pangea** in collaborazione col Servizio Civile Italiano". La sede è a palazzo Corigliano; telefono 0816909769.

Un'altra associazione dell'Orientale è **Koinè**. Presidente è **Sebastiano Del Vecchio**. La sede è a palazzo Sforza, telefono 0815522357. Si occupa prevalentemente dell'accoglienza degli studenti Erasmus stranieri che vengono all'Orientale.

Al Parthenope è attivo il comitato Aiesec, ultima iniziativa a metà aprile il C.S.R. Days, percorso formativo articolato in due giornate di studio, finalizzate a divulgazione analisi ed approfondimento del concetto di responsabilità sociale di impresa e degli strumenti adottati dalle imprese nazionali ed internazionali. E ancora presso lo stesso Ateneo, l'**Aisa** (Associazione Italiana Scienze Ambientali) Napoli, associazione di studenti e laureati nata otto anni fa, che si prefigge l'obiettivo di tutelare e promuovere la nuova figura professionale del laureato in Scienze Ambientali (sede nella Biblioteca al piano ammezzato di via Acton, e-mail: [assana@naval.uninav.it](mailto:assana@naval.uninav.it)).

**Fabrizio Geremicca**

## Banca Popolare di Ancona Banca Popolare di Napoli

GRUPPO BANCA POPOLARE DI BERGAMO-CV

**VERA VICINA VELOCE!**  
POPOLARE PER MISSIONE

### Gli sportelli in Campania

Napoli Centro Via S. Brigida, 36  
Napoli 1 S. Teresa-Corso Amedeo di Savoia, 222  
Napoli 2 Piazza Nolana, 16/17  
Napoli 3 Piazza Mergellina, 35  
Napoli 4 Soccavo-Via Epomeo, 427/431  
Napoli 5 Via Michelangelo Schipa, 101/103  
Napoli 6 Via Cesario Console, 3C  
Napoli 7 Piazza Vittoria, 7  
Napoli 8 Vomero Via D. Cimarosa, 88/94  
Napoli 9 Piazza del Gesù Nuovo, 31/32  
Napoli 10 Via Santo Strato, 20/D  
Afragola Corso Garibaldi, 38  
Bacoli Baia Via Lucullo, 32  
Cardito Piazza Santa Croce, 71  
Casalnuovo di Napoli Via Ancona Provinciale, 60  
Casamicciola Terme Piazza Marina, 29  
Forio d'Ischia Corso F.Regine, 24/25  
Grumo Nevano Via Cirillo, 78  
Ischia Porto Via A. De Luca, 113/115  
Melito Via Roma, 33/43  
Monte di Procida Corso Garibaldi, 20/22  
Nola Via San Massimo, 15  
Pozzuoli Corso Vittorio Emanuele, 60  
Pozzuoli c/o Accademia Aeronautica  
Qualiano Via S.Maria a Cubito, 146  
Quarto Via Campana, 286  
San Giuseppe Vesuviano Via Astalunga, 1  
Sant'Antimo Via Cardinale Verde, 10  
Volla Via Rossi, 94/100



Avellino Via Due Principati, 32  
Benevento 1 Via Delcogliano, 29  
Benevento 2 Piazza Risorgimento, 11/12  
Buonalbergo Viale della Resistenza, 3  
Limatola Corso Municipio  
San Giorgio la Molara Via S. Ignazio, 7/9  
Telese Viale Minieri, 143  
Alvignano Corso Umberto I, 287  
Caiazzo Via Caiatino  
Piedimonte Matese Via C.Battisti, 106  
Pietramelara Piazza San Rocco, 18  
Pietravairano Via Strada Nuova, 1  
Pignataro Maggiore Via Trento  
Riardo Via S. Leonardo, 30/32  
S. Maria Capua Vetere Via Pezzella (P.co Valentino)  
Succivo Via E.De Nicola-Ang. Via A. Tinto  
Teano Corso Vittorio Emanuele, 10  
Vairano Patenora Via delle Rimembranze, 56  
Vairano Scalo Via della Libertà, 10  
Vitulazio Via Rimembranze, 37  
Angri Corso Vittorio Emanuele, 126/132  
Mercato San Severino Corso A. Diaz, 101  
Nocera Inferiore Via Barbarulo, 41

Per ulteriori informazioni  
Ufficio Sviluppo

Tel. 081.5835292  
081.5835238  
fax. 081.5835289  
Ti aspettiamo!

### UN CONTO DA 110 E LODE

Frequenti l'università o un corso di specializzazione? La Banca Popolare di Ancona ti invita a conoscere Spot Campus, il conto che cresce con te. Tre differenti pacchetti studiati apposta per essere sempre al passo con le tue esigenze e con i tuoi progressi nella gestione del risparmio.

#### Standard

La versione più semplice del tuo conto corrente

- Fino a 100 operazioni l'anno gratuite
- Prelievi Bancomat gratuiti
- Pacchetto Standard Plus con Carta Giovani Euro<26

#### Evolution

Tutti i servizi per lo studio ed il tuo tempo libero

- Fino a 150 operazioni l'anno gratuite
- Carta PagoBancomat e CartaSi Campus Web incluse nel canone
- Finanziamento a Tasso Zero Omnibus - Studiato Apposta
- Pacchetto Evolution Plus con Carta Giovani Euro<26

#### Investor

I tuoi primi passi nel mondo degli investimenti

- Operazioni illimitate
- Carta PagoBancomat e CartaSi Campus Web incluse nel canone
- Finanziamento a Tasso Zero Omnibus - Studiato Apposta
- Carta Giovani Euro<26 inclusa nel canone
- Servizio Dossier titoli con operazioni a spese ridotte
- Trading on line senza canone per i primi 4 mesi



**Da borsisti a contrattisti: sono passati tre anni e la legge 368 è lettera morta per mancanza di copertura finanziaria**

## La protesta dei medici specializzandi

I medici specializzandi italiani protestano vivacemente per la mancata applicazione del decreto legislativo 368 del 1999, che prevede il cambiamento dello status giuridico ed economico da borsista in contrattista di formazione. Se fosse applicato, il decreto consentirebbe agli specializzandi un miglioramento economico e finanziario, una copertura previdenziale ed assistenziale ed il riconoscimento degli anni di specializzazione come anni di anzianità e di lavoro. La legge, a tre anni dalla pubblicazione, non è stata ancora applicata, perché non ha mai avuto la copertura finanziaria, nonostante la disponibilità, da parte della Comunità Europea, nello stanziamento di fondi da destinare alla formazione medico-specialistica.

Sono oltre centomila i medici italiani in formazione i quali, ora, minacciano forme di protesta e scioperi. La prima assemblea degli specializzandi si svolgerà il prossimo tredici maggio, al Palazzo dell'Università di Catania. Hanno annunciato la loro presenza il Rettore, il presidente della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati, il Segretario Nazionale del sindacato dei medici Cumi AISS. I lavori saranno presieduti da **Alfredo Mazza**, coordinatore

nazionale degli specializzandi. *"Siamo schiavi del Servizio Sanitario Nazionale - dichiara quest'ultimo- Siamo manovalanza per le Aziende sanitarie locali".* E' infuriato: *"lavoriamo da professionisti e ci trattano da babbei, senza diritti ma solo con doveri e con responsabilità che vanno ben oltre il nostro status".* Annuncia *"nel corso dell'assemblea delibereremo sulle forme di agitazione e di protesta da mettere in campo nei prossimi giorni. A questo punto non escludo che, per far sentire la nostra voce, proclameremo lo sciopero generale di categoria".*

Dopo Catania, la protesta si sposterà a Napoli. Il **3 giugno**, infatti, il comitato ha convocato alle ore 16.30 **l'assemblea generale dei medici specializzandi della Federico II e della Seconda Università degli Studi**. Saranno invitati i rettori, i presidi ed esponenti politici. Dovrebbero intervenire anche i parlamentari Paolo Russo, di Forza Italia, il quale ha rivolto sulla questione una interrogazione parlamentare al Presidente del Consiglio dei Ministri, e Fulvio Tessitore, dei Democratici di Sinistra, per otto anni rettore della Federico II.

### Gli studenti contestano la Moratti

Gli studenti della Sinistra Universitaria e dell'Unione degli Universitari hanno espulso la ministra Letizia Moratti, in occasione dell'incontro svoltosi a Roma il 17 aprile, al quale hanno partecipato le delegazioni delle rappresentanze universitarie di tutta Italia. Racconta **Emanuele Lastaria**, rappresentante della Sinistra Universitaria al Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari: *"la Moratti è intervenuta nel pomeriggio, ha fatto il suo bel discorso senza rispondere a neanche una delle nostre domande sulle correzioni da apportare alla riforma e sulle modalità di attuazione del diritto allo studio. A quel punto abbiamo estratto i fischi e i cartoncini rossi che ci eravamo portati e l'abbiamo espulsa".* Già in mattinata UDU e Sinistra Universitaria avevano espresso forte dissenso dagli interventi della Siliquini e di Caldoro, i due sottosegretari ministeriali.

## BORSA DI STUDIO per giovani laureate

L'Associazione Nazionale Donne Elettrici -ANDE-, sezione di Napoli, con l'intento di sollecitare e ampliare la partecipazione della componente femminile nell'attività politica nazionale ed internazionale, bandisce un concorso rivolto a giovani laureate in Scienze Politiche (laurea conseguita successivamente alla sessione straordinaria dell'anno 1999-2000 e non oltre il 14 aprile 2002) che prevede un periodo di formazione presso qualificate istituzioni culturali di uno dei Paesi dell'UE o presso Istituzioni Comunitarie. Per l'anno 2002 è stato individuato come riferimento europeo la Francia. Al progetto collaborano la Presidenza della Facoltà di Scienze Politiche del Federico II e l'Istituto Grenoble. La borsa di studio, del valore di 2.500 euro, consiste in **un corso di 4 settimane** presso La Sorbonne di Parigi (iscrizione al corso, vitto, alloggio e viaggio). La vincitrice -che sarà proclamata nel corso di un convegno previsto per fine giugno- sarà inoltre ammessa a frequentare corsi intensivi di lingua francese (della durata di tre settimane) prima della partenza che è fissata per agosto.

La domanda deve pervenire entro il prossimo **20 maggio** alla segreteria organizzativa dell'Associazione ANDE (via Michelangelo Schipa) o alla segreteria della Presidenza di Scienze Politiche (via Rodinò 22).

Ogni altra informazione può essere richiesta al 3357159162 dal lunedì al venerdì orario di ufficio, oppure via e-mail [andefutur@libero.it](mailto:andefutur@libero.it), bando anche sul sito [www.scpol.unina.it](http://www.scpol.unina.it).

## CONCORSO di poesia

Un concorso di poesia per dare voce e credibilità alla poesia amatoriale destinato ad opere edite ed inedite articolato in varie sezioni (*la poesia sociale* riferita a tematiche come la giustizia, la pace, il turismo consapevole, la difesa della natura; *la poesia solidale*, sui temi della solidarietà, la tolleranza, il volontariato; *la poesia a tema libero* nel quale ognuno potrà dare libera espressione alla sua immaginazione). Il concorso è stato organizzato dalla Federazione Italiana tempo libero (FITel) delle tre sigle sindacali CGIL-CISL-UIL in collaborazione con l'Unione Nazionale Scrittori. I migliori testi saranno pubblicati in una antologia. La cerimonia finale di premiazione si svolgerà il 15 giugno a Praiano alla presenza di note personalità dello spettacolo, della politica e della cultura.

Per informazioni rivolgersi a Giovanni Ciarlone, coordinatore del Premio, tel. 06-785353860, 06/8411063, 3356187757, fax 06-8546541, e-mail: [ciarlone@fitel.it](mailto:ciarlone@fitel.it).

## Dodici proposte di sviluppo

Dodici proposte di sviluppo locale 'autocentrato ed aperto' per promuovere lo sviluppo e creare le infrastrutture necessarie per il decollo lavorativo della Campania formulate da gruppi, organizzati presso l'U.C.I.I.M. (associazione professionale di presidi insegnanti e ispettore tecnici) e l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, coordinati dal professor **Ciro Cafora** e supervisionati dal professor **Salvatore Vinci**, che saranno consegnate agli organi dirigenziali della Campania. *"Le proposte nascono dalla drammatica situazione occupazionale campana che trova il 60 % dei giovani tra i 16 e i 30 anni disoccupati - spiega il professor Cafora- Una risposta a questa situazione è nella promozione di uno sviluppo che sia autocentrato ed aperto, che si basi cioè sull'utilizzo locale delle risorse locali, e permetta, con una nuova fase di sviluppo, la partecipazione alla cultura".*

In sintesi, le proposte formulate chiedono la formazione di *'un uomo nuovo, poiché la persona umana integrale è la prima e fondamentale risorsa dello sviluppo'* e *'non essendoci sviluppo senza cultura occorre il miglioramento dell'infrastruttura culturale, infatti il progresso in Campania deve essere legato al cambiamento culturale, e ad una adeguata diffusione delle conoscenze tecnologiche, un cambiamento al quale devono concorrere gli enti locali ed accademici'*. Si chiede che vengano costituiti centri per l'innovazione tecnica informatica e telematica - C.I.T.I.T.- e Osservatori telematici, sul mondo del lavoro che controllino il rapporto domanda-offerta permettendo agli operatori di adattarsi all'evoluzione del mercato. Per dare slancio all'economia occorre potenziare i servizi Forma Impresa e coordinare gli interventi tra Enti Locali e Sistema Bancario per creare situazioni favorevoli all'imprenditoria.

# NUOVI CORSI di Lingua Spagnola

## BIMESTRALI

(conversazione, mantenimento, traduzione, letteratura)

**VARI LIVELLI PER TUTTE LE ESIGENZE, PUOI TROVARE IL CORSO PIÙ ADATTO A TE**

**Frequenza bisettimanale**

(lunedì e mercoledì o martedì e giovedì)



Piazza Vanvitelli, 15 - 80129 Napoli

Tel. 081/3721195-87 fax 081/3721199

e-mail: [informanap@cervantes.it](mailto:informanap@cervantes.it)

orario di segreteria: lun-giovedì 9.30-13.30 - 15.00-18.00; ven. 9.30-15.00



## Un progetto della Mostra d'Oltremare

# Tre seminari-lezione di Bennato all'università

### In chiusura, il 6 giugno, concerto all'Arena flegrea

Tre seminari-lezione di Edoardo Bennato nell'università e, in chiusura, un concerto all'Arena Flegrea. L'interessante progetto è della Mostra d'Oltremare e del cantautore-architetto.

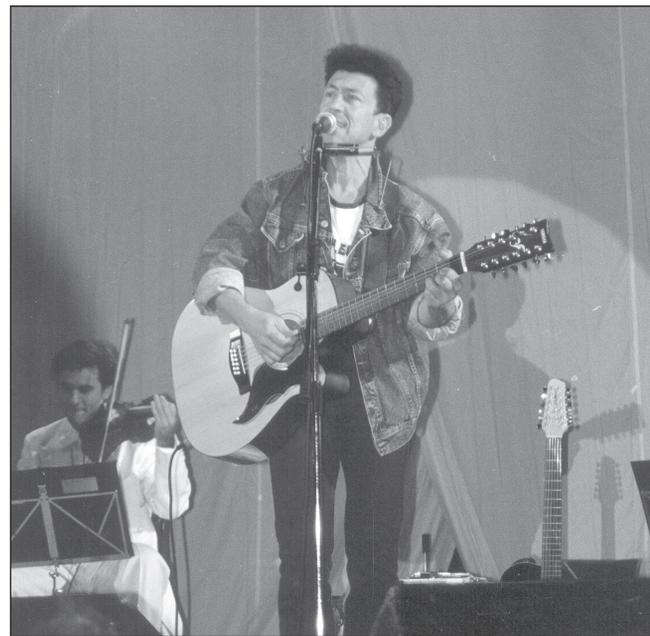
"Nell'ambito della programmazione degli eventi all'Arena flegrea, abbiamo pensato anche ad un discorso culturale" spiega il prof. **Raffaele Cercola**, presidente della Mostra. Perché Edoardo Bennato? "Perché è impegnato nella riqualificazione dei Campi Flegrei. E la Mostra è la porta d'ingresso ai Campi Flegrei. Bennato è il testimonial del recupero, della riqualificazione architettonica della Mostra. Lui spiegherà il lavoro che stiamo

facendo per restituirla alla fruizione dei cittadini e lo accompagnerà con delle canzoni". Cercola si sofferma sui "grandi lavori di restauro" che si stanno realizzando da tre-quattro anni: "il recupero della fontana Esedra, la sistemazione delle arboree, la liberazione delle vecchie baracche abusive". Progetti sotto la direzione dell'arch. **Marisa Zuccaro**, vero e proprio braccio operativo, ma anche di vulcanica ideazione. "Noi tecnici mettiamo le idee e le competenze, ma è poi il Presidente che crea le condizioni per farle camminare".

I seminari -parole e musica- si terranno il **30 maggio ad Ingegneria**, il **31 maggio**

ad **Economia**, da definire la data per **Architettura**. Il 6 giugno, poi, il concerto all'Arena "a prezzo politico" per gli studenti.

Gli incontri si terranno negli orari di lezione, proprio per puntualizzare l'aspetto seminariale. Interverranno Cercola, Bennato e l'arch. **Zuccaro**, la quale, oltre ad essere direttore dei lavori di restauro e riqualificazione, è ideatore di un progetto che immagina la Mostra come "**luogo delle arti contemporanee**", un grande contenitore -720mila metri quadri- "con la compresenza e contaminazione di architettura, design, film, danza, concerti. Un traino anche per il turismo". Dunque la Mostra che



si apre alla città, fa conoscere i suoi lavori, i suoi progetti, le cose realizzate. "Riqualificazione degli spazi verdi, a breve la piscina, restauri, eventi ludici in ambiente protetto dentro le mura".

L'iniziativa si inserisce

anche nel "solco" di un ciclo di eventi musicali: i concerti di **Pat Metheny Group** (il 16 giugno) e di **Giorgia** (il 20 giugno, data da confermare) e il fortunatissimo musical di Riccardo Cocciante **Notre Dame de Paris**.

### Coro Universitario

In prima assoluta a Napoli la **Passione secondo Giovanni** e l'**Agnus Dei** di Alessandro Scarlatti. Il concerto, organizzato e patrocinato dal Comune di Napoli nell'ambito di **Maggio dei Monumenti** e dal Polo delle Scienze Umane e Sociali della Federico II, si tiene oggi, 10 maggio alle ore 20.00, presso la Chiesa di S. Marcellino (Largo S. Marcellino). E' diretto dal Maestro **Antonio Spagnolo** e vede impegnati l'orchestra Ensemble **Il Labirinto**, alcuni solisti professori e il Coro Polifonico Universitario presieduto dal prof. **Gennaro Luongo**.

### Napoli Nobilissima

Ultimo incontro per la rassegna storico-musicale **Napoli Nobilissima** diretta dal prof. **Catello Tenneriello** del Progetto RismAteneo. Si terrà il 13 giugno presso il Convitto Nazionale della ritrovata Piazza Dante alle ore 17.45. Ingresso libero (per informazioni 081-675635).

Il 9 maggio è intervenuto il prof. **Aldo Masullo** sul tema "Giordano Bruno e le origini del moderno", per la parte musicale: il **Dixit Dominus in re maggiore** di Leonardo Leo eseguito dal Complesso vocale e strumentale Dimensione Polifonica del Maestro **Biagio Terracciano** (voci soliste soprano **Ileana Parascandolo**, mezzosoprano **Fiammetta Gianani**). La serata è proseguita con gli artisti **Loretta Gagliardi** e **Patrizia Liguori** ed è stata conclusa da **Aurora Giglio** (al piano **Vittorio Cataldi**) che ha fatto rivivere le atmosfere del café chantant.

Ultimo appuntamento con i **Concerti dell'Università**

## La rassegna chiude con David Moss

Chiude il 21 maggio con un concerto di musica contemporanea la stagione universitaria della Federico II, organizzata anche quest'anno dal maestro Michele Campanella. **David Moss**, fondatore e direttore artistico dell'Institute for Living Voice, un centro di ricerca musicale che ospita artisti provenienti da tutto il mondo, sperimenterà tutte le possibili sonorità di **Wild World**, un recital da lui composto ed eseguito: tamburi, oggetti insoliti, voce estrema e testi. Ecco cosa scrive a proposito di questo spettacolo il giornale specializzato newyorchese **The Villan Voice**: "E' new wave, new music, performance art, divertimento bizzarro, rock rumoroso. E' uno spettacolo denso, intenso, spiritoso, palpitante, lirico, misterioso, rumoroso, tenero, eccentrico e divertente, pieno di percussioni e voci. Musica fisica di un percussionista cantante unico, uno dei più imprevedibili improvvisatori del ventunesimo secolo. **Wild World** investiga la linea di confine tra ritmo, canto, rumore, suoni ed il corpo umano. Combinando la voce modulata sulla base del linguaggio con i ritmi distorti della percussioni ed un'elettronica eccentrica, Moss esegue una serie di pezzi che fondono suono, senso, nonsenso, attacco, significato, testi distorti, riso, piaceri acustici e sorpresa".

A seguire, l'artista eseguirà **Adagio Moss** insieme a

**Nicola Sani**, quarantenne ferrarese che ha composto questa opera appositamente per lui. "E' la prima volta che **Adagio Moss** sarà eseguito in Italia - racconta Sani ad Ateneapoli- *In precedenza, però, è stato suonato in varie parti d'Europa, a cominciare da Berlino*". Sani, è autore del libro **Musica Espana** (con Francesco Galante); è redattore della rivista **Musica/Realtà**, collabora con **Radio Tre Rai**, col settimanale "Diario" e col quotidiano "L'Unità". Nel campo dell'organizzazione musicale, è membro del consiglio artistico dell'Istituzione Universitaria dei Concerti di Roma (promuove una stagione concertistica molto seguita dai giovani e caratterizzata da una notevole apertura verso la musica contemporanea) ed è direttore artistico del progetto **Sonora**, promosso dalla Direzione Generale delle relazioni Culturali del Ministero degli Affari Esteri e dal Dipartimento dello Spettacolo - per la diffusione della nuova musica italiana all'estero.

L'incontro tra Sani e Moss è avvenuto a Berlino, dove quest'ultimo si è stabilito da qualche tempo. Ed è stata proprio la radio berlinese a mettere a disposizione i suoi studi per la realizzazione del progetto concretizzatosi in **Adagio Moss**. L'idea centrale che ha guidato i due artisti è stata quella di realizzare una composizione - performance, oltre le tecniche tradizionali di produzione del suono

percussivo e vocale, con al tempo stesso una forte componente teatrale.

\*\*Il concerto avrà luogo presso la Chiesa dei Santi Marcellino e Festo alle ore 18.30. I biglietti possono essere acquistati presso lo sportello dell'Economato dell'Università (via G. Corte-

se 29, Palazzo degli Uffici, piano terra). Per ulteriori informazioni telefonare allo 081-2537192. Il costo dei biglietti: studenti 8 mila lire, docenti e personale 20 mila lire, esterni 30 mila lire.

# EUREKA

PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



**Le Basi  
Per il tuo  
Futuro!**

Anche per un solo Esame

**I COSTI?  
PASSA DA NOI  
PRIMA DI SCEGLIERE**

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



## 081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84  
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



## LA POSTA

## • ATENEAPOLI:

via Tribunali, 362 80138 (NA)

• E-mail: info@ateneapoli.it

• Fax: 081.446654

• Tel: 081.291166

INGEGNERIA,  
PROBLEMI  
AI TERMINALI

Uno studente scrive ad Ateneapoli, per segnalare un problema.

"Cara redazione di Ateneapoli, mi chiamo Domenico e studio Ingegneria alla Federico II; vorrei farvi alcune segnalazioni riguardanti ai servizi telematici universitari, che funzionano male". Fa qualche esempio: "un mio amico doveva sostenere, a maggio, l'esame di Geometria ed Algebra. Ebbene, al terminale risulta impossibile prenotarlo. Il motivo è questo: a marzo 2001 è terminato l'a.a. 2000/01 e la nostra professoressa di Geometria se n'è andata, di conseguenza è scomparsa anche la sua cattedra, assegnata ad un'altra professoressa. Purtroppo, almeno per quel che riguarda noi del vecchio ordinamento, le cattedre dei professori non sono state ancora aggiornate all'a.a. 2001/02 e quindi il mio amico risulta ancora assegnato alla nostra professoressa del primo anno". Inoltre, "spesso il sito esis.ceda.unina.it è molto lento". Funzionano male anche i terminali all'interno dell'univer-

sità: "spesso non stampano certificati e attestati". Ancora: "rimane incastrato il badge al loro interno e, puntualmente, sono costretto ad andare in segreteria studenti a ritirarlo". I terminali sono pochissimi: "nelle aule T di Monte Sant'Angelo non ce se sono proprio e noi studenti d'ingegneria che frequentiamo in via Cinthia siamo costretti ad andare nel complesso didattico B oppure nelle sedi di via Claudio". Un'altra segnalazione: "alcuni professori della facoltà di Ingegneria (in particolare i docenti del biennio) per far prenotare gli appelli non usano i servizi telematici. Comunicano gli appelli d'esame e fanno effettuare le prenotazioni ancora su fogli di carta lasciati nei loro dipartimenti di appartenenza, sui quali bisogna scrivere nome, cognome e numero di matricola. Per gli studenti fuorisede, come me, per quelli che vivono lontano da Napoli (io risiedo nella provincia nord di Napoli, in una cittadina collegata molto male con Fuorigrotta), per i quali già risulta difficile seguire le lezioni, controllare e prenotare gli esami è un'impresa ardua. Sono stato costretto, a volte, ad andare a sostenere l'esame senza prenotazione.

LAUREE  
A DISTANZA

Una studentessa scrive alla posta di Ateneapoli con sapere: "esistono ancora diplomi universitari a distanza per Ingegneria, a Napoli?" Risponde la signora Manco, presso il consorzio Nettuno, che organizzava i diplomi universitari a distanza in Infrastrutture, Meccanica, Informatica.

"Il diploma universitario non esiste più, perché l'ordinamento introdotto dalla riforma universitaria non lo prevede. Naturalmente, chi già ha cominciato ed è iscritto al secondo od al terzo anno, può proseguire. Al posto dei diplomi a distanza, sono state istituite le lauree triennali a distanza: Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Meccanica, Ingegneria Informatica. Ulteriori informazioni possono essere richieste al nostro numero 0817683647. La studentessa può acquisirle anche contattandoci al sito nettuno.unina.it".

STUDENTI  
LAVORATORI

Giuseppe chiede: "esistono corsi di laurea per studenti lavoratori?"

Ci sono i tre corsi di laurea a distanza offerti dal consorzio Nettuno, dei quali può sapere qualcosa di più leggendo la risposta data ad una sua collega, su questa stessa pagina. Al di fuori di questi, al momento, nessun corso di laurea è espressamente destinato agli studenti lavoratori. Tuttavia, sul numero precedente di Ateneapoli, il professor Francesco Balletta, presidente del corso di laurea in Economia delle istituzioni, delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni non profit, sosteneva che, il suo, è un corso di laurea a misura di studente. Le lezioni si svolgono infatti di pomeriggio, per facilitare chi lavora. La sede del corso di laurea, che afferisce alla facoltà di Economia, è a Torre del Greco. Lo studente pone, comunque, un problema serio. In questa

università, infatti, le esigenze dello studente lavoratore sono completamente ignorate. Dipartimenti e biblioteche, per esempio, spesso sono chiusi di pomeriggio e di sabato mattina. Inoltre, non sono previsti corsi in orari compatibili con le esigenze di chi lavora. Insomma, non resta che studiare da soli, ritagliandosi spazi e tempi, quando possibile. Naturalmente, se ci si iscrive a facoltà che prevedono l'obbligo di frequenza, per esempio Medicina, l'impresa diventa impossibile. Lo è di meno in altre facoltà, per esempio in quelle umanistiche.

DOVE STUDIO  
ARCHITETTURA?

Adriano, uno studente iscritto all'ultimo anno delle superiori, è alle prese col consueto dilemma: quale facoltà scegliere? Rispetto ad altri coetanei, tuttavia, qualche idea chiara ce l'ha. In particolare, vuole iscriversi alla Facoltà di Architettura. Il suo dubbio riguarda quale delle due sedi scegliere, se Napoli (Federico II) oppure Aversa (Seconda Università). Chiede qualche notizia riguardo all'iscrizione, alla durata dei corsi, alle materie che si studiano. Presso la Facoltà di Architettura della Federico II sono attivati tre Corsi di Laurea. Il primo è *Architettura*, dura cinque anni e non prevede uscite intermedie, nel senso che non c'è la possibilità, dopo tre anni, di conseguire la laurea di primo livello, forma la classica figura dell'architetto. Il secondo Corso di Laurea è

in *Scienze dell'Architettura*. E' possibile conseguire la laurea di primo livello. Chi la consegue può svolgere la funzione di collaboratore alla progettazione ed alla direzione dei lavori, quella di responsabile è invece riservata agli architetti veri e propri. Il terzo Corso di Laurea è in *Edilizia* ed ha sede a Cava dei Tirreni. Offre la possibilità di conseguire un titolo di primo livello - la laurea junior - dopo tre anni. Tra le figure professionali che forma: collaboratore all'ufficio operativo od al cantiere dell'impresa edile, agli uffici tecnici degli enti locali e degli istituti appaltanti, alle aziende produttrici di componenti o di materiali per l'edilizia. Tutti e tre i Corsi di Laurea sono a numero chiuso.

Sono quattro i Corsi di Laurea attivati presso la Facoltà di Architettura della Seconda Università, che ha sede ad Aversa. Quello in *Architettura* dura cinque anni e non prevede uscite intermedie. Forma principalmente l'architetto. Quello in *Scienze dell'architettura* consente di uscire con un titolo dopo tre anni, la laurea junior, che però non abilita a progettare. Il corso di laurea in *Disegno industriale* dura tre anni ed ha sede a Marcianise. E' destinato a chi voglia lavorare nel design industriale, per esempio nella progettazione dell'estetica, delle forme dei prodotti commerciali. Infine, il Corso di Laurea in *Disegno per la moda*, che ha sede a Teverola. Dura tre anni ed è destinato agli aspiranti stilisti. Anche questi quattro Corsi di Laurea sono a numero chiuso.



## • FITTASI

• Fitto bilocale in villaggio per 4 persone sito in **Stintino** (SS) vicino mare. Periodo 18/31 agosto. Tel. 081.570.45.14 - 081.570.97.98.  
• **Epomeo**, di fronte stazione circumflegrea-Montesanto, ben collegato facoltà Monte S. Angelo e Ingegneria, fittasi in appartamento, 5° piano termosensore, ampia camera con bagno, angolo cottura, elettrodomestici privati. Si parla spagnolo, inglese, tedesco. Tel. 333/9251487 - 349/4023485 di mattina dalle 7.00 alle 10.00.  
• **Centro storico** interno palazzo, fittasi monolocale 10mq., con scantinato 15mq., e bagno. Uso ufficio, laboratorio o deposito, euro 300. Tel.

081.26.38.87.

• Fittasi zona **Soccavo** a 200 metri Università Monte S. Angelo a studenti camere singole in appartamento di 4 vani più accessori. Posti auto e moto. Tel. 081.766.18.08.  
• In elegante appartamento autonomo zona universitaria **Fuorigrotta** offresi disponibilità alloggio per studenti universitari italiani o stranieri (Erasmus) dal 30/6/02. Tel. 081.741.34.48 - 368/3370325 - 339/4730176.

## • VENDO

• **Vendo testi di Giurisprudenza**: Quadri, Questioni attuali di Diritto privato; Murolo, Appunti di Microeconomia; Kenkel, Storia giuridica moderna; Giuffrè, Studi sul debito; Spagnuolo Vigorita, Città e impero, e Casta domus; Bocchini, Saggi di Diritto privato; Appunti di Istituzioni di Diritto romano e di Storia del Diritto romano. Tutti come nuovi o mai usati a metà prezzo. Tel. 339/6998902.  
• Vendo testi: **Una società anomala**, di R. Aiello, Ed. 96, in buone condizioni, euro 12. Nuovi per errato acquisto, **La delegificazione**, di V. Cocozza, Ed. 96, euro 8; **Scritti di Diritto ecclesiastico**, di M. Tedeschi,

Il ed. 97, euro 13. Regalo fotocopie di **Nazioni Unite**, di B. Conforti, ed. 96. Tel. 081.743.51.81 (Ilaria).  
• Vendesi come nuovo **letto singolo in noce** con rete e materasso ortopedico. Euro 150. Tel. 081.26.38.87.  
• Vendo: **Mazziotti, Diritto della previdenza sociale**, ultima edizione; **Pica, Lezioni sulla teoria dell'intervento pubblico nei classici e neoclassici**, ultima edizione; **Pagano, Appunti di diritto internazionale privato**, ultima edizione. Tel. 339/6831566.

## • LEZIONI

• **Statistica e Matematica Finanziaria, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari**. Tel. 330/869331.  
• Docente di chimica impartisce lezioni per test d'ingresso di **Medicina ed Odontoiatria**. Prezzi modici. Tel. 081.701.24.14.  
• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.  
• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**.

Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081.777.32.49 - 338/8614702.  
• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, 13 euro ad ora. Tel. 081.551.57.11.  
• Laureata in **Giurisprudenza** impartisce lezioni. Rivolgersi al 347/7332041.  
• Tesi di laurea, consulenza e ricerca bibliografica in ambito **storico, umanistico e letterario**. Zona Chiaia. Tel. 333/3067903.  
• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.  
• Si trascrivono **tesi** ed elaborati. Tel. 339/6930288 (dopo ore 17.30).  
• Lezioni di **Scienza e Tecnica delle Costruzioni**. Tel. 081.560.37.94.  
• Laureato in Economia ed abilitato alla professione impartisce lezioni private di: **Micro e macro economia, Matematica generale e materie professio-**

**nali**, preparazione per pubblici concorsi, abilitazione all'insegnamento ed alla libera professione. Tel. 081.64.65.16 - 338/5217261.

• Professoressa di Lettere impartisce lezioni private di: **latino, greco, italiano, storia, geografia, filosofia e pedagogia**. Collabora alla stesura di tesi, prepara per pubblici concorsi, abilitazione all'insegnamento e corsi di recupero. Tel. 081.246.25.84 - 338/4730675.  
• Professoressa di lingue e interprete e traduttore impartisce lezioni in: **inglese, francese** ed effettua traduzioni ed interpretariato in linguaggio tecnico-economico. Tel. 338/5217261.  
• Avvocato professore di **Diritto ed Economia** prepara studenti universitari, euro 13 ad ora. Tel. 081.544.72.41 - 338/8848774.  
• **Tesi di laurea** in tutte le discipline offresi opera di trascrizione (euro 0.03 a rigo). Assicurasi accuratezza, tempi ragionevoli e massima serietà. Tel. 081.572.89.09 - 752.78.27.  
• Laureata in lingue e letterature straniere impartisce lezioni di **inglese e francese** anche ad universitari ed esegue accurate traduzioni da/a inglese e francese. Tel. 0823.71.28.23 - 380/5316297.



## Appello di uno studente di INGEGNERIA GESTIONALE La dura lotta per un posto in aula

**Cari colleghi... lasciateci lavorare!**

“Posto prenotato per la lezione di Scienza delle Costruzioni delle ore 14,30”. Nessuno si allarma, non è uno scherzo, né, tantomeno, siamo a teatro o al cinema, in presenza di comode poltrone numerate. Questo “avvertimento” è solo uno dei tanti che è possibile trovare quotidianamente sulle scomode panche della facoltà di Ingegneria allorché, per avviare ad un sovraffollamento ormai usuale durante alcuni corsi, “soliti ignoti” hanno preso l’abitudine di “prenotare” sin dalle prime ore del mattino posti in aula anche per i corsi del pomeriggio. In che modo? Con “documenti scritti”, come già detto in precedenza (i più accesi sostenitori del “verba volant, scripta manent”), oppure con pile di quaderni (i più pratici), spesso di un’unica persona che si dà da fare per i fortunati amici. Comportamento deprecabile e, risultato che ne vien fuori è che, spesso, la precisione e la puntualità nell’arrivare alle lezioni non bastano per poter seguire decentemente la lezione. Si entra in un’aula pressoché vuota, ma con le prime sei o sette file già precedentemente occupate. Comportamento deprecabile,

ribadisco. Per non parlare delle assurde liti per chi, versione Schumacher in lotta per la pole position, sia arrivato prima o dopo. Comportamento deprecabile, possiamo ripetere, una due, anche cento volte, ma non è sufficiente o, in ogni caso, a catalogare la punta dell’iceberg di una serie di disfunzioni della nostra università, che culminano in questi gesti di sana idiozia. La “lotta per i posti”, infatti, è solo il frutto di

una disorganizzazione, ma soprattutto, di una carenza di strutture. Un esempio vale per tutti: è inconcepibile che si lavori (vedi le aule di Ingegneria a piazzale Tecchio) in ambienti chiusi, con un’acustica pessima, i cui ultimi posti distano troppo dalla lavagna anche per la vista di un Superman in erba e al limite della praticabilità per livello d’ossigeno, nei mesi più caldi. Lo stesso non è certo gradevole dover segui-

re corsi in piedi o procurarsi a malapena delle sedie (gentilmente rubate ai colleghi della biblioteca) per poter seguire lezioni nelle aule più piccole. Si tratta di una mentalità di progettazione, ma soprattutto di controllo costante delle condizioni di vita degli studenti che viene richiesta a chi ha il dovere di farlo. Una lezione “normale”. Niente di più.

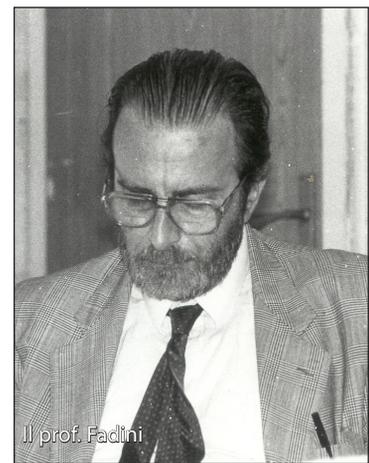
**Andrea Bello**



## FADINI: “inchiodare una sedia alla scrivania”

Perché non inchiodare le sedie alle scrivanie? Lo sfogo del prof. **Bruno Fadini**, docente di Calcolatori Elettronici, nel bel mezzo dell’incontro di metà aprile sulle elezioni per la presidenza di Facoltà, sarebbe potuto apparire fuori contesto. Ma non è stato così. Nelle aule universitarie sono le piccole difficoltà a rendere problematica la gestione del quotidiano. Ascoltiamo il professore. “*Se in un’aula non trovo una sedia e devo sedermi sulla scrivania quando ho tre ore di lezione, per me, che ho 60 anni, diventa un problema. Nella qualità della giornata di un professore anziano, il problema c’è*”, racconta ed aggiunge “*l’ho già segnalato tre anni fa*”. “*Gli studenti trasportano le sedie da un’aula all’altra - spesso sedie pesanti-: perché non c’è posto o per stare nelle prime file. Io sono stato studente 40 anni fa e pure c’erano questi problemi, ricordo l’arrembaggio ai corsi di Matematica di Caccioppoli*” afferma il professore, il quale matricola a Matematica, dopo il biennio scoprì la sua vocazione e si iscrisse ad Ingegneria.

Un altro problema: la carenza di aule informatiche in facoltà. Le tre aule ad Agnano e quella al primo piano di Piazzale Tecchio non bastano anche per la scarsità di personale. “*Ci sono file enormi perché sono destinate agli studenti di tutti i Corsi di Laurea*”. Nell’ambito del progetto CampusOne “*dobbiamo tenere corsi per il riconoscimento delle ‘abilità informatiche’, ma non ci sono né aule né personale*”. Si pensa all’ipotesi all’e learning “*fortunatamente è alto il numero di studenti che ha il computer a casa (tra l’80 ed il 90 per cento), sia di facoltà scientifiche che umanistiche*”.



Il prof. Fadini

### Riforma dell’Albo Professionale degli ingegneri

## Protestano gli studenti del vecchio ordinamento

Un decreto presidenziale di riforma dell’albo professionale degli ingegneri -il 328 entrato in vigore il due settembre 2001- sta determinando proteste e perplessità tra gli studenti del Vecchio Ordinamento ed i laureati i quali non hanno ancora conseguito l’abilitazione professionale.

La norma, oltre ad istituire una **sezione A per la laurea specialistica (3+2)** ed una **sezione B per la laurea junior (tre anni)**, divide ciascuna delle due in tre settori: a) **Civile ed ambiente**; b) **Industriale**; c) **dell’Informazione**. Stabilisce che l’ingegnere il quale superi l’esame di Stato sia iscritto ad una sola delle tre sezioni; di conseguenza può esercitare l’attività professionale in uno solo dei tre settori, quello nel quale consegue la corrispondente abilitazione, articolata in due prove scritte, una orale ed una pratica. Qualora un iscritto ad un settore volesse richiedere l’iscrizione ad un altro settore della stessa sezione, l’articolo 47 del DPR prevede che debba superare un ulteriore esame di Stato articolato in due prove, una scritta ed una orale.

Prima della riforma, dunque, un laureato in Ingegneria Navale,

teoricamente, poteva tranquillamente esercitare attività proprie dell’Ingegneria Informatica; un Civile quelle di un Elettronico. D’ora in avanti non sarà più consentito.

Agli ingegneri già appartenenti all’albo prima dell’entrata in vigore del decreto, a coloro i quali, alla stessa data, erano già in possesso dell’abilitazione professionale ed infine a quelli che hanno conseguito l’abilitazione professionale a seguito di esami di Stato indetti prima del fatidico 2 settembre 2001 è stata data la possibilità di iscriversi anche a tutti e tre i settori. Coloro i quali, invece, hanno conseguito dopo quella data o devono ancora conseguire l’abilitazione professionale potranno iscriversi solo ad uno dei tre settori. In sostanza, sono **equiparati**, da questo punto di vista, ai loro più giovani colleghi del **nuovo ordinamento**. Per protestare, è nato un **Movimento contro il DPR 328**, a livello nazionale; referente napoletano è **Fabrizio Reale**, rappresentante degli studenti di Ingegneria Meccanica. Spiega: “*siamo di fronte ad un’assurda e marchiana discriminazione, che limita pesantemente gli sbocchi e*

*le aspettative professionali, ritarda ulteriormente il nostro accesso al mondo del lavoro ed aggiunge tutta una serie di ulteriori costi, quali sono quelli che prevede il nuovo iter di abilitazione, favorendo, di fatto, coloro i quali godono del diritto di opzione sopra menzionato. Non si tratta di rivendicare privilegi di casta rispetto agli studenti del Nuovo Ordinamento, in virtù di una qualche investitura divina, ma di riconoscere l’evidente diversità tra i due percorsi formativi, consentendoci l’iscrizione all’Albo degli Ingegneri secondo i criteri applicati a coloro che si sono iscritti prima della data dell’entrata in vigore del DPR 328*”. Insiste: “*non contestiamo il principio che fosse necessario riformare il sistema universitario delle facoltà di Ingegneria, che ogni anno determinava un’elevata percentuale di abbandoni ed era causa di una dilatazione spaventosa dei tempi per conseguire la laurea. Contestiamo il fatto che non sia stata prevista un’opportuna fase transitoria a garanzia di chi, come noi del Movimento, ha creduto nella validità formativa del più pesante e severo Vecchio Ordinamento*”.

Promettono **battaglia anche in sede legale**: “*è nostro fermo intento, qualora non vi sia un’adeguata presa di posizione degli Organi e delle Istituzioni competenti, far valere le nostre richieste innanzi al Tribunale*

*Amministrativo Regionale*”.

Informazioni sul movimento al sito: [www.dpr328.too.it](http://www.dpr328.too.it)

Il sito del comitato napoletano del movimento è: [www.napoli328.too.it](http://www.napoli328.too.it)

### Giornata di studio il 19 luglio Gestionale tira le somme e guarda al futuro

**Ingegneria gestionale nell’azienda e nella società: bilancio e prospettive**. È il titolo del convegno organizzato dal Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale della Federico II, con l’adesione della Facoltà e del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Spiega il professor **Mario Raffa**, presidente del Corso di Laurea: “*tre mesi fa abbiamo deciso di promuovere questa giornata. Ci siamo messi al lavoro ed adesso l’abbiamo definita in tutti i particolari. Si svolgerà il prossimo 19 luglio, venerdì, alla Mostra d’Oltremare. La finalità è fare un bilancio, a quindici anni dalla progettazione ed a dieci dall’avvio, per capire in che modo calibrare l’offerta didattica nel futuro, alla luce della domanda che proviene dalle imprese e dalle organizzazioni. Alla giornata parteciperà gran parte dei trecento laureati in Gestionale alla Federico II. Inoltre, interverranno tutti quelli che s’interessano all’ingegneria gestionale e vari uomini d’impresa. Estenderemo l’invito anche alle facoltà di Economia, per avere un quadro più completo*”. In mattinata, ci saranno due relazioni. La prima sarà tenuta proprio da Raffa e verterà sull’Ingegneria Gestionale a Napoli. La seconda, invece, sarà tenuta dal professor **Emilio Bartezzaghi**. Seguirà una tavola rotonda sui requisiti richiesti all’ingegnere per svolgere una funzione gestionale nelle imprese. Nel pomeriggio, sessioni di lavoro parallele sui requisiti per le professioni e sulle prospettive dei prossimi anni. In serata, gli studenti organizzeranno una festa.



L'otto maggio, mentre Ateneapoli andava in stampa, la facoltà di Ingegneria si è recata alle urne per eleggere il preside. Riconferma scontata per l'uscite professor Vincenzo Naso, reduce da un solo mandato ed unico candidato. Il professor **Giovanni Celentano**, ordinario di Dinamica dei Sistemi presso il Dipartimento di Informatica e Sistemistica, attraverso Ateneapoli, rivolge alcune richieste al neoletto preside e fa alcune considerazioni. "L'attuale preside Vincenzo Naso, che io ho votato ed ho indicato di votare, con il suo impegno ed in virtù delle leggi varate dal Governo, è stato artefice in questo triennio di una molteplicità di provvedimenti che hanno stravolto profondamente la nostra facoltà. Se nel prossimo triennio tutto ciò non sarà accompagnato da



opportuni correttivi e da altri oculati provvedimenti, che privilegino l'interesse degli studenti e del Paese rispetto a quello dei docenti, si correrà il serio rischio - lo preannunciano i primi risultati e già lo avevo previsto - che tutti gli sforzi fatti producano lo stesso effetto: un ambiente di lavoro molto disordinato ed una condizione che affatichi oltremodo studenti e docenti, con scarsi risultati".

Nello specifico: "ritengo che il disagio di Monte Sant'Angelo debba essere eliminato nel più breve tempo possibile e che, nel frattempo, esso debba essere equidistribuito tra i vari corsi di laurea. Bisogna allestire dei

Le richieste del prof. Celentano al Preside

## Eliminare i disagi a Monte Sant'Angelo

punti di distribuzione pasti e potenziare i trasporti con corse ad hoc fino al complesso B. Tali servizi sono assenti o palesemente insufficienti, al punto tale che si può ravvisare la incostituzionalità del pagamento di una quota delle tasse universitarie da parte degli studenti". Aggiunge: "bisogna attrezzare le aule con Personal Computer, possibilmente collegati in rete, e con videoproiettori. Tali attrezzature consentirebbero di avere in aula, tra le tante cose, laboratori simulati". Inoltre, "è necessario che i corsi dei primi anni siano tenuti soprattutto da professori ordinari e/o dai professori più esperti e che questi si



facciano carico di riscrivere i testi o di fare adottare nuovi

testi di comprovata validità".

Il docente è preoccupato che, proseguendo sulla strada intrapresa, si verifichi un calo del livello di formazione impartito dalla facoltà. Per evitare che ciò accada, propone, tra l'altro, "l'istituzione di tre corsi di laurea breve di base, uno per ogni area, verso cui orientare una parte dei giovani che si mostrino particolarmente meritevoli nel primo semestre del primo anno. I contenuti di tali corsi di laurea potrebbero essere quelli di tre corsi di Analisi, tre di Fisica, due di Informatica, uno di Sistemi, uno di Economia, uno di Diritto e quattro specialistici, tutti di tradizione durata".

## Le attività del Dipartimento di Informatica

Da alcuni mesi il Dipartimento di Ingegneria Informatica della Federico II ha un nuovo direttore. E' il professor **Antonio Langella**, il quale è subentrato al suo collega Bruno Fadini. Sessantatré anni, laurea alla Federico II in Ingegneria, ordinario di Misure Elettroniche, il docente rilascia alcune dichiarazioni.

"Il Dipartimento di Ingegneria Informatica è uno dei più grandi della facoltà e gestisce, tra l'altro, il CSIF, il centro che fornisce servizi informatici a tutta la facoltà. Dico questo per far capire quanto sia importante, per noi, poter disporre di risorse finanziarie adeguate. Di conseguenza, il mio impegno di direttore del Dipartimento sarà orientato, in primo luogo, a trovare nuove occasioni di finanziamento e di reperimento delle risorse, sia nei confronti dell'ateneo, sia verso i privati. Già oggi abbiamo in corso molte convenzioni con enti, imprese, aziende, attraverso le quali offriamo i nostri servizi e le nostre competenze. Insomma, facciamo ricerca per l'università, ma anche per il territorio. Settecento, ottocento milioni del nostro budget complessivo arrivano proprio dai rapporti che abbiamo in corso con i privati".

Il Dipartimento è costituito da una trentina di docenti - ordinari, associati, ricercatori - e da diciotto non docenti. Uno dei problemi, per il nuovo direttore, sarà quello di reperire nuove risorse umane.

## In scadenza il Premio Philip Morris

"Un nuovo punto di vista" lo slogan della quattordicesima edizione del Premio Philip Morris per il Marketing. Un'opportunità per gli studenti di applicare ad una concreta realtà di mercato i principi e le tecniche apprese in aula, elaborando la soluzione di un vero caso di marketing. Quest'anno bisognerà risolvere il caso aziendale *Philadelphia*. Il progetto dovrà illustrare proposte di marketing: promozioni, nuovi prodotti, pubblicità o qualunque altra iniziativa che possa confermare per il futuro performance di Philadelphia tali da assicurare al brand -per i prossimi tre anni- un tasso di crescita a volumi del 10 per cento (medio annuo).

Possono partecipare al Premio studenti universitari dei corsi di laurea e di diploma e neolaureati (purché ancora non inseriti nella realtà lavorativa) con età massima di 29 anni. E' richiesta una buona conoscenza dell'inglese. La partecipazione è gratuita ed aperta a concorrenti singoli o a gruppi di massimo tre persone (sono ammessi anche gruppi misti composti da studenti di università e facoltà diverse).

Per la squadra prima classificata, un viaggio soggiorno di quattro settimane negli Stati Uniti: si frequenterà un corso di marketing di due settimane presso una università americana, cui seguiranno due settimane di viaggio per incontri con esperti di marketing e di comunicazione presso aziende Philip Morris e consociate. Premi e riconoscimenti anche per le altre squadre classificate.

Termine di scadenza il **31 maggio**. Per informazioni: Segreteria organizzativa Premio Philip Morris per il Marketing presso Set Up s.r.l. Via Brandizzo 247, 10088 Volpiano (TO), tel. 011-9953889, fax 011-9950693, e-mail: premio.marketing@tin.it.

## TESI: ad AMBIENTE E TERRITORIO si cambia

Cambia il regolamento del punteggio di laurea anche per gli studenti del Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio.

"Nell'ultimo Consiglio - riferisce **Alberto Ragucci**, rappresentante, oltre che vicepresidente dell'ASIAT (Associazione degli Studenti di Ingegneria per l'Ambiente e per il Territorio) - è stata approvata la modifica. In sostanza, i docenti, a grande maggioranza, hanno accolto la richiesta avanzata da me e dagli altri due rappresentanti - **Eugenio Liguori** e **Biagio Ciuffo** - di calcolare il punteggio di partenza scartando due esami, vale a dire su ventisette e non su ventinove prove. In questo modo il laureando potrà eliminare i due esami che sono andati peggio. Il principio per cui abbiamo adottato questo sistema è che, nel corso di un percorso universitario lungo e difficile quale quello di Ingegneria, due incidenti di percorso possono sempre capitare".

Il nuovo sistema potrebbe entrare in vigore sin da maggio. E' analogo a quello già adottato da Ingegneria Informatica. Qualcosa di simile è stato realizzato anche per uno dei due Corsi di Laurea in Ingegneria Meccanica, dove, però, il laureando può scartare solo un esame, calcolando quindi la media su ventotto prove. Suscita invece notevoli resistenze tra i docenti dei corsi di laurea in elettronica ed in Telecomunicazioni. Dove pure si discute da tempo riguardo all'ipotesi di modificare il regolamento di calcolo del punteggio di laurea.

UNIVERSITY OF LA VERNE

ISTITUTO DI STUDI CULTURALI

offre:



## CORSI DI LINGUA INGLESE

Aperte le iscrizioni per i corsi:

**INTENSIVI**

dal 10/06/02 al 28/06/02

dal 01/07/02 al 19/07/02

**PREPARAZIONE AL TOEFL**

dal 06/05/02 al 19/06/02

dal 03/06/02 al 03/07/02

PER ULTERIORI  
INFORMAZIONI  
CHIAMATECI  
AI NUMERI:

081.762-2731

081.570-2992

• ATTIVITÀ RICREATIVE E SCAMBI CON LA CULTURA AMERICANA

• FILM IN LINGUA ORIGINALE • ESCURSIONI • VIAGGI-STUDIO

VIA S.FERRARA, 20 - BAGNOLI - NAPOLI

(adiacente Metrò e Cumana: Bagnoli) ORARIO UFFICIO: 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)

TELEFONO: 081.762-2731 - 081.570-2992 E-mail: univ.laverne@virgilio.it



**VINCONO GLI STUDENTI ANCHE SE HANNO DOVUTO CEDERE SULL'IPOTESI DI ESCLUSIONE DAL CALCOLO DELLA MEDIA DI UNO O DUE ESAMI ANDATI MALE**

## TESI, un regolamento comune per il settore Informazione

**"Abbiamo vinto!" Antonio Cioffi**, rappresentante in seno al Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica, commenta con entusiasmo la decisione dei presidenti dei tre corsi di laurea del settore informazione (Elettronica, Telecomunicazione, Informatica) di cambiare il sistema di assegnazione del punteggio di laurea.

Era da tempo che l'Unione degli Universitari aveva lanciato una campagna finalizzata a questo obiettivo. Da quando, per la precisione, il Corso di Laurea in Ingegneria Informatica aveva deciso di modificare il suo sistema, in senso favorevole agli studenti. Il nuovo meccanismo prevedeva che il punteggio di partenza fosse calcolato moltiplicando la media ottenuta su ventisette esami per quat-

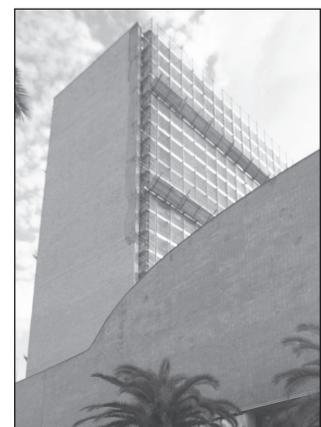
tro e sottraendo cinque virgola cinque. In sostanza, gli informatici avevano la possibilità di scartare, ai fini del calcolo del punteggio, due esami su ventinove, quelli nei quali avevano conseguito voti meno alti. Questa novità aveva introdotto una disparità rispetto agli Elettronici ed agli iscritti a Telecomunicazioni, dove il sistema di calcolo era rimasto invariato: media su ventinove esami per quattro, meno cinque virgola cinque. I rappresentanti in Consiglio di Corso di Laurea avevano più volte cercato di ottenere l'omologazione al sistema degli informatici, senza riuscirci. Soprattutto, tra i docenti, incontrava notevoli ostacoli l'ipotesi di consentire ai laureandi di calcolare la media scartando uno o due esami che fossero anda-

ti meno bene. Si era dunque venuta a creare una situazione paradossale: laureati di corsi di laurea dello stesso settore, con curricula universitari e voti simili, ottenevano diffidenti punteggi di laurea. Quelli degli informatici erano più alti. Circa un mese fa Cioffi, **Daniela Borzillo** e **Giampiero Longo**, i rappresentanti dell'Udu di Elettronica e TLC, organizzarono un'assemblea proprio per discutere di possibili correttivi. Ad essa intervennero moltissimi studenti, i presidenti dei corsi di laurea in Elettronica (**Gianfranco Vitale**), in Telecomunicazioni (**Luigi Paura**) e vari altri docenti. Furono proprio Paura e Vitale a promettere una soluzione in tempi brevi, rispondendo alle istanze studentesche. Hanno mantenuto la promes-

sa ed infatti, a fine aprile, è arrivata la tanto attesa modifica. "Il punteggio di partenza dei laureandi in Ingegneria Elettronica, in Ingegneria Informatica ed in Ingegneria delle Telecomunicazioni si calcolerà moltiplicando la media dei ventinove esami per quattro e sottraendo quattro, invece che cinque virgola cinque", annuncia Cioffi. Il nuovo sistema **entrerà in vigore sin dalle sedute di maggio** ed i professori **Paura e Vitale** hanno anche detto che saranno presenti in commissione, proprio per vigilare sull'applicazione dello stesso. I laureandi in **Informatica, fino al prossimo mese di novembre, potranno decidere se adottare il nuovo meccanismo, comune a tutti i corsi di laurea, oppure quello che prevedeva il calcolo della media su ventisette esami**.

Proprio tra gli informatici, peraltro, c'è chi storce il naso, lasciando intendere che la modifica ottenuta dagli studenti risulterà penalizzante, rispetto all'altro sistema, quello che favoriva invece i laureandi del corso di laurea in questione. "Strumentalizzazioni prive di riscontri -

replica Cioffi- **Abbiamo calcolato che il nuovo regolamento comune al settore informazione non pregiudica gli interessi dei laureandi in Informatica che hanno una media dal ventitré in giù e di quelli che partono dal ventisette in su e puntano al centodieci. Gli unici che guadagnano un po' meno col nuovo sistema, rispetto al precedente che consentiva loro di scartare due esami, sono i laureandi in Informatica con una media compresa tra ventiquattro e ventisei. Complessivamente, però, ci guadagnano anche gli informatici**".



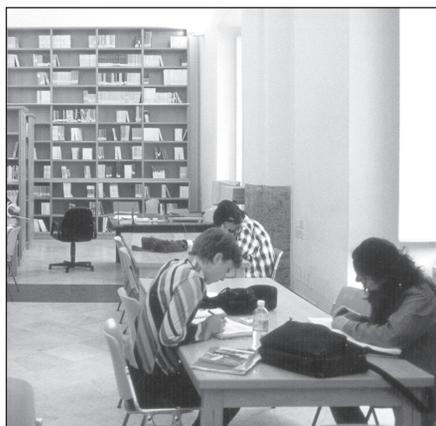
- - SOCIOLOGIA - -

## Nuovo direttore per il Centro audiovisuale

È il prof. Raffaele Mazzacane. I suoi progetti per il rilancio della struttura

Il Centro di ricerca audiovisuale della Facoltà di Sociologia contiene un patrimonio di cinquantamila foto, filmati e registrazioni audio relativi alle tradizioni ed alle feste popolari. Da qualche giorno ha un nuovo direttore: il professore **Raffaele Mazzacane**, docente di Storia delle tradizioni popolari, il quale ha intenzione di rilanciarlo e di riorganizzarlo, per farne un riferimento culturale anche in ambito extrauniversitario. Motivi economici - il budget attualmente destinato al Centro è di cinque milioni di lire l'anno, neanche sufficiente a pagare il telefono, che infatti a fine aprile era staccato - e varie altre circostanze hanno, negli ultimi anni, fortemente inciso in maniera negativa, sulla funzionalità della struttura.

Il nuovo direttore traccia una breve storia del Centro, prima di illustrare i suoi progetti di rilancio. "E' nato come struttura interdipartimentale, costituita dai Dipartimenti di Sociologia, Geografia e Storia. Inizialmente la sua sede era a San Marcellino, nell'aula di Geografia, dove sono state organizzate anche importanti iniziative culturali e manifestazioni a carattere internazionale. Furono acquistate apparecchiature moderne, proprio per dotare il Centro stesso di tutti i mezzi necessari a farlo funzionare.



Quando la facoltà di Sociologia si è trasferita da San Marcellino nella nuova sede - stiamo parlando della presidenza Cerase - sono sorti non pochi problemi, relativi al trasporto delle apparecchiature ed alla loro sistemazione. Sono state infine accantonate in una stanza, perché non si sapeva bene dove metterle. Adesso c'è una sede - al primo piano della facoltà - ed un progetto di valorizzazione, da realizzare anche attingendo ad una serie di **apporti di rilievo**. Penso, per esempio, alla RAI e ad ARPA. Naturalmente, qualunque ipotesi di rilancio passa attraverso un incremento dei finanziamenti, senza il quale non è possibile attuare un bel niente".

Uno degli obiettivi del pro-

fessor Mazzacane è di dare visibilità all'attività svolta. "Faccio un esempio: pochi sanno che il Centro svolge un ruolo essenziale in rapporto alla tutela dei beni culturali. La soprintendenza si rivolge a noi, quando si verificano furti e saccheggi del patrimonio artistico, perché abbiamo censito le edicole votive e di ceramica di tutta la Regione Campania".

Per dare informazioni sul Centro, sulla sua struttura, sul suo funzionamento, Mazzacane ha già un'idea, banale, forse, ma fino ad oggi inattuata: "Bisogna mettere il Centro in rete, su Internet. Conto di farlo al più presto".

Gli studenti, però, vorrebbero anche poterlo utilizzare in maniera più intensa. Antonella De Cesare, per esempio, una studentessa che ha scritto ad Ateneapoli qualche tempo fa, con una nuova e mail precisa il senso del suo discorso. "per quanto riguarda il laboratorio audio - visuale, il problema sta proprio nel fatto che, ai corsi di Antropologia, i contributi audiovisivi sono esi-

ta contigua ad esso che sarà dotata di attrezzature multimediali, una sorta di regia, per fare vedere agli studenti tutto quello che nel Centro si realizza e si trova".

Oltre al Centro audiovisivo, che però è interdipartimentale, Sociologia ospita un **laboratorio di Informatica**, che fa capo alla facoltà. La studentessa De Cesare fa una proposta: "perché non è possibile fare corsi per coloro i quali sono ancora lontani dalla laurea? La mia lamentela è rivolta al fatto che, per partecipare al corso di informatica tenuto nella facoltà, bisogna essere laureandi!".

gui, quando in realtà è una disciplina molto pratica e molto complessa, che con questo tipo di supporti sarebbe ancora più affascinante! Non conosco le cause della sottoutilizzazione dei contributi audiovisivi e non azzardo ipotesi".

Le risponde il professor Mazzacane: "tutto il rilancio del Centro avrà una ricaduta sulla didattica. C'è una salet-

### CONVEGNO

#### La teoria della scelta razionale

"La sociologia e la teoria della scelta razionale" è il titolo del convegno promosso dalla cattedra di Sociologia Generale del prof. **Gerardo Ragone** e dalle sezioni Economia, lavoro, organizzazione e Teorie sociologiche e trasformazioni sociali dell' AIS (Associazione Italiana di Sociologia). L'incontro si terrà il **5 giugno** presso la sede della Facoltà con inizio alle 9.30. Aprirà i lavori il prof. Ragone, intervengono i professori **La Valle** (Università di Trento) *Il paradigma della scelta razionale in sociologia: quali vantaggi?*, **Viale** (Università di Milano-Bicocca) *Cognizione e razionalità*, **Addario** (Università di Modena) *La teoria della scelta razionale, la teoria dei giochi e il problema dell'ordine sociale*, **Oliverio** (Luiss Guido Carli) *Razionalità individuale e irrazionalità collettiva? Le potenzialità della teoria della scelta razionale e la spiegazione dei fenomeni sociali*. Si riprende nel pomeriggio (ore 15.30) con gli interventi dei professori **Marradi** (Università di Firenze) *La teoria della scelta razionale: quel che direbbe l'avvocato del diavolo*, **Nardi** (Università Federico II) *Hayek e la scelta razionale*, **Bruschi** (Università di Firenze) *La teoria della scelta razionale: aspetti di metodo*. Per informazioni, Dipartimento di Sociologia, tel. 0812535883, e-mail: ragone@unina.it, dott. Angelo Volpe 0818665268, 3470139757, e-mail: avolpe@luiss.it



Lavori al Dipartimento di Fisica, aule T più distanti

## IN ATTESA DELLA GUIDA DELLO STUDENTE

“E’ il trenta aprile ed ancora adesso non c’è la guida dello studente su carta. E’ un problema serio, per tutti. Io me ne accorgo perché, insieme agli altri rappresentanti, partecipo al banchetto informativo e ricevo i colleghi, ad integrazione del Servizio SIS. Ebbene, la stragrande maggioranza dei ragazzi e delle ragazze non fa che domandarmi quando esce la guida dello studente. In passato, generalmente, entro la fine di gennaio era già disponibile. Adesso si è superato qualunque record negativo. Capisco i problemi legati alla riforma, ai nuovi ordinamenti, alle trasformazioni in atto, ma non capisco come sia possibile che, praticamente all’inizio della sessione estiva, noi siamo ancora senza guida”. Carlo Formati, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà di Economia, esprime tutto il disagio che provano gli iscritti alla facoltà per questa situazione. Prosegue: “sono andato a parlare col professor Marrelli, il preside, circa due settimane fa. Mi ha detto che stava per essere pubblicata la guida su Internet – ed effettivamente è stata messa in rete, anche essa con grave ritardo – e che

sarebbe stata quanto prima messa in distribuzione anche quella su carta, essendo in stampa. Invece siamo ancora in attesa, alla data del trenta aprile. Va bene Internet, ma la guida tradizionale non può essere soppiantata”.

Al centro d’informazione allestito dai rappresentanti – è aperto dal lunedì al venerdì, dalle dieci alle dodici – si rivolgono anche non pochi studenti del vecchio ordinamento i quali stanno valutando la possibilità di transitare al nuovo e di conseguire la laurea triennale di primo livello. “Chiedono consigli. Noi, in genere, valutiamo caso per caso. Comunque, se uno studente è quasi alla fine, suggeriamo di stringere i denti e di proseguire col vecchio sistema, perché la laurea tradizionale vale di più di quella junior e gli stessi albi professionali prevedono una sezione A per la laurea vecchio ordinamento e specialistica, una sezione B per quella junior”.

Riemerge anche il problema relativo alla raggiungibilità delle aule T di Monte S. Angelo. “All’interno del complesso universitario circola soltanto l’autobus della Sepsa, perché la convenzio-

ne tra ANM ed Edisu non è stata rinnovata. In alternativa, gli studenti possono usufruire di una specie di taxi collettivo, gratuito. Il fatto è, però, che i tempi di attesa di questi mezzi sono piuttosto lunghi; la maggioranza dei colleghi se la fa a piedi. In genere si taglia per il Dipartimento di Fisica, ma adesso la struttura è interessata da lavori e dunque gli operai non sempre permettono il passaggio. Di conseguenza, spesso, è necessario fare tutto il giro, inerpandosi per Monte S. Angelo”.

Gli studenti vorrebbero avere qualche risposta anche riguardo alla mensa. “Il professor Marrelli mi ha detto, in un colloquio di qualche tempo fa, che sono stati dati in appalto i lavori per trasformare l’edificio Q in mensa. Da allora, però, calma piatta, non è stata mossa neanche una pietra. I tempi, evidentemente, sono lunghi e le stesse dichiarazioni del rettore Guido Trombetti, rilasciate in campagna elettorale, forse erano troppo ottimistiche. In attesa che questa benedetta mensa sia pronta, la mia proposta è di istituire altre convenzioni. Per esempio, all’interno dei centri comuni, recentemente

ha aperto un ristorante gestito da privati. Si mangia bene – io prendo spesso un primo (ottimo) un contorno ed una bibita – ma i prezzi, pur essendo bassi, non sono ancora quelli di una mensa universitaria. Per fare un esempio, mangiando quello che ho detto, si pagano tra le 5.500 e le 6000 lire al giorno. Non è tantissimo, ma comunque uno studente non può permettersi di spendere ogni giorno questa cifra. Perché, allora, non istitu-

ire una convenzione?”

Ha aperto da qualche tempo, sempre all’interno dei centri comuni, anche una cartoleria gestita da privati. “Ho provato a comprare un quaderno ad anelli ed ho verificato che i prezzi sono piuttosto alti, tuttavia ritengo che sia positiva la presenza della cartoleria. Tra l’altro, vende i quotidiani e, su ordinazione, anche alcuni libri di testo. In passato capitava di dover uscire da Monte Sant’Angelo e di perdere mezz’ora di tempo anche solo per acquistare una penna o un quaderno. Almeno, adesso, questo è un problema superato”.



La mensa di Monte S. Angelo (foto di C. Hermann)

## SPAGNOLO ATTENDE UN LETTORE MADRELINGUA DA 7 ANNI

“Uno scippo!”. La professoressa Graziella Francini, docente di Spagnolo alla facoltà di Economia, non usa perifrasi, per definire l’episodio che, a suo dire, ha ingiustamente privato la sua cattedra di un secondo lettore di spagnolo.

La vicenda parte da lontano, dal 1995. “Quella che insegno io è la seconda lingua della facoltà, per numero di iscritti – premette – Il motivo è semplice: lo spagnolo, nel mondo, è la seconda lingua della comunicazione, del business, del colloquio. Ogni anno sono circa duecentocinquanta gli studenti i quali optano per spagnolo. Ebbene, nel 1995 io chiesi un secondo lettore di lingua, anche in considerazione del fatto che il primo, o meglio la prima, una validissima collaboratrice, è di lingua sudamericana. Serviva una persona che parlasse la versione standard dello spagnolo”. Per tre anni la richiesta della professoressa Francini è rimasta lettera morta. Nel 1998, finalmente, pare che questo secondo lettore debba essere assegnato alla sua cattedra. Prosegue: “il 27 novembre 1998 una lettera di nomina firmata dal dottor Tommaso Pelosi ci ha assegnato questo secondo collaboratore, sia pure in condominio con la facoltà di Scienze Politiche. Io avrei voluto un lettore per sedici ore, ce lo hanno dato

per otto, ma credevo che fosse già un primo risultato ed in ogni caso il lettore serviva a me ed agli studenti. Invece, nonostante una precisa assegnazione dell’ateneo, questo lettore, qui, non è mai venuto. Si è inserita la facoltà di Lettere e Filosofia che, non so come, è riuscita a dirottarlo verso la cattedra del professor Antonio Gargano. Quest’ultimo diceva che era destinato proprio a lui, quel lettore, ma io posso esibire ancora la lettera di Pelosi,

che lo smentisce e che dice il contrario. Tra l’altro, il collega aveva già un lettore a tempo pieno. Per farla breve, in tre anni e passa, io questo lettore che avrei dovuto avere e della collaborazione del quale avrei dovuto avvalermi, non ho mai avuto il piacere di vederlo. O meglio, se l’ho visto, è perché sono stata io ad andare a Lettere, in un giorno di esame. Alla fine mi sono avvicinata a lui, mi sono presentata ed ho detto che lo stavo aspettando. Lui mi ha

risposto che gli avevano detto che doveva andare a Lettere”. Da quel momento la Francini ha iniziato una sua crociata personale, alla conquista del lettore rapito. “Ho scritto lettere alla direzione dell’ateneo, ho parlato con il preside Massimo Marrelli più volte e sono stata anche a colloquio col professor Fulvio Tessitore, all’epoca ancora rettore. E’ stato esattamente un anno fa, a maggio, alle otto e quindici del mattino. Tessitore mi disse che la que-

stione si sarebbe sistemata, invece, ad un anno di distanza, sono ancora nelle condizioni di prima”.

La docente è tornata alla carica, scrivendo al nuovo rettore Guido Trombetti, al direttore amministrativo ed al preside. “Quest’anno – racconta – ho cominciato il corso a febbraio, con la solita ed unica lettrice e con un ricercatore. Ho continuato, in tutte le sedi, a chiedere di dare attuazione alla disposizione di quasi quattro anni fa, ma invano. Adesso mi dicono che il lettore rifiuta di venire qui da noi. A me, veramente, ha detto altro, nell’unica occasione in cui l’ho incontrato da vicino. Eh poi, che discorsi sono questi? Se un lettore è stato assegnato alla cattedra di spagnolo della facoltà di Economia, qui deve venire. Altrimenti, ce ne diano un altro! Io, solo per non danneggiare gli studenti e le studentesse che frequentano il corso, sto sostituendo personalmente il lettore mancante, svolgendo il suo stesso lavoro. Però, fatemelo dire, tutto questo è semplicemente vergognoso. Ripeto: abbiamo bisogno di un lettore che parli la variante dello spagnolo standard, perché è quella che permette l’applicazione delle regole standard”.



LETTERA - Ci scrive uno studente

### Passaggi dal vecchio al nuovo ordinamento

“Ci sono studenti a cui mancano pochi esami per il termine degli studi, potrebbero trovare conveniente calcolare i crediti corrispondenti agli esami sostenuti ed ottenere direttamente la nuova laurea triennale. Io mi trovo in questa situazione e vi assicuro che i crediti corrispondenti ai miei esami superano la soglia minima per l’ottenimento della nuova laurea, ma, se inquadri rispetto ai nuovi corsi di laurea attivati dalla Facoltà di Economia della Federico II, mi costringerebbero a sostenere ancora molti altri esami! A questo punto, che faccio? Qualcuno di voi dirà: rimani al vecchio corso di studi! Questo passaggio risulta rigidissimo, privo di flessibilità ed efficacia, in quanto non consente il raggiungimento del fine della riforma stessa (riduzione del numero degli studenti fuori corso, ecc) Perché non si convertono semplicemente tutti gli esami sostenuti per effettuare tale passaggio? Ancora: potrebbe essere un’idea quella di ottenere gli esami mancanti nel nuovo corso di laurea attraverso il sostenimento di prove di idoneità.

Il preside Massimo Marrelli, fortunatamente, è molto attento alle esigenze degli studenti; infatti, ha anche predisposto una commissione ad hoc per valutare tali proposte di passaggio.

Se qualcuno è interessato a questo passaggio può rivolgersi al preside oppure chiedere subito di far analizzare il proprio curriculum accademico dalla suddetta commissione rivolgendosi direttamente ad un docente che ne fa parte.

Invito gli studenti interessati (non solo di Economia) a considerare questa proposta e di divulgarla ad amici potenzialmente interessati”.

Uno studente di Economia



Presidente del Consiglio di Classe è il prof. Sergio Sciarelli

## ECONOMIA e LETTERE formeranno il manager per le imprese turistiche

La novità del prossimo anno, ad Economia, è costituita dal Corso di Laurea in Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale. Appartiene alla classe trentanove: Scienze del Turismo. Presidente del Consiglio di classe è il professor Sergio Sciarelli, docente di Economia e gestione aziendale, il quale illustra le caratteristiche del nuovo Corso, anticipa i nomi dei docenti e soprattutto fa il quadro dei possibili sbocchi occupazionali di coloro i quali conseguiranno la laurea.

“La riforma universitaria offre la possibilità di mettere in piedi nuovi corsi di laurea, anche con il concorso di altre facoltà. E' proprio il caso di Scienze del turismo ad indirizzo manageriale, un Corso di laurea proposto da Economia e realizzato con la collaborazione della facoltà di Lettere. L'obiettivo che si vuole conseguire è questo: preparare dirigenti e quadri per le imprese turistiche. Le possibilità occupazionali per chi si iscriverà sono, a mio parere, notevoli; le imprese turistiche si lamentano sempre di non avere quadri preparati”.

Nel 2002/2003 partirà il primo dei tre anni della laurea junior. I docenti che afferiscono al Corso di Laurea sono sedici: Sergio Sciarelli (Economia e gestione delle imprese), Roberto Vona (Gestione delle produzioni e dei materiali), Mirella Migliaccio (Tecnica industriale e commerciale), Angelo Scognamiglio (Economia Politica), Amalia Parente (Geografia del Turismo), Gianfranco Capozio

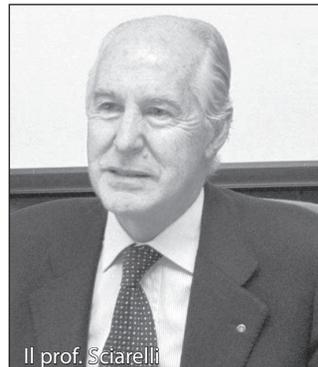
(Storia del Turismo), Cristina Fienga (Diritto Commerciale), Antonio Mango (Statistica), Alberto Kuntz (Economia Aziendale), Raffaele Sibilio (Sociologia), Maria Giovanna Di Domenico (Etica dell'Ambiente), Roberta Lencioni (Letteratura italiana e parchi), Rosalba Scatozza (Archeologia classica), Gabriella Lavina (Storia moderna), Michelino Mancino (Storia contemporanea), Luigi Spina (Storia dell'arte

moderna). I primi sei docenti sono di Economia, gli ultimi quattro di Lettere.

Dalla sinergia tra le due facoltà il professor Sciarelli crede possa uscire un buon prodotto, vale a dire un corso di laurea capace effettivamente di fornire competenze, professionalità, conoscenze. “Noi aziendalisti siamo molto attenti alla base umanistica - spiega - perché siamo convinti che non possa esistere un buon manager d'impresa sen-

za una buona cultura umanistica”.

Le materie del primo anno, che prevede otto esami, sono: Diritto privato, Legislazione del Turismo, Economia aziendale, Metodologie quantitative per le imprese turistiche, Economia e gestione delle imprese, Economia e gestione delle imprese turistiche, Geografia del turismo, Economia del turismo, Letteratura italiana e parchi letterari, Etica dell'ambiente, Arche-



Il prof. Sciarelli

ologia classica, Storia dell'arte moderna, Storia moderna, Storia contemporanea.

“La didattica sarà organizzata in semestri - prosegue il professor Sciarelli - Prima dell'inizio dei corsi gli studenti potranno rivolgersi ad una commissione di orientamento, che sarà coordinata dal professor Mango. I membri della commissione, che già è stata costituita, spiegheranno ai neodiplomati cosa si studia, come funziona il corso di laurea, quali prospettive offre e quale impegno richiede. In questo modo metteremo i ragazzi e le ragazze in condizioni di scegliere con cognizione di causa. Noi ci aspettiamo una buona affluenza, ma vogliamo gente motivata”.

Per adesso, gli interessati potranno acquisire ulteriori informazioni presso il Servizio Informazioni Studenti (SIS) della facoltà di Economia, a Monte S. Angelo. E' in fase di allestimento anche un sito internet.

I corsi, il prossimo anno, si svolgeranno a Monte S. Angelo, presso la sede di Economia. In prospettiva, Sciarelli non esclude la possibilità che sia realizzata una specifica sede per questo nuovo corso di laurea, che nasce anche da una stretta collaborazione con varie associazioni di categoria.

LETTERE ha salutato il capo della segreteria, in pensione dopo 40 anni di lavoro

## Grande festa per Pietro Lupoli

Circa centoventi persone hanno partecipato alla cerimonia di congedo di Pietro Lupoli, per quarant'anni al lavoro presso la segreteria degli studenti di Lettere e Filosofia. E' andato in pensione dal primo aprile, anche se in questi giorni continua a frequentare gli uffici, per organizzare il passaggio di consegne. Il 29 aprile i colleghi, molti docenti ed alcuni studenti hanno festeggiato insieme a lui, nell'Aula Magna Piovani di Lettere. C'era il professor Fulvio Tessitore, parlamentare eletto a maggio dell'anno scorso e predecessore di Guido Trombetti al rettorato. “Ci conosciamo con Lupoli da quarant'anni - ha detto Tessitore - di cui diciotto da preside ed otto da rettore”. C'era anche il professor Giovanni Polara, ordinario di Latino ed ex Preside della facoltà. “Quarant'anni fa, nel 1962, quando io ero ancora studente della facoltà, Lupoli già era alla segreteria”, ha ricordato. C'erano anche l'attuale preside Antonio V. Nazzaro, il presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali Giuseppe Cantillo, il dottor Antonio Lavezza, capo del presidio amministrativo di Monte Sant'Angelo, un funzionario formatosi proprio a contatto con Lupoli. Tutti hanno ricordato le capacità del festeggiato di trovare sempre una soluzione, anche di fronte alle situazioni più difficili ed ingarbugliate. Il preside in carica ha sottolineato la stretta collaborazione con la segreteria e la grande attenzione che Lupoli ha sempre mostrato nei confronti degli studenti.

Gli è stata donata una targa, con la seguente scritta: “a Pietro Lupoli, funzionario competente e gentile, in ricordo della qualificata quarantennale opera generosamente prestata al servizio degli studenti, la facoltà di Lettere e Filosofia questa targa, con viva gratitudine, offre”.



Quante opportunità vuoi avere?

Se vuoi metterti in proprio, se hai un interesse, un hobby, una passione da “trasformare” nel tuo lavoro, prendi contatto con noi di Sviluppo Italia. Ti offriamo agevolazioni finanziarie fino al 100% del tuo investimento e servizi gratuiti di formazione ed assistenza tecnica, anche nella fase di messa a punto della tua idea imprenditoriale. Per saperne di più visita il nostro portale [www.opportunitalia.it](http://www.opportunitalia.it)

**SviluppoItalia**  
Campania

80133 Napoli • Piazza Municipio 1/4  
Tel. 081.4974311 • [campania@sviluppoitalia.it](mailto:campania@sviluppoitalia.it)



## TESI DI LAUREA: ora la Facoltà ha il suo regolamento

**U**n lungo impegno che, dopo più di un anno di lavoro, ha prodotto i suoi frutti. Il Consiglio di Facoltà ha approvato, all'unanimità, (tranne che per il punto 1 e 6) il regolamento delle tesi di laurea. Lo ha fatto nella seduta del 17 aprile scorso, prosecuzione della riunione fiume dell'8 aprile. Un regolamento, articolato in tredici punti, che sembra mettere, a quanto pare, d'accordo proprio tutti: studenti e docenti. Soprattutto, questi ultimi, che, in passato, sono stati aggravati da un enorme carico di lavoro per far fronte alle richieste dei laureandi a discapito di altri professori che avevano poche richieste. Ma vediamo nel dettaglio di cosa si tratta: 1) la biennializzazione

dell'esame di una disciplina non deve essere considerata condizione indispensabile per l'assegnazione della tesi. 2) In casi eccezionali, e solo per tesi in Lingue e letterature straniere moderne, si può consigliare allo studente un periodo di soggiorno all'estero. 3) La tesi può essere assegnata d'ufficio anche in una disciplina per la quale non sia stato sostenuto alcun esame. 4) Il Presidente della Commissione della tesi di Laurea, sulla scorta dell'attivazione dell'anagrafe delle tesi e del censimento, individuerà i professori e gli studenti che non sono riusciti ad averla. E questi non possono rifiutarsi di assegnare la tesi, se hanno meno di otto tesi in corso. Come extrema ratio, il Preside provvederà d'ufficio

all'assegnazione della tesi e del relatore incaricato di seguirne la stesura. 5) La Commissione provvederà a riformulare per l'intero anno accademico le date delle prossime sedute di laurea per i vari settori, avendo cura di prevedere per ciascuno di esso più giorni anche non consecutivi per lo svolgimento delle stesse, nei quali i professori e i ricercatori interessati sono tenuti ad assicurare la loro disponibilità a far parte delle Commissioni giudicanti. In casi eccezionali di impedimento, il Commissario avvertirà il Coordinatore del proprio settore per iscritto almeno due giorni prima del termine di consegna delle tesi da discutere. 6) Fermo restando il principio che l'indicazione del correlatore spetta alla Commissione che si riunirà appena le tesi vengono consegnate in Segreteria, i ricercatori con o senza affidamento possono essere relatori o correlatori di tesi presentate dal professore con il quale collaborano o da un altro ricercatore. 7) Per quanto riguarda l'utilizzazione di correlatori esterni, previa autorizzazione del Presi-

de, si ribadisce che questi debbono essere docenti di altre Facoltà o di altro Ateneo o personalità del mondo della cultura italiane e straniere, individuate per le loro specifiche competenze e che non abbiano seguito la stesura della tesi. 8) Le tesi, presentate da uno stesso relatore, possono essere distribuite in diverse sedute, per consentire un migliore svolgimento degli esami. 9) Si ribadisce la norma che le Commissioni per gli esami di laurea siano costituite da non più di undici membri. 10) In conseguenza della distribuzione della didattica in due semestri, con l'intervallo del periodo gennaio - febbraio, in considerazione della carenza degli spazi e per evitare interruzioni delle lezioni, si ritiene opportuno anticipare al mese di febbraio (non prima del 5) la sessione straordinaria delle sedute di laurea con la consegna delle tesi al 25 gennaio. 11) I Presidenti delle Commissioni per gli esami di laurea avranno cura di trasmettere al Preside i nominativi dei commissari assenti ingiustificati. 12) All'atto dell'assegnazione

della tesi il docente compilerà il relativo modulo, del quale tratterà la copia a lui destinata e una seconda che consegnerà tempestivamente al signor Nappi (Ufficio di Presidenza); le altre copie saranno consegnate dallo studente alla Segreteria. 13) Entro la data di scadenza lo studente consegnerà alla Segreteria tre copie della tesi debitamente firmate dal relatore; delle tre copie la segreteria, dopo aver apposto il timbro con la data di consegna su tutte, tratterà solo una e riconsegnerà le altre due al laureando, che provvederà, non appena pubblicata la Commissione per gli esami di laurea, a consegnare al relatore e al correlatore.

Il Preside Nazzaro ha invitato relatori e correlatori a portare con sé dopo le sedute, le tesi e a consegnarle ai neolaureati. Intanto il professor **Gennaro Luongo** provvederà a correggere e integrare con le norme deliberata la vigente Normativa sulle tesi di laurea da pubblicare sulla Guida dello Studente.

(E. Di M.)

### Le iniziative di orientamento della Facoltà

## Grande attesa per PSICOLOGIA ma potranno iscriversi solo in 250

**D**a PorTa ad OriEnTA. Cambia il nome ma non il progetto. Ne parliamo con il responsabile all'Orientamento della Facoltà di Lettere, il professor **Gennaro Luongo**, impegnato, al momento, a svolgere attività di presentazione dei corsi di laurea in diverse scuole di Napoli. OriEnTA è una sigla che sta per Orientamento in entrata, tutorato ed avviamento: avviamento al mondo del lavoro. Un progetto triennale articolato in più parti che intende guidare lo studente dal suo primo ingresso all'Università. "Abbiamo molte richieste dagli Istituti Superiori, tra cui il Liceo Classico di Benevento; l'Istituto Tecnico Caruso di Napoli; l'Istituto Tecnico commerciale di San Giorgio a Cremano; il Liceo Classico Genovesi; il Liceo Scientifico Maiorana di Pozzuoli; e poi da Nusco, Montella e dall'alta Irpinia. Questo mi fa piacere, ma mi crea anche tanta fatica. I corsi di studio partiti da quest'anno insieme a quelli che saranno attivati dal prossimo: Scienze del Turismo e Psicologia, vengono illustrati nelle loro caratteristiche essenziali: l'identikit, gli esami, gli sbocchi professionali. Si dà una lettura d'insieme e le domande degli studenti sono sempre tante ed interessanti". Inutile dirlo: il grande interesse è per Psicologia, che sarà l'unico corso di Lettere a numero programmato, con un tetto massimo di

duecentocinquanta iscritti. Al momento si sta aspettando la data per le prove di ammissione dal Ministero per l'Università; prove che saranno uguali per tutte le Facoltà di Psicolo-

gia d'Italia. Intanto è partito il bando di concorso per l'assunzione di un nuovo operatore, giovane laureato, che abbia una vasta esperienza del progetto di orientamento e che

affiancherà gli studenti già impiegati nel part-time che seguiranno i nuovi iscritti. "Questo ci consentirà -afferma Luongo- di partire con il piede giusto ed in tempi brevi, per

offrire agli interessati risposte complete ed esaurienti. Da settembre fino a dicembre avremo una persona a tempo pieno che aiuterà me e gli altri". Luongo assicura un'attività di orientamento precisa e scrupolosa, con la formula già sperimentata negli altri anni e l'avvio dei **test di autovalutazione** che non compromettono l'iscrizione ad alcun corso. Di orientamento si occuperà il prossimo Consiglio di Facoltà, in programma per il 20 maggio. Sarà l'occasione per fare il punto della situazione su quanto finora fatto e si studieranno forme di incentivi economici per i docenti da reclutare nel progetto di orientamento. La **commissione per l'incentivazione**, presieduta da **Giovanni Vitolo**, è già al lavoro per studiare le iniziative di recupero, di orientamento e di supporto per gli studenti. "Quello che ci interessa è proporre un'organizzazione precisa, per capire tutto ciò che si può fare in questo campo, proprio per venire incontro agli studenti. A settembre dovremo assicurare tutta una serie di servizi, sia di prima informazione, ed io sono impegnato con il progetto OriEnTA, sia di attività più specifiche. Stavolta, però, è coinvolta direttamente l'intera Università Federico II".

Elviro Di Meo

### Claudio Marengo è il nuovo presidente del Consiglio studentesco

**Claudio Marengo** è il nuovo presidente del Consiglio degli Studenti di Lettere. Lo ha eletto una maggioranza compatta, all'unanimità dei presenti, insieme ai tre voti di Ateneo Studenti, in totale 14 voti, il 30 aprile. Claudio, che subentra ad **Andrea Di Miele** laureatosi a marzo, ha ventitré anni ed è iscritto al Corso di Laurea in Lettere, indirizzo Moderno; quattro esami alla laurea. "Il mio obiettivo sarà quello di continuare il lavoro già iniziato da Andrea e proseguire in questa direzione. Punto cruciale del mio programma, informare gli studenti sulla riforma, anche se io appartengo al vecchio ordinamento. Cercherò, insieme agli altri miei colleghi, di alleggerire il compito ai nuovi iscritti". Altra questione, ricompattare il gruppo dei rappresentanti. "Stiamo riprendendo a pieno ritmo il nostro lavoro. Una presenza sempre più assidua in Facoltà. Sono venuti in centinaia in questi giorni di lotta per ottenere l'abbassamento dei crediti per consentire di potersi iscrivere al secondo anno di corso. Una vittoria degli



studenti, a cui noi abbiamo contribuito. Ora stiamo cercando di ottenere, sempre per il nuovo ordinamento, due ulteriori sessioni di esami, a maggio ed ottobre. Per ora non ci siamo riusciti e non voglio fare false promesse, ma non ci arrendiamo". Un programma, quello di Marengo, che spazia anche sulle attività extra universitarie, necessarie per cementare il legame tra lo studente ed il mondo accademico. "L'Università sta cambiando. Non si può vivere afferma Claudio-in una Facoltà come semplici matricole. Siamo persone che vogliono vivere al meglio i nostri anni, amando l'università come luogo che sentiamo anche nostro. Per questo abbiamo bisogno di spazi, dove portare avanti le nostre attività, come il cineforum ed i laboratori teatrali". "La vita universitaria ha cambiato me, mi ha formato ed è quello che voglio trasmettere anche agli altri. Quando me ne andrò porterò con me un ricordo bellissimo. Un'esperienza che mi accompagnerà per tutta la vita".

Alto servizio su  
Lettere a pag. 26



GIURISPRUDENZA

Riforma, si avviano a conclusione i corsi del primo anno

## Programmi ridotti e verifiche in itinere

Cosa è realmente cambiato con la riforma per quanto riguarda i programmi e l'organizzazione dei corsi? Ad un passo dagli esami, lo abbiamo chiesto a due docenti del primo anno, il professor **Antonio Palma**, docente della V cattedra di Istituzioni di diritto romano ed al professor **Antonio Punzi**, docente della IV cattedra di Filosofia del diritto.

"Ho la netta impressione che al di là di qualche taglio quantitativo dei programmi - intervenga Palma - non sia cambiato poi molto, soprattutto in riferimento al metodo. Le **facoltà umanistiche** come Giurisprudenza non sono adatte a recepire il 3+2, perché noi abbiamo un percorso formativo consolidato per tradizione. Così direi che anche il corso che ho tenuto quest'anno mi è sembrato in continuità con quello degli anni precedenti, non ho registrato cambiamenti evidenti e non ci sono state riduzioni di ore. Vede, la questione sta tutta nel sistema dei crediti: più che indicare unità di tempo servono ad attribuire un 'peso' agli esami. Di conseguenza ci sono esami che, per un dato di fatto, si possono 'alleggerire' ma non ridurre all'infinito".

Lei cosa come ha ridotto il programma, rispetto all'anno

passato?

"**Ho eliminato tutte le note dai libri, anche se è raro trovare un docente che le chiedo, e la parte dei diritti reali su cosa altrui. Per il resto il testo è rimasto lo stesso, non si è fatta una editio minor perché con i colleghi di altre facoltà stiamo pensando di fare proprio un manuale nuovo, non vogliamo rischiare di operare solo una sintesi di qualcosa che c'è già.**"

I ragazzi come hanno preso i cambiamenti, seppur minimi?

"Io ho fatto un patto con loro ad inizio anno. Gli ho detto di non usare il bilancino e di non fare calcoli solo sui crediti nelle scelte che dovranno fare lungo il loro percorso formativo. Comunque ho cercato di rassicurarli proprio del fatto che in realtà non cambiava tanto rispetto al passato".

Sono venuti in molti al suo corso?

"La V cattedra ha un numero di frequentanti più limitato perché ha meno lettere. Dunque in media circa la metà degli studenti che frequenta i corsi di una delle altre cattedre. E' uno squilibrio questo che la facoltà si sta già muovendo per risolvere, a partire dal prossimo anno".

E i colloqui, che solitamente lei fissa a poche setti-

mane dall'appello di maggio, come sono andati?

"**Sono andati bene, considerando che devono fornire solo indicazioni più che giudizi definitivi. La novità importante è che spesso sono gli studenti a richiederli. Anche l'affluenza è stata buona: circa 200 ragazzi, praticamente tutti i frequentanti.**"

Da un professore che non ha 'sentito' tanto il cambiamento passiamo dunque ad uno che invece, potremmo dire, lo ha sposato in pieno.

Professor Punzi, come hanno accolto i suoi allievi il nuovo sistema?

"Mi sembra che si siano adattati con la necessaria duttilità. Si sono dimostrati capaci di capire le nuove forme e la nuova organizzazione del corso, quella dei moduli intendo".

Dunque lei ha adottato l'organizzazione in moduli. Ma a che servono?

"Innanzitutto danno al docente la possibilità di operare una **verifica** attraverso dei colloqui con gli studenti. Non colloqui come quelli con cui si guadagna l'esonero per una parte del programma, sia chiaro. Ho sentito circa 170 studenti, con una media di 10 a pomeriggio".

Dunque ne ha beneficiato anche il rapporto docente-studente, troppo spesso grande assente nella nostra facoltà.

"Sicuramente".

E i suoi ragazzi si sono mostrati contenti dei cambiamenti?

"Credo che non siano né favorevoli né contrari, alla fine dell'anno verificheranno sulla loro pelle i cambiamenti. Del

resto al riforma è una cosa che anche il legislatore sta mettendo a fuoco".

Ha notato qualche differenza nel loro approccio 'didattico' con la facoltà? "Questo sì. Ho notato negli studenti la tendenza ad utilizzare il primo anno in maniera diversa. Una tendenza a 'riempire' il corso, a fare richieste didattiche diverse. A loro comincia a piacere il fatto di vivere la facoltà in maniera totalizzante. Il vero problema che ho riscontrato è forse nella **proporzionalità tra il numero di ore del corso e le pagine di cui è composto il programma**. 55 ore per 470 pagine sono forse troppe, se ne potrebbero fare 900 di pagine. Dunque ne ho approfittato per fare delle **lezioni di ripasso** in vari momenti dell'anno, in effetti è questa la logica del modulo. Spero che in futuro si apra anche il campo all'**interdisciplinarietà**, magari si potrebbero fare 40 ore di filosofia, 10 di sociologia e altro. Così si può essere anche più vicini alle esigenze degli studenti ed ai loro piani di studio".

Marco Merola

### • Guida dello studente

Finalmente è in distribuzione la guida dello studente. La si può ritirare in segreteria presentando il libretto. Allo sportello 2 sono invece in distribuzione i libretti e le tessere per i nuovi immatricolati.

### • Diritto sportivo

Si terranno fino al 24 maggio (nelle aule A1 ed A5, dalle ore 15,30 alle 18,30), secondo il calendario affisso in facoltà, le lezioni del consueto corso di Diritto sportivo. La durata complessiva è di 5 settimane.



## - SCIENZE POLITICHE - adotterà i semestrali

La Facoltà di Scienze Politiche ha deciso ufficialmente di adottare il semestre, a partire dal prossimo anno didattico. La commissione incaricata di elaborare una proposta, presieduta dal professor **Domenico Piccolo**, ha ufficialmente elaborato una proposta, che è stata approvata dalla facoltà.

Le lezioni cominceranno ad ottobre e termineranno alla fine di gennaio, al più tardi all'inizio di febbraio. Da quel momento e fino alla metà di marzo si svolgeranno gli esami, relativi alle materie dei quali si sono tenuti i corsi. Tra metà marzo e fine maggio si svolgerà il secondo semestre. Gli studenti, al termine delle lezioni, a giugno ed a

luglio, potranno sostenere le prove nelle discipline del secondo semestre. A settembre è prevista, per tutti, una sessione di recupero, che gli studenti potranno sfruttare per sostenere quelle prove, sia del primo, sia del secondo semestre, che non sono riusciti a superare a tempo debito. Settembre sarà anche destinato agli ormai consueti precorsi, prevalentemente in Matematica ed in Diritto.

Gli studenti del vecchio ordinamento, invece, potranno continuare a sostenere gli esami in base alle tradizionali scadenze. Con l'attivazione del secondo anno della laurea triennale, peraltro, scompariranno anche i corsi del secondo anno del vecchio ordinamento.

Infine, non sono stati ancora risolti, mentre Ateneapoli va in stampa, due problemi che creano sconcerto tra gli studenti: la mancata pubblicazione della **guida su carta** e, soprattutto, la mancata predisposizione delle **tabelle di conversione**. Sono quelle che dovrebbero consentire agli studenti del vecchio ordinamento interessati a passare al nuovo di pesare in crediti il percorso già compiuto.

# Scuola specializzata nella preparazione agli esami GIURIDICI



**COSTI CONTENUTI E  
CORSI PERSONALIZZATI**

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI:**

Tel. 081.575.05.70 E-mail: luca.sansone@tin.it

- Diritto Costituzionale
- Diritto Privato
- Diritto Commerciale
- Diritto Amministrativo
- Diritto del Lavoro
- Diritto Penale
- Diritto Civile
- Procedura Civile
- Procedura Penale
- Preparazione concorso in magistratura





Visite alle strutture, banchetti informativi, convegni, incontri con le aziende nel corso della manifestazione organizzata in Facoltà

## FARMACIA apre aule e laboratori e fa il pienone di studenti

Farmacia invasa da una folla di studenti iscritti alle scuole medie superiori. E' accaduto il 22,23 e 24 aprile nell'ambito della manifestazione "Porte aperte". Hanno visitato le aule - comprese le due nuove da centottanta posti ciascuna realizzate in sopraelevazione ed aperte al pubblico da poche settimane - ed i laboratori. Hanno avuto anche l'opportunità di visitare la nuova aula multimediale da cinquanta posti, attrezzata con altrettanti computer e cuffie per l'ascolto. E' stata realizzata grazie ad un sostanzioso contributo dell'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1, che ha fornito anche il personale tecnico e di custodia. "Contiamo, nell'arco della tre giorni, di ospitare in facoltà 1500 studenti", spiega il 23 aprile il Preside **Ettore Novellino**, in un atrio invaso da ragazzi e ragazze. "Sono venuti da tutta la regione, compresi alcuni istituti della provincia di Salerno, dove pure esiste una facoltà di Farmacia. Oltre a visitare la facoltà gli studenti hanno potuto ascoltare, nel corso di un convegno al quale hanno preso parte anche alcuni esponenti delle aziende, in che modo si svolge la selezione del personale, come si deve compilare un curriculum, quali prerogative deve avere chi aspira a lavorare nel settore farmaceutico. Ritengo che sia stata una preziosa occasione per cominciare a fare un esame di coscienza e capire se si è in grado di affrontare questi studi".

"Porte aperte" ha rappresentato anche una opportunità per presentare agli studenti attuali ed a quelli potenziali i due nuovi Corsi di Laurea che la facoltà attiverà il prossimo anno: **Erboristeria ed Informatore del farmaco**. "Contiamo molto su queste innovazioni - aggiunge il professor Novellino - Rappresentano due nuove occasioni che offriamo agli studenti, nell'ottica di adeguare il più

possibile la loro formazione alle esigenze del mercato e del mondo del lavoro, in continua evoluzione".

Nel corso dell'iniziativa la facoltà ha allestito alcuni banchetti informativi. Alcuni docenti hanno incontrato gli studenti, per rispondere alle loro domande e per chiarire eventuali dubbi. La prof. **Brunella Cappello**, docente di Tecnologie farmaceutiche, racconta come è andata: "molte domande degli studenti già iscritti erano volte a capire quali vantaggi offre il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. Ognuno ci spiegava il suo caso specifico e noi cercavamo di dare un suggerimento, anche alla luce delle tabelle di conversione che sono state realizzate. Gli studenti delle scuole medie superiori - sono venute scolaresche intere - erano invece interessati soprattutto a capire quali sono i corsi che la facoltà offre. A tutti abbiamo anche distribuito opuscoli e materiale informativo". Interviene la sua collega **Patrizia Ruggiero**, docente di Fisica: "le trasformazioni sono state tante, a Farmacia come altrove.



Credo dunque che sia preziosa questa iniziativa, perché consente agli studenti di acquisire informazioni direttamente alla fonte, sia da noi sia dal materiale illustrativo che abbiamo messo in distribuzione".

**Francesco De Luca** era interessato soprattutto a capire quali novità comporta il nuovo ordinamento. "Sto valutando se passare o restare nel vecchio. Parlando con i docenti, ho deciso di transitare al nuovo. Mi hanno spiegato che l'organizzazione didattica è migliore e che si darà più importanza all'attività pratica. Mi hanno convinto".

### Il "Career Day"

"Farmacia Porte Aperte" è coincisa con la seconda edizione del Career day organizzato da **Alain Cennamo**, rappresentante della Confederazione degli Studenti e Presidente del Consiglio degli Studenti della Facoltà, in collaborazione con l'Associazione Italiana Studenti di Farmacia. "Un anno fa - racconta - cercando un modo per contribuire a colmare alcune delle grandi lacune dell'Università italiana - l'assenza di un collegamento col mercato del lavoro e l'isolamento col mondo esterno - pensai di bussare alla porta di varie aziende farmaceutiche. Presentai una idea nuova, in



Carrer Day (foto di C. Hermann)

Oltre a Novellino, sono intervenuti, per le varie aziende, **Francesco Cusaro, Guido Rinaldi, Andrea Astolfi, Federica Ferrante, Cristina Molta, Elisabetta De Ciutiis, Elena Sala**.

**Marco Operati**, iscritto al secondo anno di CTF, esprime un giudizio positivo riguardo al Career day: "è una bella iniziativa, anche perché unica nel suo genere. Ne abbiamo bisogno soprattutto noi del CTF, perché aziende ed industrie costituiscono il nostro sbocco lavorativo privilegiato". Concorde la sua collega **Flora Gargiulo**: "una iniziativa senz'altro utile". **Igor Bajardi**, ventidue anni, palermitano, è uno degli studenti i quali sono venuti all'iniziativa da altre città italiane. "Sono socio della sezione palermitana dell'As-

sociazione Italiana Studenti di Farmacia e così ho saputo del Career day. Io sono figlio di farmacista e spero di continuare la tradizione familiare, ma in ogni caso ritengo che sia una giornata importante, specialmente per i colleghi i quali vorranno lavorare nell'industria e nelle aziende". Annuncia **Michele Finaldi**, responsabile napoletano dell'AISF. Poi aggiunge: "abbiamo pensato a questa iniziativa anche per venire incontro ai tanti studenti che si iscrivono a Farmacia con le idee poco chiare, perché non hanno superato la prova per Medicina. In genere si trovano bene e restano qui, ma non sempre sono bene informati circa i possibili sbocchi occupazionali. La nostra iniziativa serve anche a loro".

**Fabrizio Geremicca**

### INAUGURAZIONE IL 20 MAGGIO

Cerimonia ufficiale di inaugurazione delle due nuove aule a Farmacia. Si terrà il 20 maggio. Saranno presenti il Rettore **Guido Trombetti**, l'assessore regionale all'Università **Luigi Nicolais**. Attesa anche la visita del Ministro **Letizia Moratti** o del Sottosegretario **Stefano Caldoro**.

### ATHENAEUM III 2000 III

- Preparazione  
**ESAMI UNIVERSITARI**  
Facoltà di Giurisprudenza,  
Scienze Politiche ed Economia
- Assistenza Burocratica  
**PRATICHE UNIVERSITARIE**
- RICERCHE bibliografiche
- CONSULENZA tesi di laurea

P.zza Portanova, 11 - Napoli  
(vicino università centrale) Tel. e Fax 081/26.07.90

Per la tua PUBBLICITÀ  
su ATENEAPOLI

081.291166

081.291401





## Studenti in crociera con la nave oceanografica

In crociera su **Universitatis**, la nave oceanografica da ricerca del Consorzio nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMa).

Questa bella opportunità è offerta agli studenti del diploma in Biologia delle Produzioni Marine della Federico II. Il CoNISMa, infatti, con una lettera inviata al Preside **Alberto Di Donato**, comunica che il 27 novembre sarà inaugurata la nave, che sarà, tra l'altro, nel Golfo di Napoli. La giunta amministrativa del Consorzio ha deliberato di dedicare la crociera inaugurale della nave agli studenti (venticinque al massimo) di corsi di laurea che hanno attivato indirizzi marini, per effettuare le esercitazioni in mare. Il costo delle sole spese vive (armamento, carburante etc) è a carico dei corsi di laurea e non supererà la quota di duemila euro per ogni giorno di navigazione. Gli studenti non pagheranno nulla. Il Consiglio di Corso di Laurea di Biologia delle Produzioni Marine ha deliberato di fare seguire tale attività agli studenti del terzo anno del Diploma Universitario e che le spese gravino

sui fondi stessi del Diploma. Gli interessati possono contattare per ulteriori informazioni il prof. **Gaetano Ciarcia**, coordinatore del Diploma. *"Abbiamo aderito all'iniziativa - spiega il docente - nell'ottica di aprirci sempre di più alla collaborazione con altri enti, organizzazioni e realtà attive nel settore di competenza del nostro corso di laurea. Nella stessa logica, il corso di laurea in Biologia delle Produzioni Marine ha ospitato la Festa del Mare, svoltasi il ventisette aprile presso la nostra sede, nell'ex Complesso dei Mulini Marzoli, a Torre del Greco. Si è parlato del mare dal punto di vista dell'interesse scientifico e della tutela ambientale".* Sono intervenuti il professor **Antonio Ariani**, docente di Zoologia a Scienze, la dottoressa **Virginia La Mura**, di Tratto Blu srl, il dottor **Fabio Conversano**, della Stazione Zoologica A. Dohrn, il dottor **Daniele Vinci**, della Bioservice Soc. Coop.



Il prof. Ciarcia

### BIOLOGIA DELLE PRODUZIONI MARINE

## Primi laureati con la triennale

Sono diciannove gli studenti del Diploma Universitario in Biologia delle Produzioni marine i quali hanno optato per il nuovo corso di laurea triennale e, avendo ottenuto il riconoscimento di tutti gli esami sostenuti (175 crediti), potranno conseguire la laurea di primo livello sin dalla seduta del 24 giugno. Lo ha comunicato il Presidente del Corso di Laurea Gaetano Ciarcia, in occasione dell'ultima riunione del Consiglio. Sono state inoltre formate le commissioni ad hoc per gli esami del primo anno del Diploma universitario in Biologia delle Produzioni marine, che quest'anno è stato disattivato. Non essendosi tenuti i corsi, gli studenti in debito di una o più materie del primo anno non sapevano con quale docente avrebbero dovuto sostenere la prova. In Consiglio, sentiti i docenti dei vari insegnamenti del primo anno del corso di laurea, sono state approvate le seguenti commissioni: **Matematica** - Presidente Barbara Brandolini; altri componenti sono Maria Rosaria Posteraro e Maria Rosaria Tricarico. **Fisica** - Presidente Enrico Calloni; altri componenti Leopoldo Milano ed Antonio Porrino. **Chimica** - Presidente Alfonso Iadonisi; altri componenti Antonio Molinaro e Diego Tesaro. **Biologia e morfologia animale** - Presidente Gaetano Ciarcia; altri componenti Giuseppe Balsamo ed Ottavio Soppelsa. **Botanica e Produzioni vegetali** - Presidente Carmelo Rigano; altri componenti Simona Carfagna e Gesualdo Siniscalco Gigliano.

### Le iniziative del Centro Museale

Un mese ricco di iniziative per il Centro Museale dell'Ateneo Federico II diretto dalla prof. **Maria Rosaria Ghiara**. E' in fase conclusiva la Settimana della Cultura Scientifica (dal 6 al 10 maggio): le strutture museali sono state aperte agli studenti delle scuole i quali hanno potuto raccogliere anche informazioni riguardanti i Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze.

Un nuovo appuntamento il 13 maggio: sarà inaugurata, presso il Real Museo Mineralogico la Mostra "Vesuvio 79 a.d.: vita e morte ad Ercolano". Resterà allestita fino al 13 luglio presso il Museo di Antropologia.

Ancora, nell'ambito del Maggio dei Monumenti il 18, dalle ore 9.30 alle 13.30, presso il Real Museo Mineralogico seminari sulla Napoli del '600. Interverranno i professori **Fabrizio Lomonaco** ("La Napoli del seicento vista da Fausto Niccolini"), **Maurizio Torrini** ("Filosofia e scienza dall'Accademia degli Investiganti a Vico"), Giuseppe Luongo ("L'eruzione del 1631: la vulcanologia allo spartiacque fra vecchia e nuova scienza?"), **Renata D'Agostino** ("L'eruzione del 1631: la ricerca poetica a Napoli"), **Oreste Trabucco** ("Gli studi naturalistici da Giovan Battista Della Porta a Marco Aurelio Severino").

In occasione delle manifestazioni saranno esposte *Gouaches napoletane* e libri del '600 concessi dall'Osservatorio Vesuviano, dal Dipartimento di Scienze della Terra, dal Dipartimento di Zoologia e dal prof. Antonio Ariani.

Proseguono fino al 25 maggio le visite guidate (entrata gratuita; 0,70 euro a persona per la visita guidata) presso i Musei di Antropologia, Mineralogia, Zoologia (via Mezzocannone 8) e presso il Museo di Paleontologia (Largo San Marcellino, 10). In ogni Museo ci saranno tre turni di visite: I turno: 9,15-10,15; II turno: 10,30-11,30; III turno: 11,45-12,45.

### Dipartimento di Zoologia

Sullo scorso numero di Ateneapoli, abbiamo raccontato la storia del prof. **Stefano Bianchi**, docente di Zoologia, in pensione da fine ottobre, il quale chiedeva uno spazio in facoltà per continuare le sue prestigiose ricerche. Il docente aveva citato casi analoghi di suoi colleghi che continuano a frequentare regolarmente gli studi. Precisiamo che il prof. Bianchi si riferiva ai Dipartimenti in genere e non a quello di Zoologia.

## Perché non iscriversi a Chimica Industriale?

Il Corso di Laurea in Chimica industriale ha ormai definitivamente delineato le due **lauree specialistiche** (biennali) che potranno scegliere i laureati di primo livello, qualora intendano proseguire nel percorso universitario. Sono: **Tecnologie chimiche industriali per la qualità e la sicurezza; Scienza dei polimeri**. Nessuna delle due lauree sarà peraltro attivata il prossimo anno, perché la Federico II, anche sulla base delle indicazioni ministeriali, ha deciso di posticipare di dodici mesi la loro partenza.

Il Presidente di Corso di Laurea **Elio Santacesaria**, frattanto, si rivolge agli studenti delle scuole medie superiori, ai diplomandi i quali, tra poco, dovranno compiere la loro scelta universitaria. *"Perché non iscriversi a Chimica industriale? Il rapporto docenti allievi permette una didattica accurata, in cui ciascuno studente è seguito quasi personalmente. I laboratori sono modernissimi e sempre pieni di persone alle quali poter chiedere aiuto e spiegazioni, ogni volta che serve. Le ricerche svolte dai docenti sono all'avanguardia. Le persone che si laureano trovano inoltre facilmente lavoro, perché la domanda supera l'offerta. La professione è una delle più belle che esistano perché permette al laureato di esprimere un istinto innato in molti: realizzare concretamente dei prodotti, dei materiali ed i processi per ottenerli".* Prosegue: *"la Chimica Industriale studia la Chimica che serve, quella che permette di produrre in modo compatibile, sviluppando processi puliti, che permette di tutelare l'ambiente da qualsiasi tipo di inquinamento, senza però rinunciare al tenore di vita di una società avanzata. Si pensi alle marmitte catalitiche che riducono l'inquinamento delle automobili o ai catalizzatori utilizzati per abbattere gli inquinanti dei fumi di scarico delle centrali elettriche, oppure ai trattamenti per rendere potabile l'acqua che beviamo o ai processi di depurazione degli effluenti, prima di scaricarli in mare".* Prosegue: *"la laurea in Chimica Industriale permette di applicare le tecnologie chimiche anche ad industrie diverse, per esempio quella agro - alimentare e conserviera, quella elettronica e dei relativi materiali, quella dei detersivi, dei medicinali, quella tessile. Il Chimico Industriale può, inoltre, occuparsi di Controllo Qualità, di sicurezza sul posto di lavoro, di tutela ambientale, di sfruttamento delle risorse rinnovabili e di molte altre cose".*

Il Manifesto degli Studi prevede, al primo anno, primo semestre: Chimica generale ed inorganica, Stechiometria e laboratorio di Chimica, Matematica, Prova d'Inglese. Secondo semestre: Fisica I, Chimica analitica, Laboratorio di Chimica analitica, Chimica organica, Laboratorio di Chimica organica, Matematica II.

Via Mezzocannone, 13  
Tel. Fax 081.552.60.82  
80154 - Napoli

**LIBRERIA**  
**LIBRERIA SUD** s.a.s.

**TESTI UNIVERSITARI**  
**CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA**  
**LIBRI NUOVI ED USATI**



**T**ermina oggi (dieci maggio n.d.r.) la "Settimana della diffusione della cultura scientifica" organizzata dalla facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali della Federico II. Nel corso di cinque giorni, a partire dal sei maggio, migliaia di studenti provenienti da **centoventi scuole di Napoli e provincia** hanno visitato la facoltà, i laboratori, le strutture di Monte S. Angelo e del centro storico, guidati da docenti universitari. Hanno inoltre visitato **l'area espositiva allestita nei Centri Comuni**, dove una serie di pannelli mostrava, con immagini e testi, le peculiarità dei diversi corsi di laurea ed i loro legami col mondo del lavoro. Sono state inoltre organizzate visite guidate all'Orto Botanico ed ai musei (Paleontologia, Antropologia, Mineralogia, Zoologia, Erbario). L'obiettivo dell'iniziativa era di spiegare agli studenti cosa significhi oggi iscriversi ad una facoltà scientifica, quale impegno è richiesto, quali prospettive offre la laurea dal punto di vista occupazionale. Queste ultime sono buone, secondo quanto ha detto il Preside **Alberto Di Donato**, in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa svoltasi il tre maggio a Monte S. Angelo, riportando dati del Consorzio Interuniversitario Almalaura: "non tutti sanno che il **75% dei laureati delle facoltà scientifiche trova occupazione entro un anno dalla laurea** e che tale percentuale sale all'**86,3%** dopo tre anni dal conseguimento del titolo di studio. E' da sottolineare ancora che il **18,4% dei laureati in materie scientifiche prosegue nella sua formazione post lauream nei canali dei corsi di dottorato, Master etc.** Questi dati indicano non solo che **la scelta della facoltà di Scienze paga**, al contrario di quanto pensano i non addetti ai lavori, ma che **la laurea nelle discipline scientifiche è un naturale trampolino di lancio per inserirsi nel mercato dell'alta formazione**". Secondo Di Donato c'è però un problema: "la scarsa capacità di illustrazione, da parte della Facoltà, degli **sbocchi occupazionali dei laureati in discipline scientifiche**. Quanti sanno, infatti, che circa il dieci per cento dei laureati trova occupazione nel settore delle **telecomunicazioni**, oppure che circa il cinque per cento entra nel mondo del **credito e delle assicurazioni**, che i nostri laureati in **Biologia** sono abilitati, dopo l'iscrizione all'albo professionale, a rilasciare certificazioni per l'**HACCP**, certificazioni che quotidianamente ritroviamo negli esercizi commerciali?".

L'iniziativa di quest'anno, peraltro, non rappresenta un'eccezione. Da tempo la facoltà di Scienze è tra le più attive sul fronte dell'**orientamento**. Lo ha ricordato il Rettore **Guido Trombetti**, già preside della stessa. "Non siamo nuovi ad iniziative di orientamento e cerchiamo di realizzarle con un taglio innovativo, anche in strutture esterne, per esempio l'**Osservatorio di Capodimonte o l'Orto Botanico**". Non ha nascosto una realtà preoccupante:

**SCIENZE** accoglie gli studenti medi e saluta i neo dottori

## Come superare la crisi di vocazione per le discipline di base

**"c'è una crisi di vocazione che colpisce le scienze pure, le discipline di base. E' un problema complesso, perché questo fatto confligge con l'esigenza di conoscenza di queste scienze, propria delle società più evolute. Nel mondo, per esempio, non c'è mai stata tanta esigenza di matematica come oggi. Eppure, c'è crisi di iscrizione. Perché? Io credo che ci sia una carenza di informazione riguardo alle possibilità occupazionali. Se, però, noi confrontiamo il livello di reddito di primo impiego di un laureato in Ingegneria e di uno in Matematica, è identico. Per questo non posso che essere contento del fatto - lo dimostra l'iniziativa organizzata da Scienze - che anche nel nostro ambiente si è compreso quanto sia importante la comunicazione. E' fondamentale spiegare al giovane quale tipo di attività dovrà affrontare, se sceglierà una facoltà scientifica. Sono stati fatti passi da gigante, rispetto ad anni fa. Ricordo, all'epoca, un banchetto informativo dietro il quale un collega di Fisica cercava di far capire ad uno studente cosa fosse l'Analisi Matematica. Ebbene, vi confesso che non l'avrei capito neanche io, dalle parole del docente"**.

Considerazioni, queste ultime, riprese dall'assessore regionale all'Università **Luigi Nicolais**: "io sposterei l'orientamento anche sui docenti delle scuole medie superiori. A volte non sanno come è cambiata l'Università e non riescono a trasferire l'entusiasmo per le scienze e per le tecnologie ai loro allievi. Comunque, su questo non c'è dubbio, iniziative come quella organizzata da Scienze servono. Lo dico per esperienza personale: io ero completamente indeciso, quando dovevo scegliere a quale facoltà immatricolarmi. Oscillavo tra Ingegneria e Giurisprudenza. Decisi per la prima accordandomi alla scelta che aveva già fatto un mio carissimo amico. Come rappresentante della Regione, mi piacerebbe che si riuscisse a rendere sempre più frequenti le occasioni nelle quali le facoltà si aprono verso l'esterno e spiegano agli studenti, ai loro familiari, a tutte le realtà interessate quale attività svolgano, sia dal punto di vista della didattica, sia da quello della ricerca. Altrimenti, poi, la gente comune pensa che la ricerca si fa solo a Milano oppure all'estero"

Il professor **Filippo Vinale** ha illustrato alcuni progetti elaborati dal Polo delle Scienze e delle Tecnologie - del quale è presidente - per favorire l'impegno dei giovani nel mondo della cultura scientifica e tecnologica. Uno di essi è il **Progetto di Orientamento Formativo** curato dalla docente di Ingegneria

**Silvana Saiello**. "E' rivolto agli studenti della Scuola i quali hanno identificato il corso di studio universitario coerente con i propri interessi e che potranno, partecipando alle attività formative proposte, impiegare la fase conclusiva del ciclo superiore per acquisire conoscenze e metodi che si raccorderanno al futuro percorso universitario. L'idea è di realizzare un consolidamento della preparazione degli allievi negli ambiti disciplinari propri dei corsi di laurea a cui intendono iscriversi, intervenendo negli ultimi anni della formazione scolastica superiore, in una maniera mirata e coordinata. A tal fine si propone la creazione di una struttura ponte tra la scuola e l'università, nella quale docenti della scuola e docenti lavorino

insieme, per sostenere gli allievi nel passaggio da una tipologia d'impegno di studio guidato dalla scuola allo studio universitario, dove lo studente deve organizzare il suo lavoro di studio individuale. Il progetto, già sperimentato con successo ad Ingegneria, sarà esteso anche a Scienze e ad Architettura, le altre due facoltà del Polo".

### Una festa per 800 laureati

Conclusasi la settimana della scienza, è già alle porte un altro appuntamento importante. Lo illustra ad Ateneapoli il Preside

Alberto Di Donato: "Il prossimo ventuno maggio, nel Centro Congressi di Monte S. Angelo, premieremo con la **consegna della pergamena** gli ottocento laureati e gli ottanta i quali hanno conseguito il dottorato di ricerca, nell'anno accademico conclusosi a marzo. Interverrà anche il rettore **Guido Trombetti**. Alla fine il gruppo musicale del professor **Paolo Fergola** terrà un **concerto jazz**. Teniamo molto a questa iniziativa, perché crediamo che serva a costruire uno spirito di corpo, a premiare i nostri allievi ed a testimoniare l'efficienza della facoltà, che nel precedente anno accademico ha laureato un numero di studenti pari, o quasi, a quello degli immatricolati. Un buon indice di efficienza".

**Fabrizio Geremicca**

## Concerto jazz con i Maestri di Risma

Evento musicale a chiusura della cerimonia di consegna delle pergamene del 21 maggio. Alle ore 17.30 presso la Sala Congressi dei Centri Comuni a Monte Sant'Angelo, "Incontro con i Maestri", il gruppo di musicisti professionisti, impegnati frequentemente e non solo in Italia, in performance di ottimo livello jazzistico reduci da una interessante esperienza voluta dalla Commissione Risma del Dipartimento di Matematica, presieduta dal prof. **Paolo Fergola**: un ciclo di seminari di avviamento alla musica offerti gratuitamente agli studenti della Facoltà di Scienze. Partecipano: **Pietro Condorelli** chitarra elettrica, **Giuseppe La Pusata** batteria, **Massimo Luise** basso elettrico, **Fabio Mastroianni** chitarra acustica, **Valerio Silvestro** pianoforte, **Nando Trapani** sax tenore.

## ARCHITETTURA

### LAUREE, cambiano le regole per prenotare la seduta

Arriva la proroga per chi non era a conoscenza della novità

Una questione burocratica ha creato molta preoccupazione tra i laureandi in Architettura, nelle scorse settimane.

Spiega uno di loro, ventinovenne studente fuoriseede: "il ventisei febbraio, in Consiglio di Facoltà, sono state cambiate le regole. In precedenza era sufficiente prenotarsi e presentare in segreteria la documentazione entro un mese dalla seduta di laurea. Io mi ero recato ad inizio febbraio, e così mi era stato risposto. Invece, con questa deliberazione, è stato stabilito che il laureando deve prenotarsi per tutta la sessione, ammesso che voglia discutere la tesi in quel periodo. Poi, ad un mese dalla discussione effettiva della tesi, deve consegnare il materiale e la documentazione. Il termine di prenotazione per la sessione estiva è stato fissato alla data del venti aprile. Io, e

come me tanti altri, non ne sapevo niente e sono rimasto fuori. Come è possibile che dopo tanti sacrifici, per una questione meramente burocratica, peraltro in base ad una decisione assunta senza che io potessi saperne niente, sono danneggiato in questo modo? In presidenza siamo andati in tanti, a protestare. Ci hanno risposto che avrebbero dovuto avvertirci tempestivamente i nostri relatori, durante le correzioni, visto che, al Consiglio di facoltà, loro c'erano. Sarà anche così, ma nessuno l'ha fatto e siamo rimasti fuori. La facoltà non può fingere che nulla sia accaduto, deve intervenire".

Il Preside **Arcangelo Cesarano**, contattato il tre maggio da Ateneapoli, rassicura i laureandi: "è stato deciso di concedere una proroga e di sanare le posizioni di chi era rimasto fuori dal termine del venti

aprile. Al più presto ne daremo comunicazione in facoltà".

## LIBRERIA CLEAN

### SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI

TELEFAX 081/5524419



## UN RICORDO DEL PROF. FRANCESCO LAURIA

IL 2 MAGGIO LA SCOMPARSITA DEL PROF. FRANCESCO LAURIA DOCENTE A SCIENZE.

IL PERCORSO SCIENTIFICO, LE CARATTERISTICHE UMANE, NEL RICORDO DEL PROF. GIUSEPPE TRAUTTEUR.



Il prof. Lauria

**F**rancesco Lauria, per tutti da sempre Ciccio, ha vissuto l'intera sua vita di ricerca condividendo fin dagli inizi l'avventura di ciò che oggi si chiama Scienza cognitiva e allora si chiamava Cibernetica. Laureatosi in Matematica nel 1957 si avvicinava immediatamente all'Istituto di Fisica Teorica della nostra Facoltà, riportato a nuova vita nel 1958 da Eduardo Caianiello. Da allora e per dieci anni circa Ciccio visse in una temperie culturale entusiasmante. Erano gli anni della prima stagione delle reti neurali e il geniale creatore di questo modello del sistema nervoso, Warren McCulloch, visitatore dell'Istituto, ispirò profondamente il giovane Ciccio. Norbert Wiener - che introdusse la parola Cibernetica nel mondo scientifico per indicare lo studio del controllo e della comunicazione nella macchina e nell'animale - trascorse l'ultimo anno della sua vita presso l'Istituto. Con la collaborazione del neurologo Valentino Braitenberg, Ciccio si for-

mò una competenza, lui matematico, in neuroanatomia e neurofisiologia ottenendo rapidamente importanti risultati nella modellistica matematica del sistema nervoso centrale.

Il Sessantotto portò rivolgenti anche nella Cibernetica napoletana dai quali, ancora per opera di Caianiello, nacque l'Istituto di Cibernetica del CNR ad Arco Felice. Ciccio riuscì a mantenere viva, con la sua capacità organizzativa e di mediazione la collaborazione tra Università e CNR facendo parte della Giunta di direzione dell'Istituto di Cibernetica e assumendo successivamente la direzione dell'Istituto di Fisica Teorica.

L'ormai dominante presenza del calcolatore aveva aperto un nuovo cammino nel dominio di ricerca della Cibernetica: l'Intelligenza artificiale. Dopo una significativa riunione sul terrazzo di casa sua i fisici napoletani di indirizzo cibernetico presero la via dell'Intelligenza artificiale e della Informatica ciò

che porterà dopo molti -tropic-anni alla introduzione a pieno titolo della Informatica alla Federico II. Anche in questa importante azione accademica, da cui è scaturito il Corso di Laurea in Informatica, Ciccio rivestirà un ruolo determinante, confermando la sua vocazione di punto di riferimento saldo nella variabilità delle situazioni.

Anche la sua ricerca si orientava nelle fluttuazioni che seguirono le critiche, rivelatesi poi eccessive, di Minsky e Papert alla metodologia delle reti neurali. La sua attenzione si portò ai sistemi distribuiti nel cui ambito ottenne, con la collaborazione di stuoli di studenti le cui tesi non aveva mai smesso e non smetterà mai di seguire con dedizione paterna, considerevoli risultati tecnici, realizzando un ambiente di sviluppo a metà strada tra la rete neurale e il calcolo distribuito a grana molto fine. Ma le reti neurali e la loro capacità di modellizzazione del sistema nervoso centrale e quindi del proces-

so mentale -sua meta profonda inseguita per tutta la vita con dedizione completa- rimanevano il fuoco del suo interesse e il rilancio di attività 'neurali' nell'ambito della comunità cibernetico-intelligente artificiale- nella quale si era fatto promotore in Italia di associazioni quali la AI\*IA e la Siren -gli permettevano di tornare a pieno titolo al suo tema tecnico preferito: l'apprendimento non supervisionato, non tanto nel senso applicativo che ha oggi di auto-organizzazione e ottimizzazione, quanto come manifestazione di uno dei fenomeni mentali forse più inspiegabili: come fa un ente -animato o inanimato che sia - a imparare qualcosa senza neanche conoscere i mezzi da mettere in atto per conseguire lo scopo? In questa sua ripresa di attività scientifica nell'ambito delle reti neurali -premiata pochi giorni prima della morte da un importante riconoscimento conferitogli dallo 'European Congress on Cybernetics and Systems Research', Ciccio precorse

gli atteggiamenti della nuova Scienza cognitiva, quale il grounding dei simboli e l'importanza per il sistema artificiale di essere situato nel mondo, rimanendo superiormente indifferente alla controversia tra metodi simbolici e non simbolici.

Ma chi era Ciccio? Ciccio era il suo sorriso: accattivante, sereno, scherzoso. Questo sorriso si spandeva più aperto nella sua amata Anacapri in cui da decenni aveva preso residenza. E con questo sorriso lo ricorderemo, nella sua eleganza ignara dei canoni, nella sua riservatezza attenta, nel suo discreto e inesausto amore per la conoscenza.

Prof. Giuseppe Trautteur

**D**ue iniziative in cantiere, ad Agraria, nelle prossime settimane. La prima è organizzata dai rappresentanti della Sinistra Universitaria, ma prevede la collaborazione di tutta la Facoltà, docenti e preside compreso. E' una giornata di **dibattito sulle politiche agricole** che sono perseguite in ambito comunitario ed extracomunitario, quelle condotte dagli organismi istituzionali. "Interverrà anche Vincenzo Lavarra, il vicepresidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo", anticipa **Roberto Dinacci**, il presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. Al fine di preparare questo evento, che si terrà ai primi di giugno, forse il tre oppure il cinque, nella sede della facoltà, a Portici, è stata già istituita una commissione di lavoro, della quale fanno parte anche docenti, per esempio il professor **Luigi Fruscante**, ordinario di

### Novità da AGRARIA

## Laurea ad honorem a Peloquin

Miglioramento genetico delle piante coltivate. L'iniziativa segue quella sulle biotecnologie, che circa un mese e mezzo fa ha portato ad Agraria esperti, studenti - anche di altre facoltà - e curiosi interessati ad approfondire una tematica di grande attualità. Rientra in un progetto che la Sinistra Universitaria, il preside della facoltà Alessandro Santini e molti docenti stanno portando avanti: restituire ad Agraria un ruolo centrale, nel dibattito culturale cittadino, sulle tematiche di sua pertinenza. "La precedente iniziativa è andata benissimo - ricorda Dinacci - Segno che, anche tra i colleghi, il desiderio di approfondire certi problemi, al di là dei libri di testo, delle lezioni e

degli esami, è molto sentito".

La seconda iniziativa è, invece, l'attribuzione della laurea honoris causa a **Peloquin**, uno scienziato statunitense il quale ha realizzato importanti ricerche nell'ambito del settore della genetica. La **laurea honoris causa** sarà data al ricercatore americano nell'ambito di una cerimonia che si svolgerà in facoltà il trentuno maggio.

Per quanto riguarda la

**mensa e la residenza**, infine, Dinacci, fa il punto della situazione. "La mensa potrebbe riaprire all'inizio dell'anno accademico. I lavori di messa in sicurezza sono stati realizzati, ma c'è un problema: è rotta la caldaia che fornisce calore sia alla residenza, sia alla mensa. Non può essere sostituita, perché la residenza sarà interessata da altri lavori e quindi, mettere adesso una caldaia nuova

per poi cambiarla tra qualche mese, non avrebbe senso. Senza la caldaia funzionante, però, la cucina non può preparare i pasti. Per adesso, dunque, continuiamo a mangiare presso il bar della facoltà, che fornisce centocinquanta, duecento pasti al giorno".

Il problema caldaia sta creando disagi anche ai pochi studenti i quali continuano ad abitare nella residenza e che, nei giorni passati, non hanno potuto usufruire dell'acqua calda. Per loro si è trovata una soluzione tampone: saranno collocati alcuni scaldabagni.

### ARCHITETTURA

## Mostra sul restauro di Villa Matarazzo

Una Mostra sul "Restauro della Villa e del Parco Matarazzo" di Ercolano ad Architettura. L'esposizione, che rientra nell'ambito della XII Settimana della Cultura Scientifica organizzata dal Ministero dell'Università, è visitabile ancora oggi, 10 maggio, presso la sede di Palazzo Gravina.

Il lavoro, promosso da **Luisa Bossa**, Sindaco di Ercolano, ha rappresentato per un gruppo di studenti una concreta sperimentazione progettuale, come supporto agli interventi di pianificazione dell'Amministrazione. Il tema specifico ha consentito di operare una sintesi del linguaggio architettura-natura, offrendo alla collettività uno spazio verde di grandi dimensioni, recuperato mediante la progettazione di un teatro all'aperto di 300 posti, l'allestimento di un'area gioco per bambini e il restauro delle strutture ottocentesche della Villa, con la dovuta attenzione al rapporto tra architettura moderna e preesistenze storiche.

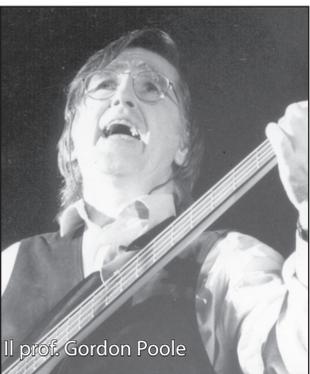
Il progetto dei professori **Aldo Loris Rossi** ed **Emma Buondonno** con i ricercatori **Emilia Gentile**, **Mario Giangregorio** ed **Enza Sperduto** e gli studenti **Michele Autorino**, **Antonio Capone**, **Fabrizio Colombo**, **Valentina Greco**, **Salvatore Mazzotta**, **Aniello Parisi**, **Paolo Polverino**, **Angelica Profeta**, **Ivan Risimini**, **Paolo Sibilio**, è stato approfondito anche attraverso le tesi di laurea di **Luca de Martino** e **Francesca Pirozzi** che hanno ricevuto la borsa di studio per lo "Sviluppo del Mezzogiorno nei settori delle scienze economiche, sociali, mediche e naturali", promossa dall'Associazione Internazionale dei Lions Club Napoli Vesuvio, Distretto 108Y.

L'informazione  
universitaria

on line



www.ateneapoli.it



Il prof. Gordon Poole

Lingue e letterature anglo-americane:  
l'esperienza innovativa del prof. Gordon Poole

## Il corso in un CD

Il corso 2001-2002 di Lingue e Letterature anglo-americane tenuto dal professor **Gordon Poole** per gli studenti della facoltà di Lingue e letterature straniere è tutto su un CD realizzato dal docente. Per l'Orientale è una grande novità, come racconta lo stesso Poole, da anni impegnato sul fronte di una didattica innovativa. "Il corso ha un nome: **Amore e Morte**. Per la verità, la parte relativa alla morte è la più divertente, fa sgansciare dalle risate. E' diviso in quattro moduli, due dei

quali di venticinque ore ed altri due di dodici ore e mezzo. E' destinato agli studenti del primo e del secondo anno del vecchio e del nuovo ordinamento, naturalmente con diverse modalità di fruizione". Spiega perché ha deciso di realizzare il CD, leggibile tramite un qualunque computer. "Ho riscontrato che gli studenti apprezzano molto la parte che trovano oltre il testo, le sonorità. Per renderle al meglio, ho realizzato il CD, inserendo in esso testi sonori, tramite i quali gli studenti possono imparare anche la lingua e la pronuncia. In sostanza, è un percorso ipertestuale". Il Compact Disk è disponibile presso la copisteria **Diego del Kubri**, nei pressi di palazzo Giusso. Costa circa dodicimila lire. "Credo che si tratti di un

prezzo piuttosto contenuto, visto che contiene non solo le lezioni, ma anche tutti i testi di riferimento, quasi sempre accompagnati dai file sonori". C'è anche la Ballata di Reading, di Oscar Wilde. "E' quella in cui dice che ogni uomo uccide le cose che ama. La scrisse in parte a Napoli, nella sua villa di Posillipo".

Mediamente, il corso del professor Gordon Poole è frequentato da una quarantina di studenti. A quanto riferisce il docente, hanno apprezzato la

novità didattica. "Mi sembrano piuttosto contenti. Probabilmente apprezzano la novità; credo che la mia sia l'unica cattedra che attualmente utilizza questi supporti didattici. Il professor **Iain Chambers** so che ha un sito, attraverso il quale dialoga con gli studenti". Con questa innovazione il professor Poole conferma la sua fama di innovatore, nel campo della didattica. Musicista, pacifista politicamente impegnato a sinistra, da sempre cerca di trasferire la sua passione e la sua creatività agli

studenti i quali frequentano le sue lezioni. Qualche anno fa, per esempio, fu lui ad organizzare vere e proprie sessioni di musica e di ballo, con i suoi studenti, nella Napoli sotterranea, per spiegare il senso e le caratteristiche di alcune particolari sonorità statunitensi, a cominciare dalla Grass. Al di fuori del campo strettamente universitario, ha tradotto in inglese alcuni celebri testi e film di Totò. Chi li ha visti giura che è riuscito nell'improbabile impresa di conservare tutta la vis comica del principe Antonio De Curtis, ad uso e consumo dei suoi connazionali. Più di recente ha scritto un saggio di riflessione dedicato al militarismo che caratterizza la nazione americana, sin dalle sue origini e dalla guerra di secessione della metà dell'ottocento.

### Part-time, scadenza il 16 maggio

Part-time: scade il sedici maggio il termine per presentare le domande di partecipazione. Gli studenti interessati a svolgere, nelle strutture dell'ateneo, un monte ore di lavoro retribuito, dovranno, entro questa data, presentare la domanda in segreteria studenti, nel normale orario di apertura della stessa (fino alle 12.00 il lunedì, mercoledì e vener-

di; fino alle 17.00 il martedì ed il giovedì). I posti disponibili sono 150, altrettante le ore di lavoro, ogni ora è retribuita con 7,74 euro. Sono **centocinquanta le ore di lavoro** in regime di part time per ciascuno studente. **Ogni ora è retribuita 7,74 euro**, circa quindicimila lire. Le domande presentate dagli studenti saranno esaminate da un'apposita commissione. I primi studenti potrebbero essere utilizzati già a partire da giugno, ma il grosso inizierà a lavorare con la riapertura dell'ateneo a settembre, dopo la pausa delle vacanze estive.

### Viaggio studio in Malaysia

Da Napoli alla Malaysia ed a Singapore, per un viaggio studio. E' l'opportunità che hanno gli studenti del corso di studi in **Geografia dell'Asia** tenuto dal professor **Salvatore Diglio**.

Il viaggio si svolgerà dal **sei al venti luglio**. Chi vuole prenotarsi, ha tempo fino al **quindici maggio** e deve versare un acconto di 500 Euro; il saldo (altri settecento Euro), va fatto entro il mese di giugno.

Sono disponibili **venti posti**; la quota di partecipazione comprende: passaggi aerei (Roma - Kuala Lumpur-Penang e Singapore - Kuala Lumpur - Roma), trasferimento in pullman Napoli - Fiumicino - Napoli, gli spostamenti locali per visite ed escursioni in programma, undici pernottamenti in alberghi a quattro stelle, con prima colazione. Non comprende le tasse aeroportuali e quanto non indicato nel programma. Non sono richieste vaccinazioni, ma è consigliabile la profilassi antimalarica. Serve un passaporto valido per almeno sei mesi dalla data della partenza. Per informazioni contattare il professor Diglio, presso il Dipartimento di Studi Asiatici di palazzo Corigliano, al quinto piano, a palazzo Corigliano, studio numero diciotto, telefono: 0816909738, E-mail: sdiglio@iuo.it

Durante il viaggio, gli studenti avranno occasione di visitare varie istituzioni, università ed attrattive dei paesi nei quali si troveranno.

### ATENEI FEDERICO II

## Spazi a LETTERE

La parola agli studenti

Emergenza spazi a Lettere. Questa volta a parlare sono gli studenti. La situazione è difficile, soprattutto, a Lingue dove mancano addirittura i locali per tenere le lezioni. "Qui a Filosofia il problema non è ancora imminente...esordisce **Gennaro Romano**, ventitré anni, iscritto al Corso di Laurea in Filosofia, rappresentante degli studenti nello stesso Consiglio - Dico ancora, perché, al momento, non hanno chiuso il dipartimento, o spostato in altra sede. Per adesso riusciamo a fronteggiare la situazione. C'è chi sta peggio di noi. Tuttavia anche il nostro dipartimento sarà chiuso, probabilmente a fine corsi; forse agli inizi di giugno. Il problema è

che dovremmo passare all'ex dipartimento di Discipline Storiche, al piano di sopra, da poco ristrutturato. Non sappiamo se ci lasceranno l'aula Aliotta, Perdendo quest'aula credo che ci saranno non poche difficoltà". "Con gli spazi siamo messi davvero male- intervienne **Silvia Greco**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Facoltà e studentessa di Lettere Moderne- La situazione anziché migliorare è peggiorata. Lo stesso vale per Lettere. Ci hanno dato delle aule in via Marina di Giurisprudenza, ma, appunto, sono in prestito. Quindi quando bisogna organizzare le sedute di esame, i professori devono chiedere quasi il permesso per

poterlo fare. Tant'è vero che non ci avevano confermato la data degli esami di maggio per noi studenti del vecchio ordinamento. Il problema si risolve solo per il contingente: soluzioni tampone che lasciano il tempo che trovano". "Ora che anche il dipartimento di Filologia moderna si è trasferito ribatte Silvia-non so fino a che punto riusciremo a farcela. Poi con il problema del nuovo ordinamento, costretti a seguire in locali dove mancano anche le sedie, allora c'è veramente da riflettere". Dicevamo c'è chi sta ancora peggio. E' il caso di Lingue. Ne parliamo con **Mimmo Polito**, ventidue anni, rappresentante degli studenti nel Corso di Laurea omonimo. "Ci hanno trasferito in via Mezzocannone 4, nell'ex dipartimento di Chimica. Due piani a disposizione, comunque insufficienti. In tutto quattro aule per la didattica e parte destinate agli uffici dei professori. E' una situazione di emergenza. Ci

hanno assicurato che a settembre tutto torna alla normalità; o almeno è quanto ci ha riferito il geometra **Antolini**, responsabile dei lavori. Speriamo che sia così. Purtroppo le aule sono piccolissime, destinate a Chimica, quindi con un numero ridotto di studenti. Per noi è assolutamente impensabile fare lezioni in locali che a malapena possono contenere quindici studenti. L'altra volta

ad un corso di inglese eravamo in quaranta. I corsi di lingue richiedono la frequenza. E' una situazione assurda. Faremo sentire le nostre ragioni". Intanto, mentre andiamo in stampa, la questione è stata sottoposta alla commissione spazi, coordinata dal professor **Marco Meriggi** per trovare, con dati alla mano, soluzioni e risposte concrete.

(E. Di M.)

**Articoli da cancelleria,  
fotocopie, gadget e regali**

**Via Lanzieri, 19 - Napoli**  
Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)



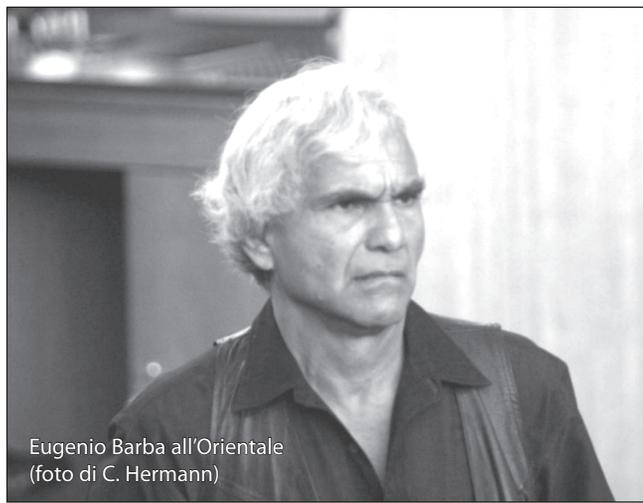
## Un appassionante incontro con il fondatore dell'Odin Teatret In trecento per Eugenio Barba

**P**adre pugliese, madre napoletana, una vita da emigrato in nord Europa, prima come operaio, poi come regista teatrale e fondatore dell'Odin Teatret, **Eugenio Barba** è uno dei protagonisti della scena teatrale del dopoguerra. Averlo portato all'Oriente è un grande merito del professor **Arturo Martone**, docente di Comunicazione, Filosofia del linguaggio, semiotica e del dott. **Alberto Manco**. La risposta della città è stata di grande interesse: l'Aula delle Mura Greche è al completo per l'incontro organizzato il 26 aprile. Sono presenti almeno trecento persone: studenti dell'ateneo, attori, appassionati di teatro. Ci sono anche **Simonetta De Filippis**, nuova Direttrice del Dipartimento di Studi Letterari - Linguistici dell'Occidente, **Michele Fatica**, Direttore del Dipartimento di Filosofia e Politica e naturalmente il Rettore **Pasquale Ciriello**. Tutti e tre hanno manifestato soddisfazione e stima al protagonista della giornata e plauso all'iniziativa sostenuta con convinzione.

"Dal '51 al '54 ho vissuto a Napoli - ricorda il regista in apertura dell'incontro - E' stata una esperienza essenziale. Poi, fino ad oggi, praticamente non sono più tornato. Mi sono sempre chiesto, però, quale fosse la parola che potesse definire il mio rapporto con la città: indifferenza, disamore, odio? No, diffidenza. In questa città c'è qualcosa che ha distrutto una parte fondamentale delle mie potenzialità, permettendomi peraltro di seguirne un'altra.

*Dopo la morte di mio padre, un fascista salentino che credeva in Evola e morì per una ferita ad El Alamein che gli causò una nefrite, sono cresciuto solo con mia madre, vestita di nero e circondata da donne in nero. Dai quattordici ai diciassette anni ho frequentato la Nunziatella. Sono uscito da lì con due inattitudini militari; qualunque velleità di carriera militare mi era preclusa. A diciassette anni sono andato via".*

Nel 1964, in Norvegia, fonda l'Odin Teatret. "Mi indirizzai ai giovani rifiutati dalla Scuola Teatrale di Stato. Li riuniti; lavoravamo in un'aula messica a disposizione da un professore. Nessuno capiva bene cosa fossero quegli esercizi; all'epoca non esisteva un teatro alternativo. Con quattro di questi ragazzi diedi vita all'Odin Teatret. C'era chi chiedeva: ma che fate, ginnastica? Ma come, non presentate il testo? Fu un lungo periodo di anonimato e di estremo rigore. In realtà non è che l'Odin volesse fare teatro sperimentale; volevamo un piatto, ogni giorno. Non un piatto di spaghetti, però; il nostro piatto consisteva nel capire come dialogare con noi stessi con un senso di dignità. Cercavo la possibilità di forgiare con le mie mani i miei sé ed i miei no, senza essere sbattuto dai flussi del mare. Il teatro era un modo concreto di dare vita alle mie superstizioni. Quando parlo di super-



Eugenio Barba all'Oriente  
(foto di C. Hermann)

stizioni mi riferisco a qualcosa che sta sopra di noi, alla quale dobbiamo piegarci come verso un obbligo superiore. Ma verso cosa dovevo piegarci io, che non sono religioso e che, da quando sono stato in Polonia, in un paese del socialismo reale, ho perduto la speranza che la politica possa cambiare in meglio le strutture reali delle persone? Verso un'identità professionale basata su un ethos dell'artigianato, sulla capacità ogni volta di fare il massimo, come se fosse l'inizio di una eternità che ti permette di avere tutto il tempo che vuoi a disposizione".

Molte le domande rivolte a Barba, al termine del suo intervento.

**Cosa ne pensi del Living**

**Theatre?**

"In Polonia lessi per la prima volta qualcosa del Living su Sipario, di Franco Quadri. Anche loro, come, noi, hanno sviluppato la loro idea a partire da una situazione di necessità. Erano a New York senza soldi e si misero a fare tutto, prove e recitazioni, nel loro Living, in salotto. Una esperienza determinante, nel teatro sperimentale".

**Cosa significa oggi la rivolta per Odin?**

"Trovare la forza fisica per continuare ogni giorno con lo stesso rigore di quando eravamo tutti più giovani. Costa moltissimo fare le stesse cose di quando si avevano venti anni".

**Quali speranze, oggi, per chi voglia intraprendere un**

percorso come il suo?

"Ci sono, ma bisogna scegliere il verbo giusto. Non imitare, ma emulare. L'Odin deve essere visto come un avversario da superare, così come è stato, per me, Stanislavsky".

**Quando assisto ad uno spettacolo dell'Odin io provo una grande emozione, direi quasi fisica. Mi sembra di essere di fronte ad un rito. Sono presenti aspetti di ritualità nell'Odin?**

"Certo, ma non nel senso religioso. D'altronde una ritualità caratterizza tutta l'esperienza teatrale, anche quella tradizionale. Pensate al fatto stesso di entrare in un edificio apposito, di varcare un limen, una soglia tra lo spazio esterno ed il teatro. Io vado a fare spettacoli nei posti più strani - officine dismesse, palestre di scuole, capannoni - e non posso contare su questa ritualità. Creiamo altre occasioni di ritualità, alternative rispetto a quelle del teatro tradizionale".

L'incontro va avanti fino all'una e trenta di pomeriggio. Le domande spaziano dal rapporto con Brecht a quello con la tragedia greca, al ruolo dell'emozione. Finale senza applausi, come lui stesso aveva auspicato: "il più grande sogno del regista e degli attori dell'Odin è che gli spettatori non applaudano, alla fine di uno spettacolo. Se veramente quello che abbiamo messo in scena entra dentro, se lo porti con te, non hai voglia di applaudire".

**Fabrizio Geremicca**

## Il Coro delle studentesse dell'Oriente

Appuntamento il 12 maggio per un concerto in diverse lingue

Un coro di studentesse, quasi tutte dell'Oriente, per cantare brani musicali in diverse lingue. L'idea è venuta ai maestri **Giovanni Rea** (maestro del Coro dei Solisti cantori ed ex assistente dello scomparso maestro Grima, direttore del Coro Polifonico della Federico II) e ad **Ilaria Falanga**. Ha trovato l'appoggio ed il sostegno dell'ateneo - particolarmente degli amministrativi **Aldo Accurso** e **Bianca Sodano** - ed è diventata realtà.

Il 12 maggio il Coro Femminile dell'Istituto Universitario Orientale diretto da Rea terrà un concerto dal titolo "Inno alla Gioia". E' un viaggio nell'Europa musicale, dall'Atlantico agli Urali. In repertorio sono inseriti brani in diverse lingue dell'Europa continentale, dalle coste dell'Atlantico (portoghese) agli Urali (in armeno). Appuntamento alle 19.30 nel Teatro della Parrocchia di San Carlo Borromeo, al Centro Direzionale. La manifestazione è realizzata col contributo dell'Assessorato ai Grandi Eventi del Comune di Napoli, nell'ambito del Maggio dei Monumenti 2002.

"Il nostro Coro è nato a settembre - racconta il maestro Rea - quando abbiamo cominciato ad affiggere nelle bacheche dell'Oriente vari manifesti, invitando le studentesse interessate a farne parte a contattarci. Si sono fatte vive poco meno di **venti ragazze**, con la passione della musica, una bella voce e tanta voglia di mettersi alla prova. Abbiamo cominciato a fare **le prove**, ogni venerdì sera nella chiesa di Santa Maria di Caravaggio, in piazza Dante, in attesa di poter disporre stabilmente della Cappella Pappacoda, ancora utilizzata per le lezioni. Non appena palazzo Giussu tornerà pienamente in funzione, però, la nostra sede ufficiale sarà la **Cappella Pappacoda**. E' anche una questione affettiva: lì abbiamo tenuto il primo concerto. Il secondo, a marzo, a S. Severo al Pendino; l'ultimo nell'Aula delle Mura Greche, a palazzo Corigliano. Ogni volta abbiamo avuto cento, centoventi spettatori. Naturalmente siamo ancora in una fase di crescita, ma possiamo essere soddisfatti di come stanno andando le cose. In prospettiva, mi piacerebbe che il Coro dell'Oriente potesse anche partecipare a progetti di scambio con analoghe realtà universitarie europee. Girovagando su Internet, ho scoperto che, nel mondo, i cori universitari sono almeno 2500. Alcuni sono di altissimo livello, tra l'altro, e si sono aggiudicati prestigiosissimi riconoscimenti internazionali".

Le studentesse universitarie dell'Oriente - ma anche di altri atenei - interessate a partecipare al Coro possono contattare il maestro Rea alla e-mail: brahms32@virgilio.it.

## Le iniziative di Pangea

### Un campo di lavoro nei territori palestinesi

Un campo di lavoro ad Haifa, nel cuore dei territori palestinesi, per ribadire che i giovani di tutto il mondo vogliono e possono lavorare e vivere insieme, al di là delle logiche degli eserciti, delle armi e delle bandiere. Lo sta organizzando Pangea, l'associazione studentesca dell'Oriente; lo anticipa ad Ateneapoli **Francesca Turato**, ventitreenne, studentessa di Lingue e letterature straniere. Francesca è la nuova presidente dell'associazione, che è nata nel 1995 ed ha come scopo la promozione del dialogo e dell'approfondimento delle culture di tutti i popoli, specialmente quelli più emarginati e più oppressi. La promozione del campo di Haifa rientra dunque in un percorso che va avanti da tempo e che ha fatto dell'associazione una delle più stimolanti presenze studentesche, nel panorama napoletano. "Nell'ottica dell'incentivazione del dialogo e degli scambi culturali - prosegue la presidente - dal due al cinque maggio abbiamo preso parte a Viaggi Fuori dai Paraggi, la rassegna sul turismo responsabile che si è tenuta a Napoli per la terza volta ed è stata ospitata al Maschio Angioino".

Lo scopo dell'associazione è richiamato nel logo e nel nome stesso: Pangea era infatti l'unica terra emersa esistente, prima della deriva dei continenti. Le attività principali dell'associazione sono rivolte a quattro settori: informazione, attività culturale e sensibilizzazione, accoglienza Erasmus, Cooperazione. Tra l'altro, Pangea collabora con varie associazioni giovanili, in Italia ed all'estero, partecipando a scambi giovanili sulle varie tematiche riguardanti lo sviluppo e la lotta all'esclusione sociale. Promuove il volontariato internazionale come strumento di dialogo interculturale e di educazione alla pace; organizza corsi di formazione e progetti di sviluppo sul territorio. Sul versante dell'accoglienza Erasmus, l'associazione organizza corsi di italiano, scambi linguistici, escursioni e momenti di aggregazione. L'attività culturale passa attraverso molteplici iniziative: dalle cene interculturali ai cineforum, fino alle feste, ai laboratori teatrali ed artistici sperimentali.

L'associazione è membro di YDC, Youth for Development Cooperation, una rete internazionale di organizzazioni giovanili attive in tutto il mondo nella promozione della cooperazione e dello sviluppo.

La sede è in piazza San Domenico Maggiore 12, a Palazzo Corigliano. Telefono e fax: 0816909769.



**D**uecentottantamila volumi, circa duemilaottocento abbonamenti attivi e periodici, cento posti lettura ed un catalogo informatizzato in via di allestimento: sono questi i numeri di **Biblioteca Europa**, che unisce il patrimonio e le competenze di due delle sette biblioteche dipartimentali dell'Orientale quella di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente e quella di Studi dell'Europa Orientale. Un gioiellino, anche architettonicamente, a due passi dal quartiere popolare di Forcella. Ha sede a S. Maria Porta Coeli (via Duomo 219) ed è stata inaugurata il tre maggio, presenti **Stefano Caldoro** - Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - e **Luigi Nicolais** - accademico e assessore all'Università e Ricerca Scientifica della Regione Campania -.

"Credo molto nelle nostre università e nella loro collaborazione", ha detto in occasione dell'inaugurazione della biblioteca l'assessore Nicolais. Per quanto riguarda lo specifico settore delle biblioteche, ha ricordato che la rete è in una fase avanzata. "E' un ulteriore passo che stiamo realizzando per gli studenti. Per loro, fino ad oggi, è stato fatto poco. Invece adesso stiamo cercando di realizzare alcune case dello studente, che ci consentiranno di balzare, entro febbraio 2003 o al più tardi entro i primi mesi del 2004, da duecento a **duemila posti letto**. Per l'Orientale, che forse in passato è stato un po' trascurato, abbiamo grandi progetti".

Caldoro ha fatto un breve saluto: "esprimo tutto il mio apprezzamento alla vostra originalità di Ateneo, originalità scientifica intendo. Per l'edilizia universitaria studentesca sbloccheremo mille miliardi. Come Ministero siamo pronti a prestare la giusta attenzione all'Orientale".

Il professor **Sergio Berto-**

**lissi** ha ringraziato, oltre ai presenti, l'ex rettore **Mario Agrimi** ed il professor **Vito Galeota**, già direttore del Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente. Inoltre, ha espresso riconoscenza a tutti i lavoratori della biblioteca, per quanto hanno saputo fare in poco tempo. La sua collega **Simonetta De Filippis** si è invece soffermata su alcune peculiarità della biblioteca. Per esempio, "due fiori all'occhiello sono indubbiamente rappresentati dai settori librari di portoghese e di olandese, unici nel Mezzogiorno, che spaziano dal Medioevo al Settecento. Ma vorrei anche ricordare che, per quanto concerne la filologia germanica, la biblioteca offre riviste uniche in Italia. Idem per la Storia del teatro e della recitazione. Insomma, la nostra biblioteca può diventare la sezione internazionale di quella di Palazzo Reale, che in questo settore è un po' carente".

Le biblioteche che confluiscono nella nuova struttura sono quella del Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente e quella del Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale. La prima possiede circa 210.000 volumi e 1.350 periodici, dei quali 500 in corso, la specializzazione disciplinare copre le seguenti aree: americanistica, anglistica, comparatistica, francesistica, germanistica, linguistica, iberistica, italianistica, discipline storico culturali. La seconda ha invece un patrimonio librario di circa settantamila volumi. Particolarmente cospicuo e prezioso è il fondo delle pubblicazioni periodiche, che conta oltre mille titoli, tra perio-

## BIBLIOTECA EUROPA, un nuovo fiore all'occhiello per l'Orientale



La biblioteca Europa

dici correnti e spenti, tra cui numerose edizioni originali o microfilmate di testate introvabili in altre biblioteche.

L'area culturale di interesse della biblioteca abbraccia nei diversi aspetti linguistici, letterari, artistici, storici, sociologici, etnografici, i seguenti settori di ricerca: Balcanologia e studi del sud est europeo, suddivisi nei fondi di Bizantinologia e Studi di Ellenici, Studi illirici ed albanesi, Studi slavi del sud; Studi slavi; Studi baltici; Studi finno - ugrici; Studi della Russia e dell'URSS (con un fondo di pubblicazioni del periodo della rivoluzione bolscevica) e post - sovietica; Fonetica sperimentale, che dispone di un laboratorio altamente specializzato.

### GEOGRAFIA DELLO SVILUPPO

Ciclo di conferenze nell'ambito del dottorato di ricerca in Geografia dello sviluppo, coordinato dal prof. **Pasquale Coppola**. Gli incontri, che si terranno presso la sede del Rettorato (via Chiatamone 61/62), sono aperti a docenti e ricercatori interessati, oltre che a laureandi e laureati. I prossimi appuntamenti in programma: **16 maggio** ore 16.00 **Luigi Gaffuri** (Università dell'Aquila) "Geografia e Letteratura: il racconto del territorio", **23 maggio** ore 16.00 **Claire Hancock** (Università di Parigi XII) "Geografie post-coloniali e costruzione di identità territoriali: l'esempio messicano", **7 giugno** ore 10.00 **Elio Manzi** (Università di Pavia) "Paesaggi sostenibili, sviluppo e metafore geografiche", **20 giugno** ore 10.00 **Angelo Turco** (Università dell'Aquila) "Epistemologia della geografia: prospettive postkuhniane".

### Il recupero del castello di Sant'Angelo dei Lombardi

Il castello medievale di Sant'Angelo dei Lombardi è uno dei più importanti siti archeologici della zona. Tra il 1987 ed il 1996 è stato interessato da scavi e ricerche archeologiche, oltre che da un lungo e complesso intervento di restauro e di recupero funzionale. Quest'ultimo ha consentito di valorizzare sia le complesse strutture residenziali e difensive di età normanna, sia la cattedrale romanica le cui mura, in gran parte conservate, sono state individuate grazie al sezionamento ed allo smontaggio di parti dell'edificio costruito dai Caracciolo nel Cinquecento.

Demolita dal terremoto del 1980, la residenza nobiliare aveva incorporato la cattedrale che si era preferito ricostruire altrove, dopo i danni prodotti su di essa dal sisma del 1466. Trattasi di un importante episodio di riqualificazione e di salvaguardia di un sito archeologico medioevale, per discutere del quale si è svolto il ventidue aprile un convegno nell'aula Tesi della facoltà di Lettere e Filosofia del Secondo Ateneo, presso il Complesso di San Francesco a Santa Maria Capua Vetere. L'incontro è stato promosso dalla Facoltà e dal Dipartimento di studio delle componenti culturali del territorio, in collaborazione con la Soprintendenza per le province di Salerno ed Avellino. Sono intervenuti al convegno il Rettore Antonio Grella, la Preside Stefania Gigli Quilici, il soprintendente Francesco Prosperetti, il professor Marcello Rotili, direttore del Dipartimento di studio delle componenti culturali del territorio, le dottoresse Immacolata Gatto e Carmela Calabria, della stessa facoltà.

### MEDICINA pubblica un volume sulla sua attività scientifica

Fresco di stampa il volume dell'attività scientifica della **Facoltà di Medicina** della Seconda Università. In oltre 500 pagine presenta le pubblicazioni scientifiche prodotte negli anni 1996-2001. Per ogni settore scientifico-disciplinare, sono riportate - in base ai criteri stabiliti dalla Facoltà - le pubblicazioni apparse su riviste a diffusione internazionale recensite dal Journal Citation Report (JCR) e quelle apparse su riviste non recensite dal JCR; capitoli di libri in lingua inglese e a diffusione internazionale e capitoli di libri a diffusione nazionale.

Scriva il Preside **Francesco Rossi**: "molti sono i settori disciplinari della Facoltà all'avanguardia nell'ambito della ricerca internazionale e nazionale. Vorrei citare la fisica, la biochimica, la biologia molecolare, la fisiologia umana, la patologia generale, la microbiologia, la farmacologia, la statistica medica, la istologia, la biologia applicata, la nefrologia, la genetica medica, l'oncologia medica, la psichiatria, la gastroenterologia, la endocrinologia, la chirurgia cardiaca, la medicina interna, la neurologia, le malattie cutanee e veneree, le malattie infettive, la diagnostica per immagini, la chirurgia, le malattie dell'apparato respiratorio e quelle dell'apparato cardiovascolare. In realtà tutti i colleghi dei vari settori disciplinari, soprattutto negli ultimi anni, hanno dimostrato, con le pubblicazioni presentate, di aver dato un notevole impulso alla ricerca e un significativo contributo alla crescita della nostra Facoltà".

### Una residenza per gli studenti a S.Maria Capua Vetere

La Seconda Università è nata dieci anni fa; in tutto questo periodo i suoi studenti fuorisede non hanno mai avuto l'opportunità di concorrere all'assegnazione dei posti in una qualche residenza o casa dello studente. L'ateneo, infatti, ne è completamente sprovvisto. Qualcosa, però, comincia finalmente a muoversi: un progetto prevede la trasformazione del **convento di Santa Teresa**, ubicato a Santa Maria Capua Vetere, in una casa per gli studenti. E' stato presentato nel pomeriggio del ventitré aprile, nel corso di una conferenza stampa svoltasi proprio presso l'ex convento, nel cuore storico della città. Sono intervenuti il Rettore Antonio Grella, l'assessore regionale all'Università ed alla Ricerca Scientifica Luigi Nicolais, il professor Augusto Parente, presidente dell'Ente per il Diritto allo Studio di Caserta, il sindaco di Santa Maria Capua Vetere Vincenzo Iodice e l'assessore cittadino alla cultura Maria Luisa Chirico.

Il progetto è stato redatto da una squadra di tecnici coordinata da Massimiliano Rendina (ex assessore all'urbanistica della città del Foro) e porta il titolo: **Residenze universitarie in Campania - Progetto di Restauro del Complesso storico santa Teresa**. Ha vinto il premio "Centocittà", all'epoca presieduto da Renzo Piano. Per la realizzazione, la Regione Campania stanzerà tre milioni 98mila 741 euro.

A **PSICOLOGIA** RITORNA LO SPETTRO DEL NUMERO CHIUSO

Solo sei aule, organico docente al lumicino, servizi negati

# In 600 all'assemblea studenti-docenti

Per avere la misura del disagio e della profonda insoddisfazione che serpeggiano tra gli iscritti alla facoltà di Psicologia della Seconda Università, un dato è più che sufficiente: più di seicento studentesse e studenti hanno partecipato all'assemblea indetta il 24 aprile dall'Unione degli Universitari, per discutere delle gravissime carenze che impediscono di esercitare, in concreto, il diritto allo studio.

Gli organizzatori avevano invitato il Rettore **Antonio Grella**; lui non è potuto intervenire, per concomitanti impegni istituzionali. Ha inviato un suo delegato, il dott. **Gianfranco Nicoletti**, consigliere di amministrazione. Era al suo posto, per dare spiegazioni e fronteggiare il fuoco di fila degli studenti, la professoressa **Maria Luisa Sbandi**, Preside della Facoltà, a sua volta impegnata, e non da oggi, a denunciare in tutte le possibili sedi competenti la gravità dei problemi che affliggono Psicologia. Sono intervenuti anche **Lara Proietti** e **Vitaliano Ranucci**, due dirigenti dell'Ente per il Diritto allo Studio. La loro presenza era richiesta dal fatto che, durante l'assemblea, si sarebbe discusso anche di mensa e case dello studente.

"Abbiamo convocato questa assemblea per promuovere finalmente un faccia a faccia tra gli studenti, l'ateneo, l'Edisu e la preside - ha esordito **Giuseppe Di Gregorio**, rappresentante in Consiglio di Facoltà- E' ormai da troppo tempo che noi iscritti a Psicologia viviamo questa situazione di carenza dei più elementari servizi, di mancanza delle più banali attrezzature didattiche. E' da tempo che inoltriamo precise richieste, senza che sia cambiato alcunché. Oggi vorremmo andare via da qui con qualche certezza, con qualche risposta".

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati un po' tutti i problemi che affliggono la facoltà, da quelli più banali a quelli di più difficile soluzione. "Ci deve essere data la possibilità di capire che cosa fare, come muoverci, quando entriamo in questa facoltà - ha sottolineato uno studente- Invece, noto la più totale carenza di notizie. La guida non esiste; le bacheche sono inesistenti". Ha replicato la Sbandi: "capisco il disagio determinato dal fatto che, quest'anno, le guide non sono uscite. Tuttavia, lo Statuto della facoltà, in quelle dell'anno scorso c'è. Come preside io sono disponibile ad impegnarmi affinché voi possiate avere più informazioni, ma tenete conto che dovrete anche essere in grado di acquisire notizie da soli".

Un altro studente: "Psicolo-

gia è la facoltà che conta più iscritti, dopo Giurisprudenza. Da qui arrivano più soldi, sotto forma di tasse, per l'ateneo. Perché allora facoltà come Scienze Ambientali e Scienze Matematiche hanno più aule, rispetto a noi? Se si risolvesse questo problema sarebbe inutile imporre il numero chiuso, come invece mi par di capire che l'università e la facoltà vogliono fare". Sbandi: "non è che possiamo risolvere i problemi di Psicologia distruggendo le altre facoltà, i presidi delle quali, tra l'altro, hanno sempre collaborato, offrendoci le aule. Dobbiamo tutti vivere in maniera dignitosa. Per questo ho chiesto spazi al rettore, il quale si è impegnato".

Ragazze e ragazzi hanno a questo punto preteso di sapere quali tempi si prevedano. Ha risposto il delegato del rettore Nicoletti: "il professor Grella non sottovaluta affatto questa facoltà. Cerchiamo di capire quali possano essere le soluzioni ed una è certamente il fitto di altri locali, ubicati in viale Lincoln. In attesa di costruire una sede ex novo per Psicologia, è certamente la strategia più efficace". I nuovi spazi dovrebbero essere disponibili entro novembre.

Si è discusso anche della cronica carenza di docenti. Un punto sul quale la Sbandi non ha potuto fare altro che ripetere quanto già detto in altre occasioni: "siamo pochis-

simi, rispetto al numero di studenti. Il rettore lo sa e si è impegnato a stanziare risorse. Qualche concorso è già in atto, ma serve un impegno straordinario".

Capitolo mensa: non c'è un solo posto dove consumare un pasto a prezzi contenuti. Anzi, si potrebbe dire che manca anche un posto per sedersi e consumare un veloce panino con un minimo di comodità. Lo sa bene chiunque si trovi a passare per la facoltà ad orario di pranzo: sembra un picnic, con studenti che si adagiano alla meglio per terra, sulle scale, sui davanzali delle finestre. Quando piove, fa freddo o scotta il solleone, la situazione diventa particolarmente difficile. Lara Proietti, dell'Edisu, ha fatto il punto della situazione, riguardo a questo problema. "La SUN è dislocata su cinque poli ed è difficile pensare alla costruzione di cinque mense. Allora abbiamo bandito una gara di livello europeo, chiedendo ai ristoratori di rispondere alla nostra proposta di convenzionamento. A Santa Maria e Marcianise è andata deserta; a Caserta ha risposto la Royal Food, ad Aversa due ristoranti ed altrettanti a Capua. La Regione ci dà un miliardo all'anno, che dobbiamo dividere tra queste sedi. A partire da questi vincoli, siamo riusciti ad assicurare un tot pasti in convenzionamento. A Psicologia ne spetteranno 240". Un

coro di disapprovazione. Di nuovo la dirigente Edisu: "saranno anche pochi, rispetto agli iscritti, ma noi mica possiamo dare cento, se la Regione ci assicura dieci! I vincitori di borse di studio e gli idonei hanno diritto al pasto gratis ed avranno la precedenza. Se resteranno posti liberi, potranno concorrere anche gli altri. Vincitori ed idonei dovranno formulare una domanda, riceveranno un tesserino e, a partire da maggio, potranno andare a mangiare presso le strutture convenzionate".

Molti partecipanti all'assemblea hanno chiesto notizie anche riguardo alle case dello studente. Si tratta di un problema particolarmente sentito a Psicologia che, essendo l'unica facoltà del genere tra Roma e Palermo, attira un'utenza extraprovinciale ed extraregionale. Ha risposto l'altro dirigente dell'Edisu, Ranucci: "la Regione Campania ha stipulato un accordo con l'INAIL per destinare a residenza universitaria un palazzo ubicato nell'area dell'ex Saint Gobain. Si prevede che, una volta ristrutturato, potrà ospitare fino a trecento studenti. Ieri sera sono stato a Santa Maria, perché anche lì c'è un progetto di trasformare un ex convento in studentato".

Studenti: "i tempi!". Ranucci: "siamo ancora in una fase iniziale".

Ha concluso: "grazie per

averci ospitato in questa bella sede". Di nuovo mugugno. Ancora lui: "evidentemente non conoscete le altre sedi. Non mi riferisco a quelle italiane, ma a quelle della SUN".

Un altro ragazzo: "si, ma anche da voi vorremmo più informazioni. Non sappiamo mai nulla! Bastano due bacheche". Ranucci: "ci sono già, se non le vedete mica è colpa mia. Lunedì abbiamo mandato per esempio le graduatorie in segreteria; siamo passati oggi e le abbiamo trovate regolarmente esposte, a carattere ventidue. Chi ce le ha messe, lo Spirito Santo?".

Un altro studente, rivolgendosi al delegato del rettore: "il problema è che qui noi abbiamo sei, dico sei aule per tutta la facoltà". Nicoletti: "abbiamo cominciato ad attivare una macchina!".

Si va avanti così, tra la rabbia degli studenti ed i tentativi di dare una qualche risposta da parte istituzionale. Sulla biblioteca, per esempio, che chiude di pomeriggio ed il sabato mattina. La Sbandi ha assicurato che l'orario sarà prolungato utilizzando gli studenti assunti con contratto di part time. Gli iscritti, pur apprezzando, non hanno potuto fare a meno di rilevare che già il rettore Grella, mesi orsono, aveva dato garanzie, puntualmente rivelatesi effimere. Riguardo al numero chiuso, infine, lo spettro che torna ad aggirarsi in facoltà. La Sbandi si è detta ideologicamente contraria, ma ha sostenuto che, stante la situazione, è l'unica misura proponibile. Contrari tout court gli studenti.

Fabrizio Geremicca

## BOCCIATURE A STATINO

**Titti Terracciano**, una studentessa del Corso di Laurea in Psicologia iscritta al quarto anno, circa un mese fa ha denunciato ad Ateneapoli un episodio inconsueto. Raccontava di essere stata bocciata a statino dal prof. **Giuseppe Barbato**, docente di Psicofisiologia del sonno e del sogno. Il fatto si è verificato il diciotto marzo, nell'aula C del complesso di via Vivaldi. La studentessa lamentava di essere rimasta scioccata dalla sgradevole esperienza, ormai piuttosto rara negli atenei italiani, dove generalmente lo studente impreparato è invitato a ritirarsi dal docente, senza che compaia traccia, sul verbale, della vicenda. "Perché tanto accanimento"? Questo il lamento della studentessa. "Se le risposte che ho dato non hanno soddisfatto il professor Barbato, lui aveva ovviamente tutto il diritto di non promuovermi; non capisco, però, perché abbia inferito, scrivendo sul libretto 'Riprovato'".

La Preside Maria Luisa Sbandi aveva dichiarato ad Ateneapoli: "non mi risultano episodi di bocciature a statino,

ma è possibile che si siano verificati. Siamo in una situazione assurda. L'ateneo ci dice che non può pagare le supplenze, perché non abbiamo soste-

nuto un adeguato numero di esami. Se, però, un docente registra soltanto le promozioni, è evidente che agli uffici centrali risulta che ha tenuto un

numero di esami nettamente inferiore a quello effettuato. Forse per questo qualche docente ha deciso di bocciare a statino".

Interviene adesso con una lettera al giornale il professor Barbato.



**CI SCRIVE IL PROF. BARBATO**

**"Registrare l'esito negativo dell'esame è una necessità"**

Gentile Direttore,

è con sorpresa che ritrovo sulle pagine del vostro giornale un articolo che descrive con enfasi un normale episodio di vita della nostra giovane facoltà. La semplice registrazione dell'esito negativo di un esame di *Psicofisiologia del sonno e del sogno* viene considerata come punitiva nei confronti di una studentessa (tralascio la coloritura politica pre-sessantotto che viene nel vostro articolo attribuita all'evento).

Si precisa che la registrazione del risultato negativo risponde alla necessità (e al dovere) di documentare le prove d'esame, sia per lo studente che ai fini dell'amministrazione.

Tra le regole che lo studente deve rispettare è che se risulta non preparato ad un esame ("riprovato") non può sostenere quell'esame nell'appello successivo. E' questa l'unica conseguenza reale di un tale evento.

La prova d'esame è un momento importante per lo studente, uno dei pochi in cui, in una Facoltà inondata di numeri, lo studente ha la possibilità di incontrare un docente, e confrontare la sua preparazione e maturazione su quell'argomento di studio.

Riprovare uno studente e concedergli così la possibilità di una verifica successiva del suo studio, ha probabilmente assai maggiore validità didattica ed umana di attribuirgli un '18' e averlo così eliminato dal numero degli studenti che si dovranno esaminare in futuro.

Confido nella pubblicazione di questa mia lettera con l'obiettivo che essa contribuisca a migliorare la qualità delle informazioni sulle nostre attività di docenti e ricercatori.

Cordialmente

Prof. Giuseppe Barbato



**G**rande successo per l'incontro-seminario tra Luciano Moggi, General Manager della F.C. Juventus S.p.A. definita da il Sole 24ore "la seconda società calcistica europea", e gli studenti di Scienze Motorie. L'incontro, programmato nell'ambito dei corsi di *Economia e Gestione delle Imprese* e di *Diritto dello Sport*, si è svolto il 29 aprile in un'Aula Magna gremita di studenti e di professori. È stato presentato dal Rettore **Gennaro Ferrara**, dal Presidente della Facoltà di Scienze Motorie **Giuseppe Vito**, dal prof. **Luigi De Palma**. Ospite d'eccezione oltre Luciano Moggi, **Antonio Naldi**, l'imprenditore campano che ha recentemente acquisito una quota del Napoli.

"Lo sport è radicalmente cambiato, l'Europa ha aperto la strada a questo cambiamento. Oggi chi si occupa di sport non può farlo solo guidato dalla passione, ma deve avere professionalità ed organizzazione scientifica": queste le parole del prof. De Palma nel dare il benvenuto ai due ospiti la cui presenza "ha realizzato un sogno, coniugare l'anima del manager con lo sport, mostrando quanto la componente economica sia importante per un corso come *Science Motorie*" evidenzia il prof. Vito.

"Tre anni fa veniva approvata la legge che trasformava gli ISEF in Corsi di laurea. In Campania, la nostra Università è stata tra le prime a chiederne l'attivazione, forte di avere le necessarie componenti economiche e giuridiche e le convenzioni con le facoltà mediche - afferma il Rettore Ferrara - Ora che siamo al terzo anno di vita, ci sono ancora molti problemi da risolvere. E' una facoltà eterogenea finalizzata alla formazione di una figura professionale completa e competitiva sul mondo del lavoro e noi intendiamo individuare i percorsi formativi e trovare le specializzazioni. Questo è un primo incontro per confrontarsi con gli operatori del campo iniziando dal settore manageriale, poiché lo sport muove enormi interessi economici".

Prima di parlare della sua esperienza professionale Lucia-

## Pienone di studenti all'incontro organizzato dalla Facoltà di Scienze Motorie

# Moggi, manager della Juve, in cattedra

no Moggi, augura al Napoli di tornare in serie A. "Considero la mia storia quasi una favola, ero un calciatore che non ha realizzato grandi cose, poi ho smesso di giocare e ho cominciato a fare l'osservatore e con l'esperienza ho imparato quello che si deve fare e come farlo" ricorda Moggi. "Ho cominciato praticamente da zero, per diventare manager più che la teoria serve la pratica. La prima dote di un General Manager è quella di non stare a sentire nessuno, perché il calcio è tutto e il contrario di tutto. Occorre però saper ascoltare per poter fare valutazioni e parlare poco". Ancora: "prima esistevano le società di calcio ora sono aziende che non devono solo portare il pubblico allo stadio. Sono aziende divise in settori: l'amministrativo fa quadrare i bilanci e non può prescindere da una politica oculata - il bilancio dovrebbe coincidere con il successo sportivo, cosa che a volte è difficile accadere; il commerciale gestisce gli sponsor; il medico si occupa della messa a punto degli atleti. Questi settori devono essere in armonia, ci vuole costanza, carisma, non serve litigare ma farsi capire".

Moggi parla di un'azienda di successo, Naldi, purtroppo di una in crisi: il Napoli. "Sono sempre stato nell'imprenditoria, e credo che si possa fare imprenditoria anche con il Napoli - sottolinea - L'importante è capire cosa si vuole, il calcio professionale è più difficile del settore dilettanti, occorre ampliare gli orizzonti vedere strutture quali il San Paolo sempre attive e non solo ogni 15 giorni".

Numerosi e ad ampio spettro gli interventi degli studenti e dei professori ai quali Moggi rispon-



Moggi al Parthenope

de con entusiasmo.

**Quale è la percentuale che un manager o un procuratore legale ricevono sull'ingaggio o la cessione di un giocatore?**

"La figura del manager è differente da quella del procuratore, il manager essendo uno stipendiato dalla società non riceve percentuali, il procuratore è del singolo giocatore ed anche in questo caso non si parla di percentuale ma di premio".

**Come cambia la gestione di una società calcistica se è quotata in borsa?**

"La quotazione in borsa non comporta una differente gestione, ci sono solo particolari norme che tutelano settori come la

compravendita di giocatori".

**Perché Zidane è andato via?**

"Per sua volontà, non avevamo intenzione di cederlo".

**Perché le piccole società calcistiche tendono a sparire?**

"È un problema di gestione, fanno passi fuori misura e si impoveriscono sempre di più".

**Perché si investe sempre di meno nei settori giovanili?**

"La nostra società è attenta al settore giovanile, non solo cerca di

allevare campioni, ma anche di scoprirli. Ci sono società come l'Atalanta che lanciano molti giovani campioni".

**Come è possibile che una squadra che ha vinto 2 scudetti, che ha 7 milioni di tifosi nel mondo ed ha avuto campioni come Maradona ora sia in serie B?**

"Quella del Napoli è stata una cattiva gestione, una politica che non ha assicurato gli adeguati ricambi".

Chiede il Rettore: **fino a che punto oggi una società di calcio è autonoma nella gestione da chi detiene il pacchetto di comando?**

"Chi ha il pacchetto di comando detiene le regole del buon comportamento, fa comunque riferimento il bilancio. La situazione si complica se ci sono più pacchetti di comando".

La domanda del prof. Sorrentino: **quali sono i rapporti tra imprenditoria sportiva e culturale, Scienze motorie prepara la classe dirigente sportiva, ma quali sono gli spazi operativi?**

"Credo si possa fare tutto, il problema è il soggetto ed i progetti. Ci sono dirigenti i quali oltre a curare la propria squadra si muovono ad ampio raggio e sanno formulare differenti progetti, con attenzione a diversi settori, perché non sempre ci si deve occupare solo di calcio".

Chiede il dott. **Franco Castaldo** del Centro Universitario sulla bioetica: **quale è la base di un management sportivo di successo?**

"Molti aspetti: curare i settori giovanili, avere capacità volontaria ed anche un pizzico di fortuna".

L'incontro, il primo di altri, come anticipa il Rettore Ferrara, si conclude con la consegna a Luciano Moggi di una effigie ricordo dell'Ateneo, e la promessa, ribadita anche da Naldi, di attivare con l'Università Parthenope borse di studio e stage per laureati e laureandi.

Un altro colpo messo a segno dall'Ateneo. È per gli studenti anche immagini da custodire gelosamente nel proprio album: le foto scattate nel cortile dell'università con il manager della Juve.

Grazia Di Prisco

## • Tasse, seconda rata

Scade oggi, 10 maggio, il termine per il pagamento della seconda rata di iscrizione per gli studenti di tutti i corsi dell'Ateneo. L'ulteriore proroga è stata concessa perché l'adeguamento dei tracciati record che devono essere forniti da Postel con la stampa personalizzata dei bollettini di versamento all'euro, ha richiesto più tempo rispetto al previsto e molti studenti non hanno ancora ricevuto a casa i bollettini con gli importi dovuti.

### Seminario sulla comunicazione

Si svolgerà a metà maggio un seminario sul tema *Tecniche di comunicazione*. L'incontro, realizzato nell'ambito delle iniziative culturali e sociali degli studenti finanziate dall'Ateneo, è organizzato da **Nicola Varone** del Nuovo Cost. Interverrà **Mario Berenzoni**, neo laureato in Economia, amministratore della E.C.S.M. (*Economia Comunicazione Sport Management*), il quale relazionerà sui messaggi creativi e sulle tecniche per ridurre l'ansia agli esami e superare brillantemente le prove e i colloqui di lavoro. Seguirà poi l'intervento di una psicologa esperta in tematiche di comunicazione paraverbali.

## INGEGNERIA DEI TRASPORTI, un nuovo Corso di Laurea

Un nuovo Corso di Laurea, Ingegneria dei trasporti, presso la Facoltà di Ingegneria: la proposta è stata avanzata al Comitato di Coordinamento regionale a fine aprile.

"Questa richiesta rappresenta un impegno verso la diversificazione - spiega il professor **Paolo Corona**, Presidente del Comitato tecnico Ordinatore di Ingegneria - Una facoltà non può avere un unico corso, e il settore dei trasporti ci è consono per esperienza e competenza. L'attivazione del Corso non è nel brevissimo periodo, partiremo con il primo anno - che avrà molti punti in comune con Ingegneria delle Telecomunicazioni - appena avremo l'approvazione". "E' presto per dire con certezza l'orientamento, ma a livello nazionale si sta affermando una ipotesi di ingegneria dei trasporti intesa come rete di servizi non più solo come infrastrutture. Quindi oltre la tradizione, noi siamo attenti al nuovo".

Intanto si lavora alla definizione delle lauree specialistiche: "nelle quali valorizzeremo le competenze di sede". Il +2 "interesserà per ora solo pochi studenti che sono in dirittura di arrivo, i quali si laureeranno in corso o quasi, sui quali modelleremo un appropriato curriculum specialistico, per ampliare successivamente i tagli quando arriveranno un significativo gruppo di laureati, tra un anno, al massimo due".

## RIFORMA, LO STATO DEI LAVORI Il punto con il Preside di Economia Quintano

Si è ormai quasi in chiusura del primo anno di attivazione della riforma. E' arrivato il momento di tirare le somme ed avanzare ipotesi per il futuro. "Si registra una situazione di stallo a livello generale in quanto solo pochi atenei sono pronti con le lauree specialistiche" avverte il professor **Claudio Quintano**, Preside della Facoltà di Economia. Gli studenti che sono passati dal vecchio al nuovo ordinamento non ritornano indietro: "non abbiamo ancora ricevuto nessuna richiesta di rientro alla laurea quadriennale, richiesta resa possibile da una delibera di Consiglio di Facoltà". Lauree specialistiche: "abbiamo sollecitato differenti proposte per i percorsi formativi specialistici però non ne sono ancora arrivate. L'unica sottoposta all'esame del Consiglio è quella che ho realizzato io e che prevede che lo studente possa conseguire la laurea di specializzazione relativa alla corrispondente classe della triennale". In particolare "la specialistica di durata biennale prevede 120 crediti, 60 per il primo anno - dai contenuti comuni per tutte le lauree provenienti da una stessa classe - e ulteriori 60 crediti differenziati per specializzazione a seconda della laurea di primo livello di provenienza". Sarà possibile anche conseguire una laurea specialistica con un indirizzo diverso da quello della laurea triennale di provenienza, "integrando i crediti mancanti" assicura il Preside.

I prossimi Consigli di Facoltà saranno proprio dedicati alla stesura e alla elaborazione dei curricula delle lauree specialistiche.

Positivo il bilancio dell'avvio della triennale. "Non rilevo disagi o critiche diffuse; gli esami da tre crediti e quelli da sei sono stati affrontati con successo dalla maggioranza degli iscritti; l'organizzazione modulare ha permesso agli studenti di realizzare crediti, velocizzando i tempi di studi organizzati su un periodo concentrato che non consente tempi morti e le dispersioni, e alla lunga darà risultati migliori". Ancora: "agli esami del primo anno abbiamo registrato un'alta percentuale di promossi con voti alti". (G. Di P.)



## Il 57esimo Congresso del Cus Napoli

Il ventidue aprile si è svolto il cinquantasettesimo congresso del CUS Napoli. Il professor **Elio Cosentino**, Presidente del CUS, ha fatto il punto ed ha parlato di crescita del movimento sportivo universitario, ricordando che ormai sono oltre diecimila gli universitari che fanno sport col CUS Napoli e che sono state aperte anche altre sedi, come quella del CUS Avellino. Cosentino ha inoltre sottolineato che gli ultimi anni sono stati caratterizzati anche dalla creazione di nuove strutture, a cominciare dal Palazzetto dello Sport di via Campegna, per finire col campo da golf. Ha ringraziato vari dirigenti, collaboratori, rettori e varie altre persone che hanno dato un contributo alla crescita della struttura. In particolare, gli scomparsi **Domenico Fazio**, Direttore Generale, per circa venti anni, dell'Istruzione Universitaria, socio onorario del CUSI e del CUS; **Ferdinando Fiengo**, direttore amministrativo dell'Università e Dirigente del CUS Napoli; l'ex presidente del CUS, il medico **Aurelio D'Orsi**; **Carlo Nave**, docente di Educazione Fisica e vicepresidente del Club Sportivo Universitario; **Ugo Novia**, segretario generale del CUS Napoli, rifondatore dello sport universitario a Napoli ed in Italia, dopo

la seconda guerra mondiale; l'ingegner **Antonio Tarantino**, atleta nazionale di Sciabola, vicepresidente del CUS Napoli. Al congresso cusino sono intervenuti anche il Rettore dell'università di Salerno **Pasquino**, vari dirigenti amministrativi degli atenei (**Pelosi, Orefice, Cavaliere, Romano, Calogero**), il prof. **Vanoli**, delegato del rettore **Guido Trombetti**. Il rettore Pasquino ha sottolineato che anche a Salerno sono in corso sforzi per realizzare altre importanti attrezzature sportive. Nel frattempo, ha ricordato quanto già è stato realizzato: una pista di atletica ed una piscina. Tra studenti e docenti, sono intervenute all'appuntamento del Congresso circa duecento persone.

## Campionati Nazionali Universitari

Risultati. Sconfiggendo il CUS Lecce, le squadre di **pallavolo maschile e femminile** del CUS Napoli si sono qualificate per le finali dei Campionati Nazionali Universitari 2002, che si svolgeranno a Chieti dal diciotto al ventisei maggio. A questo importante appuntamento dello sport universitario nazionale, i cusini napoletani manderanno anche le due formazioni di **Taekwondo maschile e femminile**. La prima è composta dagli atleti:

**Roberto Vitale, Giovanni Fortunato, Francesco Rocciola, Mauro Esposito, Gennaro Ferri e Vincenzo Coppola**. Della seconda, invece, fanno parte: **Alessia Nastri, Sara Tagliatalata, Stefania Ragno**. Allenatore è Domenico D'Alise. Erano pronti ad andare in Abruzzo anche gli atleti del  **tiro a segno**, ma dovranno restare a casa. Il motivo è che, per l'indisponibilità del poligono di tiro, l'appuntamento nazionale slitta a settembre, a Civitavecchia oppure a Tirrenia. **Scherma e sciabola** del Cus Napoli saranno presenti a Chieti con **Alessandro Tuccillo, Francesco Zaccaria e Francesco Gargiulo**.

## Le quote associative

Passando all'attività amatoriale, sono stati fissati i nuovi importi delle iscrizioni, per coloro i quali si assoceranno al CUS da maggio in avanti. Studenti universitari, personale docente e personale non docente pagano cinque euro. Specializzandi, dottorandi di ricerca e borsisti si associano, invece, con quindici euro. Informazioni ed iscrizioni presso la segreteria di via Campegna, dalle 8.00 alle 22.00, telefono 0817621295, oppure presso lo sportello del CUS a palazzo Corigliano, in piazza San Domenico 12, telefono 0817605717.

## 10 squadre al Torneo di Calcio a 5

Torneo di Calcio a 5: sono dieci le squadre iscritte. A metà maggio, il fischio di inizio. Un'ottima vetrina per quanti aspirino ad entrare nella rosa dei prescelti del team che andrà a difendere i colori del Cus Napoli ai Campionati federali ed alla Coppa Italia che si terranno in autunno. Il mister Franco Ascione osserverà con attenzione i giocatori per selezionare la rappresentativa, tanto più che ci sarà da onorare un'ottima qualificazione: la serie C, dopo un fortunato ripescaggio dalla D. Gli studenti con velleità calcistiche che non si sono iscritti al Torneo, possono comunque rivolgersi ad Ascione.

Ma ritorniamo al Torneo sociali, con i nomi delle squadre iscritte: English Boys (la squadra favorita), Punto Cinque, BPN, Cuerbo Cray, Peppe Boys, Mape Team, Lido Club 91, Compagni di merende, Cappotto di legname, Tammaro.



## EDISU - FUORISEDE - EDISU - FUORISEDE - EDISU - FUORISEDE - EDISU

### Mense e case dello studente: il punto con l'assessore Nicolais ed il presidente dell'Edisu 1 Varano

## A novembre residenze a pieno regime

*"Non ci sono problemi; entro il primo novembre saranno ripristinati tutti i posti letto delle tre residenze universitarie. Potranno usufruirne duecento studenti, quindi l'Edisu Napoli 1 dovrà riaprire gli accessi, con un nuovo bando".* L'assessore regionale all'Università **Luigi Nicolais** fa il punto riguardo alla situazione delle tre residenze - De Amicis, Paoletta, Medici - interessate da lavori di ristrutturazione e di messa in sicurezza. *"A giugno faremo anche una conferenza stampa, naturalmente aperta alla partecipazione degli studenti, proprio per metterli al corrente di queste positive novità. Il nuovo bando dovrebbe essere pronto agli inizi di luglio. I tecnici hanno assicurato che i tempi saranno rispettati e che, da novembre, le residenze funzioneranno a pieno regime. Nel frattempo, stiamo cercando altre soluzioni, per incrementare il numero dei posti letto cittadini, realizzando altre strutture".*

Il presidente dell'Edisu Napoli 1 **Lorenzo Varano** conferma l'ottimismo di Nicolais: *"le cose procedono abbastanza bene, alle residenze. Mi risulta che si stiano rispettando i tempi e che, dal prossimo novembre, sarà ripristinata la normalità".* Varano fa il punto anche sulla **mensa centrale**, a sua volta chiusa per lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza. *"Il progetto esecutivo dovrebbe essere pronto in tempi brevi. La mensa, se saranno rispettati i tempi, completamente ristrutturata, dovrebbe riaprire tra un anno".*

## Gli studenti fuorisede in... movimento

Nasce un movimento degli studenti universitari fuori sede. L'obiettivo è di creare un riferimento capace di fornire agli studenti non napoletani tutte le informazioni utili a chi si trovi a vivere lontano da casa, per frequentare l'università. E dunque: come si compila una domanda per partecipare all'assegnazione di alloggio, come districarsi nell'ambito del mercato immobiliare napoletano, come funziona l'Ente per il Diritto allo Studio Napoli 1 e quali servizi offre. Il Movimento Studenti Fuorisede, però, intende anche garantire, ogni qualvolta sia necessario, la solidarietà concreta ai suoi partecipanti. Per esempio, promuovendo petizioni, inscenando manifestazioni, coordinando campagne di informazione e di volantinaggio. *"L'idea è nata in occasione della mobilitazione degli studenti delle residenze contro lo sfratto, lo scorso inverno"*, racconta **Nunzia Cannovo**, iscritta alla facoltà di Medicina, la quale abita presso la residenza De Amicis. *"In quella occasione è parso evidente che è fondamentale poter contare sul supporto degli altri colleghi e sulla circolazione delle informazioni. Ne abbiamo fatto tesoro ed ecco il Movimento, per adesso costituito prevalentemente dagli studenti della De Amicis e della Paoletta".* E' in fase di costruzione una pagina internet. Per adesso, chi vuole, può contattarli alla casella di posta elettronica [movstudentifuorisede@email](mailto:movstudentifuorisede@email).

# ATENEAPOLI



Quindicinale di Informazione Universitaria

## 18 anni di attività

# MEGA

30 MAGGIO ORE 21,00  
AL CIRCOLO CANOTTIERI NAPOLI

# FESTA

**DISCOTECA**

**CABARET**

Animazione  
gadget  
premi  
e un mare di sorprese

E' un evento: n.p.r.

**FREE PASS  
INFACOLTA'  
E SU  
ATENEAPOLI\***

MAIN SPONSOR:

\*sul numero in edicola dal 24 maggio

**FASTWEB**

**Apollo & Dafne**  
Divisione Estetica Professionale

**ALCOTT JEANS INC.**  
www.alcott.it

**Club Med**

Festa di Fine Estate  
Cefalù - Sicilia  
13-20 settembre 2002

*concerto*

"Dal Banco di Napoli il conto  
per i giovani andante con brio"

Circolo Canottieri Napoli, Via Acton - Napoli • Info line: 081 291166